ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 211

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 20.000, sem. 8300, trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 55 541 (16 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 3 - Dom. 4 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 884-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (ton. 400) piazz. o date prestab. sup. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (ton. 560) il mm - Necrologi L. 200 (ton. 300) per parola (partecipaz. L. 300, ton. [illegible]) - Echi Cronaca L. 400 (ton. 1200) la linea - Economic.; varie rubriche - Estero aumento tariffe 50 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo f.b. 25; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Irlan pia. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,5; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

L'ARRIVO DEL PREMIER ITALIANO A RAMBOUILLET

Fra De Gaulle e Fanfani primo colloquio a quattr'occhi

Il ministro degli Esteri on. Segni (che accompagna il Presidente del Consiglio) ha già precisato in una intervista i limiti entro cui Roma può aderire alle proposte francesi per un "segretariato politico,, europeo: il governo di Parigi vorrebbe assumere la funzione di guida

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Arrivando alle ore 11,30 all'aeroporto di Orly insieme con i loro più intimi collaboratori e tecnici, l'on. Amintore Fanfani e il ministro Antonio Segni hanno appena il tempo di scambiare qualche parola con l'ambasciatore d'Italia Vitetti, per informarsi delle ultime reazioni parigine al loro incontro con Adenauer.

Una macchina li aspetta fuori dell'aeroporto per condurli immediatamente al castello di Rambouillet (distante una cinquantina di chilometri dalla capitale), senza passare da Parigi: le conversazioni con il generale De Gaulle, assistito dal primo ministro Michel Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville, incomincieranno subito.

L'arrivo al castello di Rambouillet, dove il generale si trova già ad aspettare i suoi ospiti, è previsto per le 12,45 ed è probabile che il primo incontro si svolga a quattr'occhi fra De Gaulle e l'on. Fanfani. Poichè il Capo del governo italiano parla benissimo il francese, non ci sarà neanche bisogno di interpreti.

La colazione permetterà uno scambio di vista molto generico fra tutti i partecipanti, e preparerà le conversazioni più particolareggiate che si svolgeranno nel pomeriggio e continueranno dopo [illegible] sui problemi mondiali. Ma è probabilmente su quelli europei che gli interlocutori si [illegible] di più, essendo noto il desiderio del generale De Gaulle di esporre ai dirigenti italiani, come ha già fatto coi cancelliere Adenauer, e poi con i dirigenti olandesi, le sue idee circa il riformamento della cooperazione politica fra i sei Paesi del Mercato comune europeo.

Queste idee sono ormai note. A una Europa «sopranazionale», cioè un'Europa unita, con un governo indipendente, il generale De Gaulle preferisce «l'Europa delle patrie», in cui la Francia, l'Italia, la Germania, il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo conserverebbero, ognuna, il proprio carattere nazionale, ma i cui governi dovrebbero consultarsi periodicamente sui grandi problemi del giorno per coordinare la loro politica.

Un segretariato permanente dovrebbe essere creato, naturalmente con sede a Parigi, per organizzare gli incontri ed orientarli. Parigi diventerebbe così la capitale della «Europa delle patrie», la quali, nell'intento del Generale, eserciterebbero una specie di «leadership» della Francia.

Queste vedute hanno sollevato critiche assai vive in Germania, non hanno avuto l'accordo degli olandesi e si sa che l'Inghilterra vi è contraria. Sebbene Londra non sia nel Mec (e perciò il generale De Gaulle ritiene che non abbia il suo posto nell'organizzazione europea da lui auspicata) gli altri Paesi non intendono creare fra loro e l'Inghilterra attriti gravi. Essi tengono inoltre che l'Europa continui a ruotare intorno alla Francia, la quale ha da risolvere problemi gravi in Africa ed ha assunto nei confronti della Nato un atteggiamento giudicato troppo indipendente, crei una situazione delicata in seno all'alleanza atlantica, la quale potrebbe risultarne indebolita.

L'esito delle conversazioni fra il presidente De Gaulle e l'on. Fanfani è atteso quindi con molta curiosità ed interesse. Ma non si prevede un appoggio sostanziale alla tesi gollista. Una intervista dell'on. Segni al quotidiano «Combat» che precede l'arrivo dei due uomini di Stato italiani, indica i limiti delle concessioni che essi eventualmente sono disposti a fare.

Il ministro Segni ha precisato che le consultazioni politiche fra alleati sono necessarie, ma che bisogna «perfezionarne» il meccanismo. Aggiunto che l'Europa deve essere «unita» per poter affrontare i problemi mondiali, egli ha dichiarato che il segretariato politico deve essere realizzato, se mai, «in modo pragmatico», e che per quanto riguarda i problemi militari, questi devono essere discussi soprattutto in seno alla Nato.

Non sembra che ciò sia molto conforme a quanto si conosce delle idee del generale De Gaulle sull'Europa, la quale viene presentata come una «coppia a tre» — Macmillan, De Gaulle, Adenauer — da un quotidiano serale, il quale, però, schiettamente pone la domanda: «Dove è il marito tradito? A Londra o a Parigi?».

E si considera che l'Italia, la quale non ha problemi internazionali o africani gravi da risolvere personalmente, possa essere il perno di un compromesso, grazie al quale, rivalutando le proprie possibilità e ridimensionando le proprie ambizioni, ognuno dovrebbe riprendere il suo posto.

Gli incontri di Rambouillet permetteranno comunque un franco scambio di vedute. Gli on. Fanfani e Segni ritorneranno a Parigi domani mattina e, dopo avere fatto colazione con l'ambasciatore Vitetti, ripartiranno per Roma in aereo.

L. Mennucci

Il presidente del Consiglio Fanfani e il gen. De Gaulle

L'estremo saluto al popolare attore

Migliaia e migliaia di romani si fermano commossi oggi dinanzi alla salma di Mario Riva nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in piazza Euclide, nella quale si svolgeranno i funerali dell'attore scomparso

Farà salire il tricolore sul pennone più alto?

All'Olimpico è l'ora del torinese Berruti

Disputa alle 16 le semifinali dei 200 piani - Buone speranze per i canottieri azzurri e gran tifo, stasera, per Italia-Ungheria di pallanuoto, prova che potrebbe portarci ad una medaglia d'oro

Da uno dei nostri inviati

Roma, sabato sera.

Giuseppina Leone, la popolare velocista dell'atletica italiana, dovrebbe chiudere presto la sua attività. Prima dei giochi di Roma, aveva dichiarato: «Ho per sposarmi e non credo che sposi e matrimonio vadano troppo d'accordo. Partecipo ancora alle Olimpiadi per chiudere in modo brillante la mia carriera; vorrei però una medaglia per ritirarmi senza rimpianti. Sono campionessa d'Italia dei 200 e dei 800 dal 1958, ho ottenuto buoni piazzamenti ai campionati di Europa, e anche alle Olimpiadi, a quelle di Melbourne, sono arrivata in finale. Ma non sono andata più in là del quinto posto. I giochi di Roma rappresentano quindi per me l'ultima occasione per realizzare un sogno».

Il sogno si è tradotto in realtà. Ieri la ragazza torinese nello sprint che ha deciso i 200 metri femminili ha saputo battere nella sola dell'irresistibile Rudolph e, con la rabbia della sua disperata volontà, ha tenuto duro fino al traguardo. L'inglese Hyman l'ha attaccata proprio al filo di lana e la due atlete, l'australe e la britannica, hanno terminato la prova praticamente alla pari, tanto che si è reso necessario il fotofinish. Il verdetto è stato favorevole all'inglese, ma alla Leone è rimasta la medaglia di bronzo.

Berruti è chiamato a battersi nelle semifinali dei 200 metri piani, poi, superato il turno, entrerà in finale per la grande volata che desiderà del titolo. Mai un nostro sprinter è stato così vicino al successo, mai ci siamo potuti chiedere, come facciamo stamattina, se un ragazzo vestito d'azzurro è in grado davvero di aspirare alla medaglia d'oro. Per rispondere all'interrogativo che domina l'intera giornata, dobbiamo basarci su quanto abbiamo visto ieri nelle batterie e nei quarti di finale, osservando come, in proposito, i pareri siano divisi, c'è chi, badando semplicemente ai tempi realizzati, si dimostra ottimista al cento per cento, ricordando come Livio abbia corso la distanza prima in 21" netti e poi in 20"8/10, tempo quest'ultimo eguagliato soltanto da Seye e sottolineando il fatto che il torinese ha pareggiato con relativa tranquillità senza spremersi in uno sforzo che senza dubbio avrebbe ancora abbassato il responso dei cronometri. C'è però anche chi, magari per prudenza, tende al pessimismo e questa corrente, la cui fila — a dir la verità — non sono molto fitte, se si dichiara soddisfatta del comportamento di Berruti nelle batterie, accenna a qualche incertezza ripensando ai quarti di finale.

Noi, tuttavia, rimaniamo in completa fiducia al torinese e non soltanto per logica solidarietà geografica. Affermiamo con ansia la dicitura di questo pomeriggio: sarebbe bello, si inquadrerebbe a meraviglia, una volta tanto, il tricolore d'Italia sul pennone più alto, nello scenario maestoso dello Stadio olimpico, che cerca l'ambiente prende i toni delicati e sommessi, usati da certi pittori dell'Ottocento francese.

Attendendo il momento della grande finale, diamo uno sguardo al resto del programma di atletica, che ha registrato stamane le qualificazioni nel lancio del disco femminile e le batterie dei 110 hs e dei 400 metri piani maschili. Nella qualificazione del lancio del disco, il risultato migliore è stato ottenuto dalla russa Panomareva, che con metri 53,68 si è spinta ad un solo centimetro dal record olimpico. Erano in gara due azzurre, la Paternoster e la Ricci, ma né l'una né l'altra si sono qualificate, la Ricci lasciando a metri 45,86 e la Paternoster a metri 45,11.

Nelle batterie dei 110 hs, invece, sia Cornacchia, terzo nella seconda batteria, che Lievore, quarto nella terza, si sono qualificati per la finale. Non altrettanto è riuscito a Calvesi nella batteria dei 400 metri piani maschili, che è stato preceduto dal tedesco Kaufmann, dal francese Cochet e dal russo Kuznetsov.

(Continua in 7ª pagina)

Il velocista italiano Berruti (oggi impegnato nelle semifinali dei 200 piani all'Olimpico) ritratto mentre taglia vittorioso il traguardo nella batteria di ieri (Tel. a Stampa Sera)

LUNGO VIAGGIO IN AUTOFURGONE DA VERONA

Giunta nella "sua,, Roma la salma di Mario Riva

Le esequie celebrate alle 17 nella chiesa di piazza Euclide dove già si svolse la cerimonia funebre per Fred Buscaglione - I familiari, affranti dal dolore, sono arrivati nella capitale stamane alle 7 - Premio annuale di un milione per il migliore attore giovane istituito dalla Rai in memoria dello scomparso

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

L'autofurgone che ha trasportato a Roma la salma di Mario Riva è giunto in piazza Euclide stamane alle dieci e 15. La veglia era seguita da due macchine con a bordo un fratello e amici dell'attore scomparso.

Una grande moltitudine di cittadini si era radunata dinanzi alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in attesa del feretro. Il tempio è addobbato a lutto e due file di panche sono state disposte lungo tutta la navata centrale fino alla balaustra, dinanzi alla quale è stata deposta la bara, contornata da dieci ceri.

Il parroco della chiesa del Cuore Immacolato di Maria ha rivolto brevi parole alla folla radunata, invitando tutti a pregare «per il compianto Mario Bonavolontà». Il sacerdote ha poi comunicato che il tempio resterà chiuso dalle 18 alle 14. Quindi sarà riaperto e il pubblico potrà affluirvi per rendere omaggio alla salma di Mario Riva. Alle 17 avranno poi inizio i funerali.

Alle 11 il sindaco Ciocetti è giunto alla chiesa del Sacro cuore di Maria, a Piazza Euclide, per rendere omaggio alla salma di Mario Riva. Egli ha deposto ai piedi della bara un fascio di gladioli legati da un nastro con i colori di Roma.

Stamani alle 7,15 sono giunti a Roma i congiunti dello scomparso. Diana Dei, il figlio Antonello, la signora Teresa Bonavolontà mamma dell'attore, la signora Mancinelli, mamma di Diana Dei, e gli altri familiari di Riva avevano lasciato Verona stanotte con il diretto delle 0,30.

In segno di lutto, intanto, il sindacato cronisti romani, patrocinatore del Premio internazionale «Maschera di argento», l'Unione italiana dello spettacolo, del cinema e della radiotelevisione, ha sospeso la serata di gala che avrebbe dovuto aver luogo a giorni per l'assegnazione dei premi. Il comitato organizzatore, all'unanimità, ha deciso, alla memoria dell'attore una «Maschera d'oro».

La chiesa di p. za Euclide è la stessa in cui si svolsero i funerali di Fred Buscaglione, anche lui ucciso da un crudele destino.

Si prevede che molte migliaia di persone si recheranno a tributare l'estremo omaggio a Mario Riva «romano di Roma».

Il ministro del Turismo e Spettacolo, on. Folchi ha avuto parole di vivo compianto per la scomparsa del popolare attore, le cui doti di umanità, di schiettezza e di ottimismo avevano suscitato fra gli italiani una larga e profonda simpatia. «Il povero Mario Riva — ha detto il ministro — aveva saputo portare nel suo incontro con il vasto pubblico dei radioascoltatori e dei telespettatori la cordialità del suo spirito schiettamente romano».

L'on. Semerano, sottosegretario allo Spettacolo, ha detto: «La morte di Mario Riva mi ha addolorato molto, come lo credo abbia addolorato tutti gli italiani. Nella mia qualità di presidente del gruppo parlamentare dello spettacolo, ebbi numerosi colloqui con lui, e imparai a stimarlo perchè si prodigava generosamente in difesa degli artisti, sollecitando l'approvazione di leggi, apportando preziosi suggerimenti. Il suo era un lavoro silenzioso e disinteressato. Lo ammiravamo molto».

Il prof. Rodolfo Arata, direttore generale della Radio, che per ragioni di lavoro ebbe consuetudine con Riva, ha detto fra l'altro: «Le commosse attestazioni di cordoglio suscitate dalla morte di Mario Riva rappresentano il segno più indicativo di quanto fosse diventata familiare la sua figura di attore e di presentatore. Il consenso alla bravura del comico si era via via mutato in effetto per l'interprete gioviale e bonario dei desideri e dei sentimenti di milioni e milioni di telespettatori».

La radiotelevisione italiana, per onorare la memoria di Mario Riva, ha stabilito di istituire un premio annuale, intestato all'attore scomparso, del valore di un milione di lire.

Un grande successo, infatti, è una larga popolarità ottenuta per merito di Riva la trasmissione televisiva «Il Musichiere» e quelle radiofoniche non meno note «Ventiquattresima ora» e «Solo contro tutti». Significativo ed apprezzabile quindi l'iniziativa dell'Ente radiotelevisivo di intitolare al popolare presentatore scomparso un premio annuale che sarà attribuito, il primo settembre di ogni anno, al più giovane attore che avrà ricevuto il maggior successo di critica e di pubblico.

n. r.

Ieri all'ospedale di Verona

Diana Dei abbracciò l'ex moglie di Riva

Verona, sabato sera.

Da quando, alle 22,45 di ieri sera, l'autofurgone funebre è partito alla volta di Roma con la salma di Mario Riva, e migliaia di persone gli hanno fatto ala, la salma è stesa sull'ospedale, nel grande atrio, che per tutta la giornata aveva visto una scomposta e meravigliata marea di folla, sono rimasti soltanto gli infermieri del Pronto Soccorso.

Quanto era accaduto durante il giorno, le cariche della folla ai portoni d'ingresso, il movimento irrefrenabile, la curiosità morbosa spinta ai limiti del parossismo, tutto era accaduto perchè la gente voleva vedere soltanto Mario Riva, il suo volto familiare irrigidito nella morte.

Quando poco dopo la mezzanotte Diana Dei, il piccolo Antonello, la madre di Riva, la madre della signora Dei, il fratello dell'attore Nino Bonavolontà e altri parenti sono giunti alla stazione di Porta Nuova per salire sul direttissimo per Roma, sotto la penalina tutto era tranquillo. La curiosità dei passeggeri presenti alla partenza, è stata contenuta in limiti di umano, pietoso rispetto.

Mentavano, nel gruppo dei familiari, Aldo Bonavolontà e l'autista Vittorio Egreccia: partiti su una macchina di tipo americano, che apparteneva a Riva, al seguito dell'autofurgone funebre.

La mesta fine dell'ultima giornata veronese di Mario Riva è fatta di avvenimenti,

(Continua in 11ª pagina)

Diciotto milioni a Riva d'indennizzo per la caduta

ROMA, sabato sera.

Quattro o cinque giorni fa, Mario Riva ricevette a Verona un assegno di 18 milioni a titolo di indennizzo per la caduta, dall'Ufficio Assicurazioni della Rai-tv. Un altro milione lo aveva incassato la sera della rappresentazione, quale compenso per la sua prestazione dagli organizzatori del Festival del Musichiere.

Diana Dei col figlio Antonello stamane a Roma (Telefoto)

La settimana nelle Borse

Il mercato ancora proteso al rialzo - Denaro sempre abbondante anche se gli interventi avvengono con concetti di maggiore selettività - Comunque, scambi attivissimi e poche le voci trascurate - Continuano copiosi gli acquisti dall'estero, specialmente dalla Germania e dalla Svizzera

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Nei cinque giorni di attività in essere gli scambi hanno proceduto attivissimi, anche se l'impeto è stato un po' smorzato in confronto alla settimana precedente. Occorre notare, a questo riguardo, che l'enorme lavoro degli stessi professionali non è servito ad invogliare a nuove iniziative, mentre era d'altro canto indispensabile porre un po' d'ordine a cavallo della liquidazione decadale.

Gli acquisti dall'estero e, in particolare, dalla Germania e dalla Svizzera, continuano copiosi. Si sono rivolti in prima linea alle Olivetti, alla Fiat, alle Montecatini e alle Pirelli, e poi, praticamente, a una gamma così estesa di valori da rendere difficile una certa rilevazione.

Il denaro è sempre abbondante, ma interviene con maggiori concetti di selettività, dovuti più alla misura dei rialzi acquisiti dai vari settori della quota, che alle qualità intrinseche dei diversi valori.

I tessili hanno avuto un movimento di particolare grazia e dato anche lo scarso flottante, le plusvalenze sono state di larghissima misura. In sede di reazione, sono stati notati gli stessi squilibri di contropartita: basti citare il caso della Gavardo che, per ben due volte, ha registrato differenze positive e negative di oltre il dieci per cento fra apertura e chiusura.

Vivacissimi gli immobiliari e, in particolare modo, la Aedes per le quali è imminente l'esecuzione dell'aumento di capitale da tempo deliberato.

Significativo il contagno dei valori siderurgici, gruppo Iri in testa. La Finsider è, infatti, di nuovo attivamente richiesta, seguita dall'Ilva, e finalmente, dalla Cornigliano che ha fatalmente superato e largamente consolidato il punto morto di quota 2000. Quanto alle Terni, qualcosa di nuovo e di gradito dovrebbe essere in incubazione: gli acquisti avvengono, infatti, per quantitativi assai rotondi.

Assai ricercati i valori finanziari, in particolare la Bastogi, e ciò riflette in maniera più aderente che nel passato i forti aumenti verificatisi in grande parte dal portafoglio da essi posseduto.

Le Nebiolo hanno superato l'immobilismo: dovrebbe essersi finalmente esaurita una grossa partita in vendita da mesi. Notata la ripresa del cammino ascensionale dei titoli di grosso taglio e a scarsissimo flottante come Cantieri [illegible], Motta, Burgo, Carlo Erba, Cementi, Mediobanca.

Gli assicurativi procedono sulla via del rialzo con la ormai usuale disinvoltura.

Piuttosto calme, almeno per ora, le Ledoga: le notizie circolate durante le ferie di Borsa, sul suo imminente passaggio dal listino del mercato ristretto alla quotazione ufficiale, non trovano conferma.

Assai assorbite, ad a prezzi crescenti le Magneti Marelli e, in misura minore, le Ercole Marelli.

Assai irregolari gli Elettrici: un forte spunto delle Vizzola è rimasto a metà. Comunque, nuove iniziative societarie dovrebbero emergere in un non lontano futuro. Sulla notizia [illegible] — ma non confermata — di convocazione imminente del consiglio di amministrazione, le Edison in poche battute, hanno guadagnato il 10 per cento.

E' questo un fatto veramente eccezionale dopo i grandi aumenti dei mesi scorsi. Ai prezzi attuali di Borsa, il valore di questa azienda passa dai 650 miliardi di metà luglio agli 870 attuali.

La Montecatini, specie nella ultima seduta di settimana, ha segnato un nuovo netto progresso e ciò è da porsi in relazione alla assai prossima esecuzione di aumento capitale ed anche alla notizia della recente cessione all'estero di un nuovo brevetto che consentirà il ricavo di cospicua [illegible].

La Borsa non poteva segnare in maniera più tangibile, all'attivo di questa grande azienda, che è sempre alla avanguardia di ogni progresso tecnico e scientifico, il proprio apprezzamento.

Molto scambiate e a prezzi in continua ascesa le due Fiat: quella privilegiata sono state trattate con una differenza in meno tra i 600 e i 700 punti.

Continua a ritmo accelerato l'ascesa della Snia Viscosa; la settimana prossima avrà inizio l'aumento di capitale che si presenta così sotto i più favorevoli aspetti.

I numeri indici attingono nuovi massimi, pur cui la redditività si contrae: ma i compratori tendono piuttosto a conseguire guadagni di capitale, puntando sui nuovi progressi congiunturali dell'economia del nostro Paese.

La assemblea straordinaria degli azionisti dell'Anic, tenutasi ieri a Metanopoli (Milano) ha approvato all'unanimità la proposta di aumento di capitale da 18 a 36 miliardi mediante assegnazione di una azione nuova ogni vecchia posseduta, più lire mille di sovrapprezzo, godimento 1 novembre 1960. L'operazione avrà corso dal 25 ottobre al 10 novembre.

Il settore del reddito fisso ha denunciato un andamento assai difforme. In cospicuo aumento i Buoni del Tesoro; bene assorbiti i valori statali e parastatali. In netto declino, invece, le obbligazioni industriali concernenti le raffinerie e i gas liquidi. La vicissitudini della raffineria Italia hanno fortemente contribuito ad appesantire questo settore del mercato.

In leggerissimo aumento l'oro per forti acquisti sul mercato mondiale. Assai stabile la nostra lira.

V. Ce.

CRONACA CITTADINA

Le quaterne e i terni suggeriti dagli esperti della cabala

Giocati trecento milioni coi numeri di Riva

Davanti a tutti i botteghini del Lotto sono comparsi i cartelloni con i numeri di Mario Riva: le combinazioni sono molte, e ciascuno ha interpretato a suo modo la cabala

Ressa eccezionale nei botteghini del Lotto

V'era da aspettarselo: coloro che sogliono trarre da ogni fatto della vita auspici per tentare la sorte, non si sono lasciati sfuggire l'occasione per interpretare in terni, quaterne e cinquine la morte di Mario Riva. Fra gli appassionati del Lotto la fine drammatica dell'attore ha suscitato una vasta eco, come ha dimostrato l'aumentato afflusso di giocatori alle ricevitorie. Tra ieri e stamane gli incassi si sono triplicati: si calcola che oggi, alla chiusura dei botteghini, il loro ammontare supererà i 300 milioni.

All'esterno di tutti i botteghini sono stati apposti i cartelloni fatti degli esperti della cabala. Tra essi, come dimostrano le combinazioni che riportiamo, vi sono notevoli disparità di opinioni. Da Asti, infatti, è formulato dal numero 1 (giorno della morte), 21, 20 (ore e minuti fatidiscosi); un altro: 17 (spettacolo), 52 (presentatore), 80 (cabala); 1, 47 (morte e anni), 13 (ospedale); 19 (Mario), 18 (anno di nascita), 47 (morte); 13 (morte), 47 (età), 17 (disgrazia). La quaterna è la seguente: 1 (giorno del decesso), 13 (morte), 17 (disgrazia), 47 (età).

Colta dalle doglie nel consultorio pediatrico di Settimo

Nasce in Municipio il bimbo di una sposa diciannovenne

Franca Sghersi con in braccio il suo secondogenito

La giovane attendeva il turno per far visitare la primogenita di 13 mesi - E' stata assistita da una ostetrica dell'Onmi e dalla custode del Comune

Una giovane sposa ha dato alla luce verso le 12 di ieri il suo secondogenito mentre quando era ben lontana dal pensare che l'evento fosse così vicino. «Sono stata colta alla sprovvista — raccontava stamane la mamma alle compagne, che dividono con lei una camera della clinica ostetrica Sant'Anna — Nicolino aveva fretta di venire al mondo ed ha scelto un momento poco opportuno».

Nicolino, il nuovo venuto un po' precipitoso, era stato portato alla mamma per la prima volta e, mentr'ella parlava con le amiche, si esercitava a far le bolle con la bocca.

Franca Sghersi in Mosolin ha 19 anni ed è già madre di una bambina venuta al mondo tredici mesi prima di Nicolino. Ieri si era recata al consultorio pediatrico dell'Onmi, nel palazzo comunale di Settimo, per «far vedere» la piccina. Non che la bimba avesse qualcosa che non andasse: voleva solo sentirsi dire dall'ostetrica che era in perfetta salute. Mentre attendeva il suo turno era colta all'improvviso da violenti dolori.

L'ostetrica Rosa Cravero che era di servizio al consultorio faceva subito allontanare le altre puerpere. Aveva compreso che non vi era assolutamente il tempo per il trasporto all'ospedale. I fatti le davano ragione, cinque minuti dopo, sul lettino dell'ambulatorio, la Sghersi diventava mamma di un maschietto di 3 chili e 7 etti. Tutto era finito alla perfezione.

Il piccino aveva subito reclamato con robusti vagiti (qualcuno ha scritto che i neonati escono venuti sulla terra piangono pensando a quel che poi li aspetta, ma si tratta di un pessimista) poi si era addormentato. Per ultimo precauzionale madre e figlio venivano poi portati al Sant'Anna di Torino.

In casa, a dire il vero, non sembravano potuti tornare: i coniugi Mosolin, immigrati tre mesi fa da Fiume, sono ospiti di una sorella della donna che affitta una camera e cucina in via Manzoni 3: col nuovo nato abitano otto persone. Il marito Giovanni, ventitreenne, soltanto una settimana fa si è occupato in una fonderia del paese e non ha ancora potuto procurarsi un'abitazione tutta sua.

Arrestato in albergo per furti e truffe

Due agenti in borghese del Commissariato Mirafiori hanno visto all'alba alla porta di un albergo della zona.

«Cerchiamo la stanza dove è il signor Rocci Rio», E. alla meravigliata espressa dall'albergatore, aggiungevano: «Siamo della polizia».

Pochi istanti dopo gli agenti bussavano alla porta di una camera del 3° piano. Dall'interno rispondeva una voce insonnolita, che però diventava immediatamente molto sveglia quando i due dissero chi erano. L'uscio si aprì e fu forza la sua comparsa Francesco Rocci Rio, di 25 anni, nato ad Agadir e senza fissa dimora.

Il Rocci Rio era ricercato a causa di un ordine di cattura-dinieo spiccato dalla Pretura di Torino per truffa e appropriazione indebita. In Commissariato, stamane, egli è stato interrogato e gli sono stati contestati altri reati. Tra l'altro il Rocci Rio era in possesso di una motoretta, risultata rubata.

E' morto il più vecchio dei bersaglieri torinesi

E' deceduto ieri il più vecchio bersagliere di Torino, Lorenzo Lenge, di 85 anni, che aveva combattuto nella guerra libica. I funerali, con larga partecipazione di appartenenti all'Arma, si sono svolti stamane partendo dall'abitazione in corso Massimo d'Azeglio 13.

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 32-307 - 293-838
Tram: 10 - 15 - 19 - 31
Facilitazioni di pagamento

I carabinieri di Carignano alla caccia dell'autore dei biglietti: un ricattatore od un pazzo?

Da un mese lo assillano lettere minatorie: "Più nulla da fare per tua moglie e tua figlia,,

La strana vicenda è incominciata con una serie di insulti incisi forse con un coltello sulla porta - Poi: «Cancellate le scritte o la vostra ragazza è spacciata!» - Tutte le missive (ventiquattro) sono state portate a mano, l'ultima trovata sul balcone - La piccola Paola non usa più uscire di casa

Maria Abrate con la figlia Paola, di 13 anni

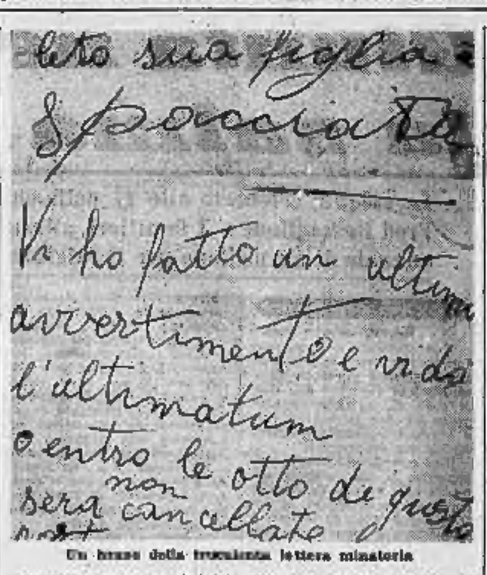
Una famiglia di Carignano da un mese vive terrorizzata dalle lettere minatorie. L'ultima è arrivata ieri. Diceva: «Signor Abrate, per sua moglie e sua figlia non c'è più nulla da fare». Le lettere non danno giustificazione alla minaccia e la grafia lascia supporre che siano scritte da un mentecatto. Pietro Abrate, di 48 anni, operaio presso lo stabilimento Bona, si era recato dai carabinieri a chiedere che cosa poteva fare e gli era stato risposto di non dar peso, ché sicuramente non avrebbero avuto seguito.

Invece le lettere si sono susseguite con intensità preoccupante: ventiquattro finora. E la convinzione che siano di un pazzo allarma di più. Non è raro che persone irresponsabili sfoghino il loro risentimento in maniera incontrollata: purtroppo le cronache già hanno riportato simili casi. La moglie dell'Abrate è ammalata di cuore ed in questi giorni ha subito due crisi. La figlia Paola di 13 anni non osa più uscire di casa.

Stamane tutti tre, padre, madre e figlia, sono venuti a Torino a denunciare il fatto alla Procura della Repubblica.

Essi abitano a Carignano al terzo piano di via Cesare Battisti 60, una casa Ina. Il 4 agosto uscendo per andare al lavoro il padrone vedeva inciso sull'uscio alcune scritte di insulti, «Buffoni, pagliacci, porcelli»: il resto non è pubblicabile. Le parole potevano essere state incise con un coltello o con un grosso chiodo.

Il mattino dopo la moglie accorgeva che dal vaso sul pianerottolo erano state sradicate le piante dei fiori. Terzo mattino una lettera nella buca: «Cancellate subito le scritte dalla porta o finirete in galera».



Un brano della truculenta lettera minatoria

Gli Abrate erano sconcertati dal susseguirsi di questi contrattempi: pensavano che qualcuno volesse divertirsi a loro spese. Nella seconda lettera c'era una minaccia allarmante: «Se ci tenete alla pelle, cancellate tutto».

Perché erano state incise sull'uscio le parole offensive e perché si voleva ora che fossero cancellate? Tra la presenza dell'ignoto mittente e la minaccia c'è una sproporzione evidente. Per questo la si attribuisce ad un pazzo. Gli Abrate, che cominciavano a preoccuparsi, esaminarono i loro rapporti con i vicini, cercarono eventuali episodi di dissidio. Nulla trovarono.

Essi per primi avrebbero volentieri liberato l'uscio dalle parole ma non era facile, occorreva un falegname che piallasse il legno. Segui una lettera dal tono conciliante: «Vi chiedo scusa dell'accaduto, a patto che facciate sparire ogni cosa». L'idea canonica del mittente erano quelle parole. «Chiamiamo un falegname, facciamo anche cambiare la porta, ma liberiamoci da questa scocciatura» così disse il marito alla moglie.

La tranquillità durò una settimana. Di nuovo ripresero le missive. Tutte scritte su normale foglio da lettera o su fogli strappati da quaderni; e portate a mano. «Poiché non avete cancellato ciò che ho scritto sulla porta, vostra figlia è spacciata», «La figlia la uccideremo davvero e non per scherzo». «Paola può considerarsi morta». In casa Abrate questo stillicidio di lettere senza riposo ha creato una atmosfera di tensione. Sono da prendere sul serio? Sono scherzi?

Una ragazza di 20 anni alle gare di motocarrette

Una ragazza di vent'anni, Teresa Fenderlino, parteciperà oggi pomeriggio alla finale del Concorso provinciale di motocarrettine che si svolge nei prossimi dello stabilimento Firulli di Settimo. Il padre della ragazza, un agricoltore di San Maurizio Canavese, l'ha iscritta alla gara perché alla guida del trattore si è mostrata più esperta dei due fratelli.

La prova consisterà nell'eseguire in modo ordinato due circuiti di terreno sfondando il recinto alla profondità richiesta. I partecipanti alla gara sono una ventina; il vincitore prenderà poi parte alla finale regionale.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +24,5
MINIMA +16,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +17,4; ore 8: +18; press. 744,3; umid. 68%. Cielo quasi sereno. Previsioni: qualche annuvolamento nel pomeriggio. Temperatura stazion. - Temperatura a Casalis: mass. +26,5; min. +12,7; ore 8: +16,4

Taccuino del lettore

◆ La memoria di Don Sturzo verrà celebrata lunedì, alle 7.30, nella chiesa parrocchiale di San Secondo, una S. Messa in suffragio. Officierà mons. Pinardi.

◆ Una mostra di pittura dei dipendenti della «Rai» si inaugura oggi, alle 18, nella Galleria dell'Associazione Piemonte artistico e culturale, presso la «Gazzetta del Popolo» (V. Roma 380).

◆ Per il nuovo orario ferroviario la Camera di Commercio sta raccogliendo richieste, segnalazioni, lamentele da presentare alle prossime «Conferenze orario». L'orario dell'anno prossimo avrà particolare importanza per Torino perché coinciderà con l'elettrificazione a corrente continua di varie ed importanti linee piemontesi.

◆ L'Associazione ricreativa-culturale Italiana ha bandito un Concorso per opere calcografiche, xilografiche e litografiche aperto a tutti gli artisti. Informazioni alla sede (viale Politecnico 147, Roma).

◆ «La Bussola dei genitori» è il titolo di un opuscolo pubblicato dal Consorzio provinciale istruzione tecnica (cui può essere richiesto) per aiutare nella scelta dell'orientamento della scuola e della professione. «Scegliere una scuola significa orientare tutta una vita» è lo slogan della interessante pubblicazione ricca di vari tipi di scuola tecnica professionale e le loro possibilità.

◆ Il corso di studi amministrativi, organizzato dal Movimento femminile D.C., si inaugura oggi, alle 15,30, a Palazzo Carignano con la prima lezione della on. E. Savio e dell'on. Roberto Lucifredi.

◆ Lavoratori all'estero — Sono richiesti: per la Svizzera: montatori per impianti di riscaldamento, con perfetta conoscenza della saldatura; aggiustatori meccanici; lamieristi; lattonieri per impianti di ventilazione; tornitori su torni medi; tornitori su torni piccoli; fresatori; rettificatori; montatori di macchine; meccanici aggiustatori; esperte cucitrici di vestiti per signora di genere molto fine di età dai 21 ai 26 anni. - Per la Germania: meccanici per la costruzione di semilavorati in plastica per apparecchi chirurgici di età dai 21 ai 35 anni. Gli interessati, residenti in provincia di Torino, si presentino con sollecitudine, muniti di documenti comprovanti la qualifica, all'Ufficio Regionale del Lavoro e della M.O. - Servizio Emigrazione - Via Gioberti n. 8.

◆ Farmacie in servizio notturno: via Roma 24, piazza Paleocapa, piazza della Repubblica 26, via Nizza 63, via Nizza 364, corso Casale 125, via Tripoli 45, c.so Unione Sovietica 48, via Ormea angolo via San Dalmazzo, c.so Francia 1.

◆ Riduzioni «Enal» alle piscine comunali. I biglietti ridotti sono in vendita alla Casaa.

◆ Telefoni utili: «Volante» 43-900; Pronto intervento Carabinieri 41-142; Croce rossa e Serv. medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 45-045; Autoambulanza soccorsi stradali 110; Polizia stradale 41-833; Soccorso stradale 116; Guardia ostetrica 890-224, 772-845, 587-367; Guardia medica 41-400; Guasti: Acquedotto munic. 21-923, Gas 823-434, Aem 316-600, Sip 5552, Sipet 197; Vigili urbani 272-436; Vigili del fuoco 12-222.

◆ Oggi, sabato 3 settembre, è il 247° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,23 e tramonta alle 18,36. Si festeggiano i Santi Cielia, Gregorio Magno, Aristeo e Antonino.

◆ Mercoledì domani: a Biella: Sangiorgio, Cirio, Collegno, Druent, Forno C., Gassino, Grugliasco, Lemie, Nichelino, Perosa Arg., Pianezza, Riva di Chieri, Rueglio, Sant'Antonino di Susa, Settimo Tor., Venaria.

Si stacca dalla mano dello zio un'auto lo travolge e lo uccide

Pietosa fine di un bimbo di cinque anni affetto da sordità - Il piccino, ospite dell'Istituto di via Assarotti, si trovava in vacanza a Bra - L'investitore è un torinese

Una sciagura mortale è accaduta stamane verso le 9,30 sulla strada Bra-Cherasco, precisamente sul ponte sulla Stura. Ne è stato vittima un bambino di 5 anni; staccatosi dalla mano dello zio, che lo accompagnava a passeggio, è stato dal macchinista proprio nell'istante in cui sopraggiungeva una macchina.

L'investimento è stato inevitabile; il bambino è morto quasi subito.

Si chiama Roberto Rizzo ed era ospite, a Torino, dell'Istituto per sordomuti di via Assarotti 13; colpito subito dopo la nascita da poliomielite era stato privato dell'udito ed aveva bisogno di particolari cure, che gli erano gratuitamente apportate in questo Istituto.

Ottenuta una vacanza, era tornato in famiglia a Bra e stamane lo zio Emilio Rizzo, un ragazzo di 15 anni, abitante in via Cherasco 25, lo stava accompagnando a passeggio. Insieme, tranquillamente sul ponte camminavano adagio sul marciapiede.

Improvvisamente il piccolo Roberto si staccava dalla mano dello zio e, muovendo un passo verso la strada. Il ragazzo non ebbe il tempo di allungare la mano per fermarlo, tanto veloce era stata la mossa del nipotino, né un autista che giungeva nella medesima direzione ebbe la possibilità di frenare.

La macchina, guidata da Rodolfo Mazza, abitante a Torino in via Artisti 28, travolse in pieno il bambino. Qualche istante dopo sopraggiungeva un'altra vettura su cui il piccolo Roberto — sanguinante e privo di sensi — era deposto.

La macchina si dirigeva a tutta velocità all'ospedale civile di Bra, ma il bambino spirava durante il tragitto. Un medico non ha potuto che constatare le cause della morte: frattura del cranio. Ora posta la completa accertamenti la polizia stradale.

Nessuna traccia dell'evaso

Tutte le ricerche compiute a Tortona e nelle campagne attorno alla città per ritrovare il detenuto evaso dal carcere sono state vane. La sua fuga è stata subito segnalata anche alla Questura di Torino perché è probabile che l'evaso, Giuseppe Cravero, di 32 anni, sia ritornato nella nostra città dove abitava in via Teramo 16 per nascondersi più facilmente.

Il detenuto, scomparso durante l'ora dell'«aria», cioè della passeggiata in cortile fra le 10 e le 11 del mattino, ha avuto subito un buon vantaggio sugli inseguitori. Con la consueta omertà che regna nelle carceri nessuno degli altri detenuti ha segnalato la fuga del compagno che presumibilmente tutti avevano visto (o meglio invidiato ed ammirato, per l'audacia del giovane torinese). Le guardie, d'altra parte, ritenevano impossibile una simile scalata e lo cercavano nell'interno del carcere.

Il Cravero si è rivelato un vero «dilettante» delle carceri: per di più, a differenza da coloro che si cimentano con la roccia più difficile, non disponeva di chiodi, corde, staffe e altri mezzi artificiali.

Il giovane ha agito con estrema rapidità, approfittando del momento in cui l'agente di custodia aveva proceduto nell'interno i prigionieri, preparandosi a fare l'appello. Si è inerpicato per un muro alto mezzo metro, con posbilissimi e minuscoli appigli; si è aggrappato ad un balcone, poi ha percorso un tratto sul cornicione del primo piano e così è giunto sull'angolo del muro di cinta fabbricato del carcere.

Di qui con un salto quasi olimpico ha raggiunto il muro di cinta distante due metri dal fabbricato ed ha cominciato la discesa, aggrappandosi a tubi dell'acqua e del gas.

L'intenzione di fuggire era ben radicata nel torinese, che avrebbe dovuto scontare complessivamente sei anni di reclusione per reati contro la proprietà. Lo aveva persino annunciato in udienza, durante l'ultimo processo subito dinanzi al Tribunale di Tortona l'8 luglio scorso. Era stato arrestato il 22 marzo ad Ovigilio assieme ad un altro giovane ed entrambi erano stati riconosciuti colpevoli di avere rubato due macchine per rientrare a Torino.

Il suo compagno, incensurato, aveva ottenuto i benefici di legge ed era stato scarcerato; il Cravero invece fu condannato a due anni e due mesi. Egli si era sempre proclamato estraneo ai furti, dicendo di aver incontrato per caso, poco prima dell'arresto, l'amico, e Non merito questa condanna e non la scontero!»

SPETTACOLI
SAN GIORGIO
Ristorante al Valentino
TRATTENIMENTI DANZANTI
Tony Stella presenta
I MUSICI

La nuova Miss Torino

La nuova «Miss Torino» è Mirella Maggiore, di 18 anni, impiegata, abitante in via Maria Vittoria 1. E' stata eletta ieri sera in un ritrovo dinanzi del teatro. Nella foto «Miss Torino 1960», Franca Vaxi, dà il bacio augurale alla neo-eletta che domani sera, a Fano Adriano, parteciperà alle finali piemontesi del concorso per l'assegnazione di «Miss Italia». (foto Motrio)

al CRISTALLO
Un film di
JEAN DELANNOY
IL BARONE
dopo i trionfali successi di Parigi
Jean Gabin
anche a Torino sta ottenendo uno strabiliante e sempre crescente successo.
E siamo alla 48ª replica e molti ancora se ne prevedono.
Il pubblico torinese è molto sensibile alle belle interpretazioni di JEAN GABIN, che in questo film — dal romanzo di GEORGES SIMENON — è con la simpatica MICHELINE PRESLE è veramente inapprezzabile. Vedetelo, vi divertirete e tornerete a rivederlo.
E' un film LUX VIDEO

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino gestisce l'Istituto Maffei fondato nel 1866 con sedi in piazza San Carlo 123 e in via Maria Vittoria 37, telefoni 45-434, 535-181, 521-655. Funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un giardino zoologico, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi giocano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

TORINO
CORSO SAN MAURIZIO ANGOLO VIA SANT'OTTAVIO
continua con grande successo
LO SPETTACOLO OLIMPIONICO 1960
PRESENTATO DAL
Circo nazionale TOGNI
Tutte le sere ore 21,15; giovedì, sabato e domenica due spettacoli ore 16,30 e 21,15.
Lo spettacolo serale termina alle ore 23,45 ed è assicurato il servizio tranviario.
Prenotazioni e vendita biglietti presso la biglietteria del Circo. Tel. 874-027. Salvo «La Stampa», «Gazzetta del Popolo», Enal.

all'AUGUSTUS PLATEA L. 300
LA STRAGE DI GOTEN - HAFEN
di FRANZ WISBAR
con SONJA ZIEMANN — CARLA HAGEN
Distribuzione: ATLANTIS

OGGI AL CINEMA TORINO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
LA STORIA DI RUTH

SCUOLA TECNICA PARIFICATA RADIOMONTATORI
Sezione diurna e serale
PERITI RADIOTECNICI
LICENZA AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PROFESSIONALI GRATUITI
Radiotecnica - Elettronica - Televisione - Disegnatori Installatori Impianti Elettrici - Aggiustatori Meccanici
Istituto SANT'OTTAVIO
Via Sant'Ottavio 42 ; Via Artisti n. 2 bis - TORINO
Telefono 80-870

INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI
CORRISPONDENTI IN LINGUE
PAGHE E CONTRIBUTI - CONSULENTI SINDACALI
STENOGRAFIA — DATTILOGRAFIA
CORSI GRATUITI
ISTITUTO CAIROLI - Autor. Ministero P. I.
Via Maria Vittoria n. 54 - TORINO - Telef. 872-278

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAVAGGIO

La carità

Può una donna con cinque dioptrie permettersi di vivere senza occhiali? Sì, ho pensato io, miope, fino a pochi anni fa. Era un condannarmi alla cecità perpetua, una cosa insana, in definitiva, ma ecco delle attenuanti. Qualche anno fa ero ancora una donna giovane e bella, che soffriva più di celare lo splendore, il colore, la forma degli occhi, che di vivere indovinando, più che vedere, le persone e le cose che non le fossero a pochi metri di distanza. A mio discarico dirò che per tendenza naturale sono portata alla misantropia e che il non vedere il mio prossimo mi aiutava a crederlo, per lo meno fisicamente, migliore. Chi è miope capisce ciò che intendo. Sì, la leggera nebbia che vela l'occhio del miope sfoca i contorni di ogni cosa, alleggerisce le asperità, addolcisce i contorni; sfuma, insomma. Il viso umano per il miope è eternamente giovane e, in un certo senso, bello. Il miope non vede le rughe, i solchi, le macchie, i difetti della pelle, ma un impasto pieno di grazia che ha il *flou* di certe abili fotografie. Un vantaggio, quindi, accresciuto dall'impossibilità di cogliere le espressioni di un viso nel loro significato vivo: niente sguardi pervicaci, invidiosi, crudeli, per un miope; niente sorrisi ironici, spietati, superbiosi; niente pallori e rossori di dispetto, di gelosia, di odio, ma un'amabile uniformità.

Grave lacuna, si dirà, perdere la verità di un viso umano.

Non la pensavo così, poiché fui felice di vivere per molti anni non vedendo dei miei simili che un'immagine approssimativa e, tutto sommato, abbellita. Ricordo che, giovanissima sposa in una città dove ero costretta a condurre una vita rappresentativa, ero pilotata nelle mie mansioni mondane e sociali da una vecchia dama ricca a cui le usanze protocollari. Era moglie di un alto impiegato d'ambasciata e teneva molto alla sua carica. Mi voleva bene e mi aiutava a disimpegnarmi da compiti ufficiali che, giovane, inesperta, per nulla socievole, mi erano particolarmente sgradevoli e pesanti. Spesso cercava di evitarmi, delle mie diverse mansioni, quelle che erano chiamate *corvées* e che nessuno le cedeva. Le visite settimanali agli ospedali, per esempio. Ella, che non aveva nessuna pietà per se stessa e si obbligava, vecchia, spesso stanca, a fatiche che nuocevano alla sua salute, non voleva che io vedessi spettacoli dolorosi e mi affaticassi. «Alla sua età deve vedere tutto tesoro e conservarsi più bella che può». Era una massima che contrastava con la sua carità, profondamente cristiana, di fondo implacabile, che non ammetteva indulgenze in chi doveva praticarla. Le poche volte che l'accompagnai a visitare gli ammalati negli ospedali, giunta in vicinanza di degenti orribili da guardare per il loro stato di deperimento o per la qualità della loro malattia, mi sussurrava: «Volti la testa dall'altra parte, non guardi, non guardi», senza sospettare che io, miope e senza occhiali, non avrei visto le brutture ch'ella invece contemplava con occhio e animo sereni.

Il fatto è che nessuno sapeva, allora, ch'io ero miope. Con quella particolare ostinazione delle donne giovani e futili, tenevo a fare credere di vedere bene come tutti. E mi ero sorvegliata tanto da non avere, come i miopi, l'istintivo gesto di socchiudere le palpebre per vedere meglio. Ma un giorno, e proprio a fianco della mia vecchia amica, dovetti rivelarle che ero miope, desolatamente miope. Eravamo, la mia vecchia amica ed altre dame dell'ambasciata, in visita nei quartieri poveri della città straniera che ci ospitava. Il nostro compito era il solito in questi casi: portare qualche dono e parole di conforto in quelle famiglie designateci come bisognose. Il quartiere in cui eravamo era miserabile e caratteristico: alte e complicate case pare si allineavano lungo strette vie dove regnava la nebbia, l'immondizia e il monello. Dovevamo attraversare gruppi di ragazzi allegri e macilenti, portoni che sembravano caverne, salire scale tipide, umide, anditi, battere a porte spalancate. Ci veniva ad aprire quasi sempre una donna sorridente, falsa nella sua umiltà del momento, pronta alla querimonia.

La nostra visita era aspettata, poiché avevamo giorni organizzati e le donne lo sapevano, per cui ci accoglievano preparate alle richieste e all'esibizione della loro povertà. Non mi era sempre facile dare a chi allungava una mano prepotente e guardava sospettosa se la vicina avrebbe avuto di più. La mia vecchia amica mi sorvegliava con l'occhio perché scorgeva in mia riluttanza ad una carità fatta senza discernimento: «La carità non deve avere viso», mi aveva detto. Era vero, ed io cercavo di fare bene la carità. Che non avesse viso non era soltanto una metafora, per me, poiché davvero non vedevo quasi mai il viso della donna che aiutavo.

Quel giorno, arrivate in una casa poverissima, di quartierini che si spalvano tutti su una grande terrazza, fummo circondate dalle donne. Invece di bussare alle porte assumemmo intorno chi allungava le mani, chi chiedeva, chi piangeva, chi ci mostrava un bambinetto, infreddolito. Solo una donna, in fondo al terrazzo, stava isolata e dignitosa, secondo me, senza avvicinarsi e senza chiedere nulla. Verso quella, d'istinto, mi sentii portata. E andai a lei. Ella mi accolse, lo sentii più che vederlo, con un sussulto; poi mi sorrise, lo sentii, con estrema dolcezza e mi disse:

— Come è buona! Venga, venga nella mia casa, venga a sedersi su nessuno.

Entrai, sedetti a un tavolo, in una stanza che serviva da camera da letto e da soggiorno. Vidi, cioè, indovinai, un giaciglio in una stretta alcova, una credenza con sopra dei piatti sudici e dei bicchieri, indumenti femminili sparsi su una sedia. Posai sul tavolo cioccolata, arance, banane e stavo chiedendo alla donna di quali indumenti invernali avesse bisogno, quando la mia vecchia amica comparve sulla soglia e mi disse con voce singolarmente dura:

— La nostra visita è finita, andiamo, venga via.

Era più che un invito, un'ingiunzione. Mi alzai, sorrisi in nessuno che la mia ospite mi tendeva e uscii. Passai attraverso il gruppo delle altre donne e le scrutai sospettose, ostili. Mi trovai per la strada, al fianco della mia vecchia amica, la quale, severa, compunta, credo scandalizzata, mi disse subito:

— Ma che cosa le è saltato in mente? Perché ha fatto la carità a quella donna, è entrata nella sua casa? Non ha capito chi era?

— Era una donna come le altre, povera. E mi ha fatto pena vederla in disparte, quasi si vergognasse d'essere povera...

La mia vecchia amica mise e mi prese affettuosamente un braccio:

— E' caduto in un grosso equivoco, cara: quella donna non era una brava e povera donna come le altre, ma una meretrice, guardata da tutte con orrore. Non doveva farle la carità, non se lo meritava. Solo le sua giovinezza l'ha fatta cadere nell'errore...

Mi disse a mia volta a dissi:

— No, la mia miopia. Non ho visto bene la donna e la casa in cui entravo...

— Lei è miope? Ma perché, allora, non porta gli occhiali? — esclamò la mia vecchia amica.

Già, perché non portavo gli occhiali? Per civetteria. E così cadevo in gravi errori.

— Sì, gravissimi errori, disse la mia vecchia amica. Ha visto, no devo dire: ha sentito la disapprovazione di tutte quelle brave donne per la nostra carità fatta a loro e a colei che non la meritava?...

— Non è stata lei a dirmi che la carità non deve avere viso? Per noi, chi è povero, chi chiede, è uguale...

La mia vecchia amica mi guardò con disapprovazione e mi fece una lunga predica spiegandomi il modo di fare la carità. Ma non mi spiegò la carità, anzi si allontanò tanto da casa, mi ingarbugliò tanto le idee che ancora oggi, quando ripenso al lontano fatto, mi chiedo se ho fatto davvero male, se ho commesso davvero un errore beneficando (con così poco, mio Dio!) una donna disperazza da fare le altre per il suo infame mestiere.

Marisa Ferro

Domani a Vignale si elegge «Miss Piemonte»

Alessandria, sabato sera.

E' fissata per domani a Vignale Monferrato presso la locale «Festa Estiva» l'elezione di Miss Piemonte 1960. La vincitrice parteciperà alla finale nazionale del concorso di Miss Italia che si svolgerà i giorni 10 e 11 settembre a Salsomaggiore. Nel pomeriggio le concorrenti sfileranno in costume da bagno, mentre alle ore 21 vi sarà una sfilata in abito da sera e la proclamazione della Miss.

DETTO FRA NOI

"Papalotti,, deliziosi

Lettera del signor R. Filippelli, La Spezia:

«Io un non scritto recente lei ha disapprovato i genitori che diventano compagni e camerati dei propri figli. Io sono fra questi. Come padre non ho mai voluto irrigidirmi su una linea di condotta severa o intransigente. Ho preferito farmi volere bene dai miei ragazzi (tre: il nove, undici, tredici anni). Non me ne pento. Si potrà dire che giuoco di vista parecchio, che li guasto un po'; ma almeno sono certo che hanno un'infanzia felice, di cui conserveranno un grato ricordo. La mia è una casa nella quale non volano schiaffi e non si sentono rammarichi: i ragazzi crescono liberi, allegri e «sani». Lo dirò che vogliono anche molto bene al loro papà, chiamato papalotto. E provo un certo orgoglio quando li sento dire che il loro papalotto è la gamba e che hanno un papalotto delizioso. Creda, signora, che si può essere buoni padri anche senza fare il cipiglio e tenere la distanza con i figli...».

I «papalotti deliziosi», quelli che si ritirano dall'ufficio diventano i compagni di giuoco dei figli, anzi il loro migliar balocco: una specie d'incomparabile pupazzo a cui si possono strappare i capelli, ficcar le dita negli occhi, calpestare la pancia e rincorrere più attenti, senza pericolo di sciuparlo. Questi papalotti deliziosi hanno un'inesauribile energia: sanno mettersi al livello dei figli, resistere ai giuochi più violenti e meritare d'esser giudicati «in gamba». Come facciano poi a restar padroni del giuoco e dir basta quando viene il momento di uscire dal ruolo di padre chiassone per entrare in quello di padre serio, autorevole e rispettato, non si sa. E, in genere, i papalotti deliziosi rivelano sempre questo momento. Hanno troppo desiderio di essere amati. E un improvviso cipiglio, una romanzina o, Dio ci guardi, un ceffone, possono compromettere tutto. Così i ragazzi diventano padroni del campo. Fanno e disfano sotto gli occhi indulgenti del papalotto «, per dirla con le sue stesse parole, «crescono liberi allegri e sani». Se poi, ingrandendo, diventano un po' bacati, tanto peggio. L'ex-compagno di giuochi, il papalotto deliziosa, non avrà più né il prestigio, né l'autorità che occorreranno per impugnarli con mano ferma. E i giovanotti e le ragazze voleranno liberamente per la china.

Allora un padre non può giocare con i suoi ragazzi? Certo. Ma facendo in modo che non dimentichino mai, neppure quando gli cavalcano la schiena, che quel compiacente tipo a quattro zampe è il babbo; un babbo con cui si può scherzare in determinati momenti e fino a un certo punto, mai oltre. Ritengo che un padre non debba preoccuparsi tanto di piacere ai figli e di essere amato da loro, quanto di amarli. E amare, da parte d'un genitore, significa anche privarsi della parte bella per accollarsi dei doveri ingrati. E' noioso far delle ramanzine, opprimente ripetere mille volte: «Non mettere le dita nel naso. Togli i gomiti dal tavolo. Mangia con la bocca chiusa. Non interrompere uno che ti parla. Togliti il berretto davanti a una persona grande. Non si dice voglio. Di' grazie... E se altri ancora le spalle quando il faccio un'osservazione...». Ma i ragazzi che non ricevono migliaia di volte questi ammonimenti, li mettono in dito nel naso, mangiano come porcelli, fumano il berretto in testa davanti a chiunque, ecostera. Perciò i padri tradizionali, a differenza di certi moderni papalotti, resistono al comodo desiderio di «lasciare in pace il ragazzo» e, di conseguenza, se stessi. Diciamolo chiaro: questi papalotti deliziosi sono, generalmente, degli egoisti. Non vogliono farsi il «sangue cattivo», non vogliono sentir gridare e proteste intorno a sé. La quiete, insomma. E il confortevole amore dei ragazzi, quel facile amore che essi concedono a chi si arrende alle loro voglie, alle loro esigenze e ai loro ricatti. I bambini sentono immediatamente la debolezza e ne approfittano con un'abilità incredibile. Ma non è tutto. La debolezza d'un padre, che non chiede e non impone nulla, mette i figli nella condizione di doversi giudicare da soli, prendere delle decisioni, dibattersi senza aiuto tra i falsi problemi che l'infanzia pone di continuo. E l'unico modo d'aiutare un ragazzo a decidere per lui, imporgli una volontà, dargli degli ordini: «Devi far questo o quell'altro», sino a quando non si riveli capace di fare e disfare da solo.

Lettera della signora Piera T., Vercelli:

«Un tempo, mio marito si vestiva con me. Mi raccontava tutto, anche i particolari più delicati o segreti del suo lavoro. Ma dopo una volta che io, stupidamente sbadata, mi lasciai sfuggire qualche nuova parola su una cosa una con chi non doveva, mi ha tolto la sua fiducia. Da allora mi tiene all'oscuro di tutto e io ne soffro molto. Non so quante fate ho buttato per convincerlo a riordarsi sul conto mio: non sono una chiacchierona, anzi, se mi confronto con certe amiche... Lui dice assolutamente «ma sì, no sì, il credo», però tutto resta come prima. Che debbo fare?».

La fiducia (altrui) è un capitale che si accumula faticosamente e, una volta sperperato, difficilmente si ricupera. Ad ogni modo, può sempre provare. Non «buttando» il fato, ma anzi risparmiandolo il più possibile. Impari a essere discreta, a star zitta, a ignorare i pettegolezzi delle amiche come le ciarle della portinaia. Rinunci al piacere di riportar le notizie, per quell'altro piacere, tutto intimo, che consiste nel saperle e tenersele. Quando la sua fama di donna «muta come una tomba» sarà consolidata, è probabile che suo marito si ricreda.

Lettera di Rosetta, Massa Carrara:

«Sono una bambina di dodici anni, smaniata. Desidererei tanto un cerbiatto per sentirlo saltare accanto al mio letto e la sera mi ha comperato un canarino, che lo hanno fatto pagare caro perché è un maschio, di quelli che cantano; invece, no, non canta proprio. Ce l'ho da una settimana e ancora niente. Che dispiacere, signora! Mi dicono di aspettare, può darsi che canti quando meno si aspetta; ma sarà vero? Vorrei saperlo da lei, che forse è pratica di certe cose, e se mi dirà che è vero, ci crederò...».

Pratica? Nella mia vita ci sono stati dei pappagalletti verdi e litigiosi, diversi «uccellini delle isole», grandi come un pollice; ma due soli canarini. E alquanto strani, come vedrai. Il primo lo chiamammo Charlot, sino a quando un'esperta capitata in casa nostra non ci consigliò di ribattezzarlo: e così il canarino, che poi era una canarina (l'inverso di quanto accade a certe atlete, sospettate di essere degli atleti), prese il nome di Oona, in omaggio alla signora Chaplin. Oona non cantava. Emetteva soltanto fulli ciangottili e barbarismi, come se si gargarizzasse. E la nostra delusione di avere scritturato una corista rauca, anziché un tenore leggero, trovava un magro compenso nella grazia di mimosa con cui Oona svolazzava per la gabbia sollevando le code del suo abito giallo, per accennare dei passetti di

Marpessa Dawn, interprete del film «Orfeo negro» fotografata a Venezia in compagnia dell'attore francese Raimond Pellegrin (Telefoto, Molaio)

L'interprete di "Orfeo negro,,

Con un film presentato nella "Sezione informativa,, della Mostra

E' toccata ad un regista quasi sconosciuto la più lunga ovazione del festival di Venezia

Marco Ferreri, un milanese di trentadue anni, ha cercato in Spagna la fortuna negatagli in patria - Con soli ventotto milioni ha girato "La carrozzina dell'invalido,, che nel pomeriggio di ieri ha suscitato l'entusiasmo del pubblico - Al Lido scarseggiano le celebrità: si spera nell'arrivo di Alec Guinness

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Renan aveva ragione: bisogna scoraggiare le arti. Giovedì pomeriggio è stata presentata, in sezione informativa, il film spagnolo *El cochecito* («La carrozzina dell'invalido») diretto da Marco Ferreri. E' bene premettere subito che alla proiezione la sala grande del Palazzo del Cinema era gremita, perché l'attesa intorno a questo lavoro era vivissima. E il pubblico non è stato deluso. Nutriti applausi hanno salutato qua e là le scene più indovinate del film e, alla fine, una vera ovazione, durata svariati minuti, rinfocolata e ripresa, ha espresso il lusinghiero giudizio degli spettatori. E' il più lungo battimani di quest'anno.

El cochecito non è tuttavia un film d'eccezione: al primo sguardo non si tratta che di una commedia a finale drammatico, raccolta, e lineare, senza certe produzioni dei fratelli De Filippo della prima maniera o certi lavori di Viviani. Anche qui improvvisamente la storia comincia volge al dramma, la risata si tronca a metà e all'angolo dell'occhio spunta una lacrima. Ecco la vicenda: un vecchietto di settant'anni, pensionato e padre di un legale, vive a disagio nella casa del figliolo e ha trovato un'evasione nella compagnia di un gruppo di paralitici in carrozzella, che sul loro velocoli motorizzati lo portano in gita di piacere nei dintorni della città. Ma il vecchiatto, sebbene divertente e agile, finisce di essere un peso per quella compagnia di invalidi.

Matura allora nella sua testa il progetto di simulare l'aggravarsi di un male alle gambe per ottenere una carrozzella. Il figlio l'accusa di simulazione, lo minaccia di farlo internare in manicomio. Caparbio e tutto rivolto al suo progetto, il vecchio vende i gioielli lasciati dalla moglie defunta e compra il sospirato veicolo, fiammante, aerodinamico, veloce. E fugge dall'estile ambiente casalingo, come in preda alla follia; per impedire che i parenti intralcino i suoi progetti, prima di andarsene versa nella pentola di cucina un veleno che trova nella farmacia di casa. Sarà arrestato su una strada provinciale come sospetto del delitto e non farà al carabiniere che questa domanda: «In prigione mi lasceranno la mia carrozzella?».

Narrata così in breve la vicenda appare con la sua sia per semplicità, spietata e quasi feroce crudezza. L'interpretazione dei protagonisti, il vecchio attore madrileno José Isbert, è qualcosa di magistrale: una recitazione tutta mugolii, intarsiature, riflessioni ad alta voce, dialoghi irosi e concitati, supplichevoli e dolorosi. E il film è un brano di autentica vita ibérica, uno squarcio che si richiama da un lato alle storie picaresche, dall'altro alla più nobile letteratura spagnola moderna, a Ramon Gomez De la Serna e Bolano. E' questo un cinema che, al di là delle apparenze, rispecchia l'umor nero spagnolo, non già per un atteggiamento preconcetto del regista (che è italiano), ma perché coglie sul vivo la realtà di quel mondo chiuso: la penisola oltre i Pirenei. E' come un disperato grido, per rimanere in contatto — e forse per ristabilire il dialogo — con il resto dell'umanità. Senza temi e senza l'ambito rionale di una città spagnola, balza all'universale, come tutte le opere veramente valide. E il più bel lavoro che abbiamo visto finora a Venezia e c'è davvero da stupirsi che gli incaricati della selezione non lo abbiano ammesso in gara. Sarebbe stato un pericoloso outsider per i più fini film in competizione.

Chi si ricorda, in Italia, del regista di *El cochecito*, Marco Ferreri? Questo milanese di 32 anni, piccolo, rotondetto, il volto ornato da una barba a corona risorgimentale, ha lavorato a lungo nel nostro paese, con Da Sica, Visconti, Antonioni, Emmer e Lattuada. Stanco di far l'aiuto agli altri e vedendosi precluso ogni sbocco alla regia, se n'è andato in Spagna. Ma — ahimè — il suo cammino, a Madrid, è stato tutt'altro che cosparso di rose. Per i suoi tre film, finora realizzati, non ha trovato il finanziamento che a grandissima fatica. Con i magri quattrini ricavati dal primo lavoro, ha coraggiosamente realizzato il secondo, aiutato nella difficile prova da un capitalista temerario. *El cochecito* non gli è costato che 28 milioni di lire italiane, un record di bassissimo costo.

E la censura? In Spagna le cose non vanno mai lisce. Ferreri ha dovuto aspettare un anno e mezzo il visto preventivo sul copione, poiché ha voluto tener duro e resistere alle consigliate modifiche. Ora quest'uomo straordinario sta aspettando che qualche distributore non spagnolo gli compri il film, per poter realizzare, con Sergio Reggiani e Franca Marzi, *Il castello*, tratto da un romanzo di Kafka.

E' forse questo il vero cinema, realizzato in brevissime settimane quasi senza mezzi e in condizioni ambientali assolutamente sfavorevoli. Vien fatto di pensare così davanti alla produzione di certi registi italiani che lavorano sul velluto, con tutto il tempo che vogliono, con tutte le possibilità di capitali, di collaborazioni e di cast. Ci bastino pochi esempi: il film di Maselli *I delfini* proiettato alla Mostra l'altro ieri e *Vento del Sud* di Dino Provenzale subito all'informativa, entrambi meno che mediocri.

Niente arrivo nella giornata di ieri, se si eccettua quello di Raymond Pellegrin in compagnia di Marpessa Dawn, la bellissima attrice di colore, venuti per incontrare un produttore. Ha fatto anche una brevissima apparizione (di due ore soltanto) Carlo Ponti, con il quale abbiamo parlato in sala telegrafico: «Sophia — ci ha detto — è ormai a metà della ripresa della *Ciociara*. Poi andrà a Parigi per un altro film. Io conto di partire per la Svizzera fra una settimana. Andrò poi in America per un paio di mesi. Le mie questioni matrimoniali? Non mi preoccupano sovverchiamente. Credo che il peggio sia finito. Sono nelle mani di ottimi avvocati».

Nac ci restano più che quattro giorni di proiezioni. Stasera avremo *Adua e le sue compagne* (Italia), domani *Whisky e gloria* (Inghilterra), lunedì *Il passaggio del Reno* (Francia) e martedì *Rocco e i suoi fratelli* (Italia). Sono qualche film solidi, fra i quali vi è certamente la coppia dei Senalisti. Come arrivi c'è ormai poco da sperare in più del previsto. Per il film britannico verrà l'attesissimo Alec Guinness. Per quello francese il regista Cayatte. E v'è chi insiste nel credere che, contrariamente ai suoi colleghi italiani e ad onta delle polemiche, alla proiezione di *Rocco e i suoi fratelli* interverrà Luchino Visconti. Questa presenza riaccenderebbe la discussione sul «caso Lenero». E l'atmosfera un po' sonnolenta del Lido ne sarebbe rivegliata.

Angelo Nizza

OROSCOPO

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, opposta a Urano e sestile a Giove. Siete amanti da lontano. Per ora dovete contentarvi della situazione attuale. Occorre tagliare delle corde, se volete che la vostra nave si apra la via del mare libero. Ogni esagerazione può turbare la vostra esistenza. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli — *Lavoro:* alcuni contrattempi faranno rivedere la conclusione di un lavoro importante. Guardatevi, però, dall'accettare consigli altrui. - *Vita affettiva:* decidete con la vostra testa, per non rischiare di farvi mandare a monte i progetti che avete in mente. - *Salute:* stanchezza generale: bisogna ricorrere a dei ricostituenti. Necessità di riposo.

Bilancia — *Lavoro:* per ora non è bene sapellare. Osservate le mosse degli altri, poi decidete sul da farsi. Contrasto da prendere in considerazione. - *Vita affettiva:* uno scatto di gelosia vi condurrà a una falsa visione delle cose. Moderatevi: a rivedervi, mentre ne siete in tempo. - *Salute:* esaurimento nervoso e insufficienza di ricambio intimi. Ricorrete alla massoterapia e agopuntura cinese.

Acquario — *Lavoro:* tagliate le corde che vi legano all'ambiente e lanciatevi con quinta forza verso un'altra meta, per me, poiché dovrete in animo. Cercate la collaborazione di Leone e Pesci. - *Vita affettiva:* siete amati, ma da lontano. Per ora dovete contentarvi. - *Salute:* circolazione delle gambe poco buona; reumi diffusi. Bere dalle tisane di manofrasso.

Per i nati dell'Ariete: colpirete la suscettibilità di una donna che si vendicherà con l'arma della cattiveria. Tentate di impedire tutto questo. Lavoro stazionario. Tuve: dovreste mettere con le spalle al muro un amico bugiardo, beneficato da voi diverse volte. Difendete meglio il lavoro. Cancro: non vollatevi, proseguite come per il passato. La generosità vi ha portato male, ogni esagerazione è dannosa. Cuore: leggermente nervoso. Da curare. Leone: pastose e ripetute con la vostra argomentazioni al fine di riportare la sicura vittoria. Non siate gelosi, perché siete amati. Vergine: si verificherà quello che prevedete. Visuale esatta delle cose. Proseguite così, andate molto bene. Nessuna variante da fare ai vostri itinerari. Scorpione: serenità da raggiungere con fredda deliberazione. Avvertimento da non credervi. Fate ogni cosa con altra mentalità. Sagittario: i dubbi vi assillerranno e poi capovolgeranno quanto siete costruito. Siate più ottimisti. Capricorno: la pace di libertà non può essere appagata. Bisogna attendere con pazienza. Tenete il fegato sbloccato. Pesci: presto darete all'avversario scacco matto. Felicità per il ricupero di forze organiche.

LUNEDI' 5 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposta al Sole con Bellasa totale. Potrete contare sugli amici. Insoddisfazione negli appagamenti, ma ciò sarà un bene perché potrete fare dei rapidi passi. Il campo artistico sarà favorevole. Momento buono per i viaggi e per culturali. Inviti da accettare. Troverete chi crederà nel vostro sforzo.

Tipi: **Scorpione, Vergine e Toro.**

Scorpione — *Lavoro:* sorrete in modo che altri non si oppongano alle vostre deliberazioni. Niente manovratudine: un deciso spirito combattivo, sarà strumento di vittoria. - *Vita affettiva:* vi saranno incomprensioni nel campo affettivo. Poi vi adatterete, per amorevole il fuoco. Supposizioni sbagliate. - *Salute:* assicuratevi il perfetto funzionamento della circolazione. Attenzione anche alla vista.

Vergine — *Lavoro:* ricuperi possibili e scoperta di cose che vengono ad aggiornare altre situazioni. Vedute nuove che rispecchiano un progresso generale. Conviene star fermi e attendere che vengano a voi. - *Vita affettiva:* dubbi sui sentimenti di colui a cui volete bene. Tranquillizzatevi, si tratta solo di apparenze. - *Salute:* meccanismo nervoso. Ricostituitevi con cranio e fosfati.

Toro — *Lavoro:* potrete contare sugli amici, anzi vi sosterranno e vi procureranno delle buone presentazioni. Collaborate coi nati del Leone. - *Vita affettiva:* ritorno alla regolarità nel campo affettivo. Insoddisfazione negli appagamenti. Risorse ancora pazientate. - *Salute:* vitalità in aumento. Ricuperi e rafforzamento del sistema simpatico.

Per i nati dell'Ariete: avvenire poco delineato sia in campo lavorativo che in quello sentimentale. Eccellente segno da non prendere alla leggera. Gemelli: fatevi accompagnare da un religioso e troverete la via più facile. Colpo di scena che vi inserirà in un campo fecondo. Rinforzate il sistema nervoso e intestinale. Cancro: la fortuna è alle porte, ma voi siete ciechi. Siate più pronti e vigilanti. Avvertite i vostri amici che spesso in voi, altrimenti sbaglieranno nel fare il loro interessi. Leone: consigliatevi con un competente prima di comprare. Se vi fidate subito, resterete a bocca asciutta. Periodo favorevole per rigenerarvi con mezzi naturali. Bilancia: arrivi e possibili doni. Solidificazioni varie e telefonate che allietano. Energie che vengono ripristinate con una speciale bevanda. Sagittario: sentirete vuoto e nostalgia per una persona lontana. Mantenetevi sereni per non tornare alle solite rampe del passato. Capricorno: errori rimediabili con qualche trovata. Mattinata dubbia, ma ore pomeridiane fecondo. Acquario: periodo eccellente per avvicinare personaggi e ottenere credito. Vivo interesse per una conversazione edificante. Pesci: vi sentirete ospitati ad agire verso impressionabile. Tuttavia, andate cauti, poiché siete emotivi e facili agli abbagli.

T. Palombini

DETTO FRA NOI

Lettera della signora Paola Luisa, Torino:

«Mercoledì scorso, durante il giornale radio delle venti, abbiamo conosciuto, per bocca del secondo che ha impartito la Extrema Unzione a Maria Riva, tutti i particolari della triste cerimonia. Lo stesso avvenne quando morì Carlo Malaparte. Io sono una credente e questo genere di pubblicità intorno all'agonia di un uomo, che è quanto vi sia di più intimo e geloso, mi ripugna di sgomento. Tutto, proprio tutto, dev'essere dato in pasto al pubblico?».

Tutto, come vede.

S. C., Torino: Eton non è come Oxford e Cambridge, una «famosa università» britannica. E' soltanto una public school, cioè una scuola privata; ma selezionatissima. Non vi accedono, infatti, che i rampolli delle classi alte, i quali circolano in frac e con cravattone bianco, sin dalle nove del mattino. • **Annamaria, Sampierdarena:** Si cara. Ogni mano è unico. Ma, purtroppo, tutta la storia d'amore si assomiglia. E una ganzata esperienza insegna che, in certi casi, è meglio spiegare. Ripieghi anche lei. • **Mary, Torino:** Anzitutto, una dieta intelligente, quindi, ginnastica e massaggi (lasci la macchina a rullo dov'è, cioè in America). E non si lasci influenzare da certi pigri e ottusi a potrebbe farle male»: sbarazzarsi delle cicce ridondanti, è una certa età, non più fare che bene. Quanto allo specialista in dieta, m'informerò. E' un settore di cui sono all'oscuro: lo pesa, quando va bene, cinquantadue chili. • **Franco Chiorino, Biella:** Le ho risposto due volte. Che altro potrei dirle? • **Scrive Isolda Bellora** (via Persea 33), **Torino:** «Mio marito è un artigiano pellettiere bravissimo, che lavora per i negozi; ma soltanto per sei, sette mesi all'anno e la paga è piccola, perché oggi si vuole roba tirata via, non una mano d'opera lunga e accurata, come occorre per una borsetta elegante. E' da aprile che facciamo poco o niente; fra l'altro, la nostra strada è un po' fuori mano (una traversa di piazza Sabotino) e riesce difficile farsi una clientela propria. Lei, gentile signora, non potrebbe mandarci qualcuno? Mio marito ha imparato il mestiere da... che, come lei sa, è uno dei più rinomati fabbricanti di belle borsette che esista a Torino. Potremmo accontentare la signora raffinata e a prezzi ragionevoli. Ho un bimbo di quattro anni e uno che sta per arrivare. Sono molto avvilita».

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E VARIETÀ

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-123

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio: 15.30 e 21.15 spett. «Olimpionico 1960». Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 87-90-27, e Salone «La Stampa», via Roma. **Giardini di Palazzo Reale:** 21.15 «La tempesta» di W. Shakespeare. **Nuovo:** ore 16.15 e 21.15 rivista «Tempo di vacanze» con Mario Passero, Lia Grifi, Paola Certini, rock'n' roll. *Un giorno le dammo un compagno*, un vero maschio dagli occhi neri e brillanti, di specie rara, e purissimo cantatore. *Aspettammo che cantasse, pendendo dal suo becco. Ma Charlot II* non aprì mai il medesimo che per sgusciare un seme. D'altronde, bisognava dargli tempo: doveva abituarsi al luogo, prender possesso della gabbia dorata, assicurarsi della qualità del cibo, farsi simpatizzare con la sua compagna, chissà. Gli demmo tempo. Ma più passava il tempo, più i nostri rapporti con lui diventavano tesi. Non è che stesse proprio zitto. Spesso, anzi, dopo aver gridato nella sua cappa gialla, raddrizzava la testa e ci urlava, abbassava un gorgheggio; ma con un misero filino di voce. Pareva un consumatore al microfono. Mentre stavamo pensando al modo di farlo prender sul serio l'arte e la carriera, Oona si ammalò. Per prima cosa dovemmo isolarla, traslocando lo sfortunato in una altra gabbia, tolta dal solaio. Era una vecchia gabbia priva di comfort, e di sapore intimo per una caduta dal quarto piano. Non appena vi si trovò dentro, *Charlot II* abbandonò frenticamente le ali, urlando e cercare contro le sbarre, da una parte all'altra. Era furioso come un abitante dei Parioli finito, suo malgrado, in una baracca di Montesacro. Lo guardammo costernati quando, all'improvviso, ponfò lo jabot, ed esplose in un trillo a cui seguì una cascata di note: la rabbia lo aveva fatto cantare. Da allora non smise più e, per anni, fu il nostro domestico Caruso.

Anche i cantanti non le pensa hanno le loro lune, cara Rosetta. Oggi stanno muti, domani, imprevedibilmente, gorgheggiano. Ci vuol pazienza. Ma se per il tuo ce ne volesse troppa, riscrivimi.

Lettera di «Ulderica bionda», Livorno:

«Io ho diciotto anni, tre mestieri. Ci amiamo da morire. Ma i miei non hanno il consenso perché lui pratica pure con dei trapezisti saltatori. A me non importa nulla, neanche anche di far la fame per di stargli sempre vicina. I genitori però non la capiscono, sono gente di un'altra epoca. Come fare?».

Questi genitori. Pieni sino all'orlo di pregiudizi, formalismi, piccole manie. Pretendono persino che la loro figlia mangi tutti i giorni, anche da sposata, e possibilmente una bistecca. Idee dell'altro secolo. E lì comanda una mollerangia. Perciò, o il giovanotto si fa una posizione o lei aspetta i vent'anni. A quell'età, sermoneo dei testardi e antiquati genitori potranno impedirle di seguire liberamente, sulla strada, dei digiuni, un marito dei lavoratori saltuari.

Lettera della signora Paola Luisa, Torino:

«Mercoledì scorso, durante il giornale radio delle venti, abbiamo conosciuto, per bocca del secondo che ha impartito la Extrema Unzione a Maria Riva, tutti i particolari della triste cerimonia. Lo stesso avvenne quando morì Curzio Malaparte. Io sono una credente e questo genere di pubblicità intorno all'agonia di un uomo, che è quanto vi sia di più intimo e geloso, mi ripugna di sgomento. Tutto, proprio tutto, dev'essere dato in pasto al pubblico?».

Tutto, come vede.

S. C., Torino: Eton non è, come Oxford e Cambridge, una «famosa università» britannica. E' soltanto una public school, cioè una scuola privata; ma selezionatissima. Non vi accedono, infatti, che i rampolli delle classi alte, i quali circolano in frac e con cravattone bianco, sin dalle nove del mattino. • **Annamaria, Sampierdarena:** Si cara. Ogni mano è unico. Ma, purtroppo, tutta la storia d'amore si assomiglia. E una ganzata esperienza insegna che, in certi casi, è meglio spiegare. Ripieghi anche lei. • **Mary, Torino:** Anzitutto, una dieta intelligente, quindi, ginnastica e massaggi (lasci la macchina a rullo dov'è, cioè in America). E non si lasci influenzare da certi pigri e ottusi a potrebbe farle male»: sbarazzarsi delle cicce ridondanti, è una certa età, non più fare che bene. Quanto allo specialista in dieta, m'informerò. E' un settore di cui sono all'oscuro: lo pesa, quando va bene, cinquantadue chili. • **Franco Chiorino, Biella:** Le ho risposto due volte. Che altro potrei dirle? • **Scrive Isolda Bellora** (via Persea 33), **Torino:** «Mio marito è un artigiano pellettiere bravissimo, che lavora per i negozi; ma soltanto per sei, sette mesi all'anno e la paga è piccola, perché oggi si vuole roba tirata via, non una mano d'opera lunga e accurata, come occorre per una borsetta elegante. E' da aprile che facciamo poco o niente; fra l'altro, la nostra strada è un po' fuori mano (una traversa di piazza Sabotino) e riesce difficile farsi una clientela propria. Lei, gentile signora, non potrebbe mandarci qualcuno? Mio marito ha imparato il mestiere da... che, come lei sa, è uno dei più rinomati fabbricanti di belle borsette che esista a Torino. Potremmo accontentare la signora raffinata e a prezzi ragionevoli. Ho un bimbo di quattro anni e uno che sta per arrivare. Sono molto avvilita».

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E VARIETÀ

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-123

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio: 15.30 e 21.15 spett. «Olimpionico 1960». Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 87-90-27, e Salone «La Stampa», via Roma. **Giardini di Palazzo Reale:** 21.15 «La tempesta» di W. Shakespeare. **Nuovo:** ore 16.15 e 21.15 rivista «Tempo di vacanze» con Mario Passero, Lia Grifi, Paola Certini, Tenda Mob. Fiam.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo giornale dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo di versamento nel conto corrente postale numero 2/12800 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (mezzo disco, sdoppiando le antifonomicamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse di ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono chiudere il nostro servizio aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto «il solo diritto» di fissa per ogni decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirvi il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad essi annessi non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTODORI vari tipi e portate per parcheggio e spostamento aiuto, gru da meccanici, cavalletti, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Unico, Settorini Stradali 280-000.

BANCO Rar e stagera mobili 3 alte metri 2 verde occasione. Bar, corso Sommeiller 28, Torino. A73458

CAPANNONI smontabili costruiamo prefabbricati fino 6700 mq. platea, montati, coperti, pavimentati, finiture destino. Chiarardelli, Carrosi 12, Lecco. 30970

CESSESI alcuni calcolatrici con macchine. Via Sesia 2. A[illegible]

CINGALI officina terni revolver, automatici dispone assumere lavorazioni serie. Telefono 251-779. A72272

ELETTRICISTI, tubi plastica, tubi ferro avvitabili, cubetti, accessori. Fabbrica Margia, Ronta 7, tel. 772-765, Torino.

MESCOLATORE per gomma tavola 600-1000 usato acquistasi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3231 — Torino a. A72365

MOTORISUTTORI, motori elettrici, convertenti, aerotrasformatori, rettificatori semiferrati, costruzione Stephan chiusi. Gabbrielli. Telefonare 32-748.

MOSAICISTE cercasi bravo per lavoro. Scrivere a Pubblicità Stampa 1413 — Torino a.

OFFICINE industrie ricercano assortimento saghe a nastro nuove occasioni taglio metalli imballaggi manutenzioni. Abalini. Tel. 577-261. 338

ORGANIZZATORE liquidatore negozi cessazione, grande successo, preferisci nuova attività indifferenziati. Scrivere a Pubblicità Stampa 245 — Torino a.

SOCIETÀ locali vendesi blocco o separatamente 5000 mtri a L. 50 cadauno, tipo, recentissimi, stirerrature a macchinari per lavanderie, stampi per materiale elettrico in bachelite. Facilitazioni pagamento. Gladra, Roata 7, tel. 772-765.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, Intel. 880-811. 5266

VENDESI due pennelatrici elettriche parallelo a rulli con sollevamento per lubrificazione guide avvolgitili, bilanciere presse, tornio, trapano, cesoia lamiera. Tel. 772-765. 101

VENDESI torni da ripresa, parallelo, orizzontale, piccola piallo. Telef. 296-962.

VENDO macchina cucire tradizione tranciata, macchinette gemma. Corso Vercelli 25. A71594

VENDO macchine refrigerazione magnetica oppure cambio con autocostruzione. Telefono sera 694-118. A72404

VENDONSI frantoi cilindrici Krebs doa UF1, una UF2. Buona condizioni, complete accessori. Telef. 780-829.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANO [illegible] domicilio lavori di montaggio minuterie meccaniche. Telefono 599-177. A66462

ARTIGIANO legatore pronti accetta lavoro proprio domicilio. Inviare offerta tariffa. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino a. A[illegible]3712

ARREDAMENTI lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonare ditta 852-949.

AVRETE casa bella, pulita, apprezzabile immediatamente coprirsene Alpha. Telefono 31-400. 825

CITTÀ accreditasi assegna accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Telef. 263-549

COMMERCIALI prodigiosi e facilissimi esame vista autorizzata munire. S. Massimo 43. 27079

DALDATURE piccole grandi corte eseguisce lavorazioni specialistiche [illegible] Telefonare 45-434. A79072

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AR. L. 150 p. p.

A abbastanza buone condizioni concedesi crediti [illegible] 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, pensionati, professionisti e a pensionati, residenti Piemonte. Concedesi inoltre mensilità immediate su autovetture (anche speciali) alla valutazione. Società, corrispondenza, segretarie. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 angolo G. Donato. Telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e pensionati, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 18669

A Torino cerchiamo negozi di qualsiasi genere in gerenza. Telef. 41-446.

A 16.000.000 bar centralissimo ceda eccezionale garanzia, botteghiere vinicole, panetterie rivendita, tabaccherie, giornalerie, commestibili, frutta verdura generi, latteria diverse zone. Corso Regina 52, Torpino, telef. 276-304. A72193

ACQUISTEREI negozi tabaccheria, bar cartoleria, rivendita pane, verduriere. Telefono 41-446. 573

AFFARONE cedesi causa Fiat negozio chiuso drogheria commestibili. Telefonare 594-831. A72329

APPALONNE cedo ristorante avviato molto economico ricevuto centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino», A73114

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, telef. 521-048, cauzioni, ribassi negozi, massima serietà rivolgetevi con fiducia

AGRELLERIA avviata causa morte titolare. Telefono 321-813 feriali.

ALASSIO Pensione modernissima, vicino mare, 16 camere più servizi, cedesi, occasione Agosto, Alassio 36947

ATTENZIONE! cedesi commerciabili 800 mila; altro draghiera 1.200.000; licenze trasferibili Agenzia Capelli, Bosero 14.

AUTORIMESSA centrale, tre rimesse coniugate rimesse, servitorium, cunicoli, Tel. 36-29, Pinarolo. 27018

BOTTIGLIERIA Ca39, cedesi 30.000 giornaliere; ottima posizione, alloggio. Cede [illegible] Gabetti via XX Settembre 22. 318

A [illegible].000.000 vendo alloggio libero subito, 3a piano, rimesso nuovo, via Maria Vittoria, 3 camere, bagno, grande ingresso, cucina, ripostiglio, terrazzo, cantina, e 2 spaziose mansarde. Telefonare 42-100 dalle 15 alle 19.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti ottimamente signorili, accuratissimamente spaziosi, vendonsi via Cuneo 33, pomeriggio.

ACCOMODANTE vendiamo casa ottimo reddito valendo anche alloggi separati ai saggi. Bar angolare ottima licenza. Trattative dirette veramente necessitanti. Telefonare 43-720.

AFFARONE Privato vende alloggio camere libello servizi ufficiale, reddito 7,50. Corso Orbassano [illegible] tel. [illegible]79.

AGENZIA Boero, via [illegible] 41, telef 531-048, compra vendita case, ville, terreni massima serietà e discrezione.

ALLOGGETTO camera libello comfort servizi vendo 2.700.000, via Genova. Telefonare 629-417. A73771

ALLOGGI via Montana 12a quattro camere servizi vendonsi. Telef. 53-988.

ALLOGGIO due camere servizi vendonsi luogho rilevazioni, prezzi subito, mese Bernini. Telefonare 712-967. 1[illegible]

ALLOGGI signorili zona centrale silenziosa, vendo direttamente impresa. Telefonare 527-416. A72404

ALLOGGI uno, due camere, libello, cucina, cantina, Fiumi maggiori 1.150.000 camera, facilitando. Telef. 852-976. —

ALLOGGI 1-2 camere servizi via Don Bosco 27 bis, vendonsi luogho rilevazioni. Telefonare 772-987. 328

ALLOGGIO 1-2 camere, libello, cucina, bagno latrina autonome, vendiamo, occasione Tenenza angolo via Botti. Tel. 53-912

ALLOGGIO con riscald 2 camere cucina servizi ampio ingresso, corso Vittorio vicinanze corso Racconigi 1° piano, libero giugno 1961, vendesi. Telef. 824-454.

ALLOGGIO due camere libello cucinino bagno completo terrazzetta via Lutai 123 vendesi. Telefonare 527-416. A71897

ALLOGGIO libero al terzo piano a locali resistenti uso laboratorio, deposito merci, soc. vendesi via Taranto 18, Vittoria 10-12; 14,30-18 oppure int. 678-274.

ALLOGGIO libero panoramico 4 camere doppi servizi, altre due adiacenti affittate vicinissimo Palazzo Napoleonico, 4° piano, senza ascensore, privato vende Telefonare 684-091. A71745

ALLOGGIO cedesi vendo permuto lattaria tornitoria completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino a.

ALLOGGIO signorile zo corso, Crocetta, ad camere, servizi, due ingressi, garage, vendesi. Telefonare 553-113. A73462

APPARTAMO anche 70 lit. valore patrimonio immobiliare permutasi immediata. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino a.

BUON reddito vendonsi tre alloggetti signorili, stesso piano, tutti comforts, adiacenti corso Francia, Regina Margherita. Telef. 752-868. A72606

CASA signorile in fabbrica [illegible] camere 4 garage, tre negozi moderni completamente indipendenti zona piazza Rivoli, vendo direttamente, ottimi interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino a. A72624

CASCINA irrigua (Avilla 45 giornate unito appezzamento verde. Telef. 81-020.

CASE centrate centrissime, buon reddito, buone diverse vendonsi finalmente. Cavutti, Andrea Della 18. 69

CAMPIA campagna vendo 4-5 camere Carmagnola, 4 Marzo 7.

CARETTA 4 camere giardino garage, pch 500 mq. terreno vendo. Telef. 691-886.

CARETTA vendesi. Serra. Tel. [illegible]

CENTRALE camera, cucina arredata reddito 12 % rendiamo 1.100.000. Telefonare 53-912. 791

CENTRALISSIMO alloggio 5. Quattino vendesi libero 7.000.000. Trattasi direttamente Telefonare 578-252.

CENTRO Santa Rita, vendonsi alloggi ristrutturati, prossi subito. Cavutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI terreno parrocchia 400-500 mq. circirca uso magazzino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino a. A72826

CERCASI terreno [illegible] centralissima. Telefonare [illegible]

CERCO comperare camera libello angolo cucina solo servizi. Telef. [illegible]

CESSIONE [illegible] alloggi 5 camere, cucina, bagno, terrazzo, cantina, ripostiglio, cortile, 2 cessi, 2 ingressi, libero subito. Telefonare 592-977 ore pasti.

CESSIONE [illegible] alloggi mansarde 1-2-3 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo Madonna Rose, Lancia angolo Isonzo. Telefonare 298-607. 678

A lire 1400 mq. vendesi orafici famigli terreno zona villette, giardini, palazzine, comodissimo, collina fronte strada verso Chieri, mq. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino a.

ABITABILI ottimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 59 angolo [illegible] vendonsi mansardi, garages; altri impianti capitale, semisignorili, spaziosi, negozi. Telef. pomeriggio. 439

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A Torre del Mare Cavoza sole invitasi visitare modernissimo centro balneare prospiciente isola d'Oro, vendonsi terreni e lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazione di pagamento. Tirzoni, Milano, via Dezhotti 4, telefono 795-633.

A buon prezzo impresa fabbricato vende direttamente alloggi moderni adiacenti Dante, corso Francia, via Adda angolo via Messina, 1-2-3 camere e servizi, disponendo rata mensile L. [illegible] Visite in [illegible]

A buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo Madonna Rose, Lancia angolo Isonzo. Telefonare 298-607. 678

A lire 1400 mq. vendesi orafici famigli terreno zona villette, giardini, panoramico, soleggiato, collina fronte strada verso Chieri, mq. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino a.

ABITABILI ottimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 59 angolo [illegible] vendonsi mansardi, garages; altri impianti capitale, semisignorili, spaziosi, negozi. Telef. pomeriggio. 439

ACCOMODANTE vendiamo casa ottimo reddito valendo anche alloggi separati ai saggi. Bar angolare ottima licenza. Trattative dirette veramente necessitanti. Telefonare 43-720.

AFFARONE Privato vende alloggio camere libello servizi ufficiale, reddito 7,50. Corso Orbassano [illegible] tel. [illegible]79.

AGENZIA Boero, via [illegible] 41, telef 531-048, compra vendita case, ville, terreni massima serietà e discrezione.

ALLOGGETTO camera libello cucinino servizi vendo 2.700.000, via Genova. Telefonare 629-417. A73771

ALLOGGI via Montana 12a quattro camere servizi vendonsi. Telef. 53-988.

ALLOGGIO due camere servizi vendonsi luogho rilevazioni, prezzi subito, mese Bernini. Telefonare 712-967. 1[illegible]

ALLOGGI signorili zona centrale silenziosa, vendo direttamente impresa. Telefonare 527-416. A72404

ALLOGGI uno, due camere, libello, cucina, cantina, Fiumi maggiori 1.150.000 camera, facilitando. Telef. 852-976. —

ALLOGGI 1-2 camere servizi via Don Bosco 27 bis, vendonsi luogho rilevazioni. Telefonare 772-987. 328

ALLOGGIO 1-2 camere, libello, cucina, bagno latrina autonome, vendiamo, occasione Tenenza angolo via Botti. Tel. 53-912

ALLOGGIO con riscald 2 camere cucina servizi ampio ingresso, corso Vittorio vicinanze corso Racconigi 1° piano, libero giugno 1961, vendesi. Telef. 824-454.

ALLOGGIO due camere libello cucinino bagno completo terrazzetta via Lutai 123 vendesi. Telefonare 527-416. A71897

ALLOGGIO libero al terzo piano a locali resistenti uso laboratorio, deposito merci, soc. vendonsi via Taranto 18, Vittoria 10-12; 14,30-18 oppure int. 678-274.

ALLOGGIO libero panoramico 4 camere doppi servizi, altre due adiacenti affittate vicinissimo Palazzo Napoleonico, 4° piano, senza ascensore, privato vende Telefonare 684-091. A71745

ALLOGGIO cedesi vendo permuto lattaria tornitoria completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino a.

ALLOGGIO signorile zo corso, Crocetta, ad camere, servizi, due ingressi, garage, vendesi. Telefonare 553-113. A73462

APPARTAMO anche 70 lit. valore patrimonio immobiliare permutasi immediata. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino a.

BUON reddito vendonsi tre alloggetti signorili, stesso piano, tutti comforts, adiacenti corso Francia, Regina Margherita. Telef. 752-868. A72606

CASA signorile in fabbrica [illegible] camere 4 garage, tre negozi moderni completamente indipendenti zona piazza Rivoli, vendo direttamente, ottimi interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino a. A72624

CASCINA irrigua (Avilla 45 giornate unito appezzamento verde. Telef. 81-020.

CASE centrate centrissime, buon reddito, buone diverse vendonsi finalmente. Cavutti, Andrea Della 18. 69

CAMPIA campagna vendo 4-5 camere Carmagnola, 4 Marzo 7.

CARETTA 4 camere giardino garage, pch 500 mq. terreno vendo. Telef. 691-886.

CARETTA vendesi. Serra. Tel. [illegible]

CENTRALE camera, cucina arredata reddito 12 % rendiamo 1.100.000. Telefonare 53-912. 791

CENTRALISSIMO alloggio 5. Quattino vendesi libero 7.000.000. Trattasi direttamente Telefonare 578-252.

CENTRO Santa Rita, vendonsi alloggi ristrutturati, prossi subito. Cavutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI terreno parrocchia 400-500 mq. circirca uso magazzino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino a. A72826

CERCASI terreno [illegible] centralissima. Telefonare [illegible]

CERCO comperare camera libello angolo cucina solo servizi. Telef. [illegible]

CESSIONE [illegible] alloggi 5 camere, cucina, bagno, terrazzo, cantina, ripostiglio, cortile, 2 cessi, 2 ingressi, libero subito. Telefonare 592-977 ore pasti.

CESSIONE [illegible] alloggi mansarde

Negli atti ufficiali della Santa Sede

Eliminati i «doppioni» dal calendario liturgico

C'erano santi festeggiati due volte (come S. Anacleto e S. Cleto, che sono la stessa persona) ed altri addirittura inesistenti (come S. Leone II, nato per un equivoco degli storici) - Declassate a semplici commemorazioni molte solennità di carattere puramente locale

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sabato sera.

Un'anomalia che da tempo immemorabile si registrava nella prescrizione delle speciali preghiere che la Chiesa ha redatto per invocare il buon andamento del raccolto, è stata finalmente corretta dal nuovo «codice delle rubriche» del breviario e del messale romano. Avveniva infatti che la recita delle cosiddette «litanie minori», in Italia di maniera fissata per i tre giorni antecedenti la festività dell'Ascensione non coincidesse, in molte parti del mondo, con il periodo dell'anno prossimo al raccolto. Ciò aveva determinato una decadenza di tale pratica religiosa, come inadatta ed intempestiva. Il nuovo codice delle rubriche, apparso sulla pubblicazione ufficiale della Santa Sede *Acta apostolicae Sedis*, dopo il preannuncio datone da Giovanni XXIII il 26 luglio scorso con suo motu proprio, stabilisce infatti più larghe facoltà per i vescovi di adattare le prescrizioni liturgiche alle particolari condizioni di ambiente o di tradizioni in mezzo a cui svolgono la loro opera. Ciò significa che le litanie minori (e, nel caso, anche altre preghiere) potranno essere spostate, a giudizio dei vescovi, in rapporto alla posizione geografica e climatica delle loro diocesi.

Il nuovo «codice delle rubriche» (primo passo verso un generale codice di diritto liturgico, che prenderà l'avvio dalle riunioni del futuro Concilio ecumenico) consta di 630 canoni. Nel «calendario» che gli è unito sono state soppresse alcune festività, che nel corso dell'anno ecclesiastico ricorrevano due volte e che erano il prodotto di errori e confusioni storici. Il 13 luglio, ad esempio, ricorreva fin qui la festività di Sant'Anacleto, che è la stessa persona di San Cleto, celebrato il 26 aprile insieme con San Marcellino; naturalmente è stata abolita. Più caratteristico ancora il caso della festività di S. Leone II, derivata da un'errata interpretazione di testi che riportavano l'indicazione della «seconda festa» di San Leone I, cioè la traslazione del suo corpo: anch'essa non compare più nel nuovo «calendario liturgico». Feste soppresse perché ricorrevano due volte, sono anche: la cattedra di San Pietro (18 gennaio), la invenzione della Santa Croce (3 maggio), San Michele Arcangelo (8 maggio), San Giovanni a Porta Latina (6 maggio).

Altre feste sono state declassate a sola «commemorazione» in ragione del loro carattere locale o di altri elementi storici meno certi; fra queste le solennità dei sette dolori della Madonna al venerdì santo, quella della Madonna del Carmine e della Madonna della Mercede, delle stimmate di San Francesco e di quella di San Giorgio, Sant'Alessio e Sant'Eustachio.

Il nuovo codice ha portato a termine inoltre un obiettivo al quale da tempo erano tese le autorità ecclesiastiche: di dare cioè la preminenza alla liturgia domenicale in caso di sovrapposizione a quella di altre ricorrenze che l'avevano soffocata nel tempo e di fare prevalere le celebrazioni del ciclo connesso alla redenzione su quello dei santi. Speciali messe votive sono state inoltre istituite per sottolineare alcune celebrazioni straordinarie, quali le «missioni al popolo» e particolari convegni.

Filippo Pucci

Una studentessa muore agli esami di riparazione

Intossicata dai tranquillanti?

Ostia, sabato sera.

Alle 10 di questa mattina è deceduta al Policlinico la diciassettenne Maria Luisa Pandolfi, abitante ad Ostia in piazza Anco Marzio 35. La Pandolfi alle 8 stava sostenendo l'esame di riparazione all'Istituto tecnico «Duca degli Abruzzi» di Roma quando si è accasciata sul pavimento priva di sensi. Soccorsa dagli altri esaminandi e dal personale della scuola, la giovane è stata trasportata con un'auto di passaggio al Policlinico dove poco dopo è deceduta.

Secondo quanto hanno affermato le colleghe il crollo della Pandolfi, quest'ultima per mantenersi calma avrebbe ingerito diverse pasticche di una sostanza che si ritiene sia un tranquillante. Sono in corso indagini da parte del Commissariato di Ostia.

Sfracellato dal treno uno sconosciuto a Racconigi

Savigliano, sabato sera.

Stamane, poco dopo le 10, il diretto 1118 Savona-Torino, che transita a Savigliano alle 9,41, ha travolto nei pressi di Racconigi, in prossimità del passaggio a livello della frazione Canapile, un uomo sulla cinquantina, sfracellandolo. Pare che il poveretto si sia buttato sotto il convoglio di cui aveva sfiorato il passaggio ma neppure si può escludere che si sia incautamente imprudentemente fra le sbarre abbassate del passaggio a livello. Il corpo straziato è stato trasportato, verso le 12, nella camera mortuaria del cimitero di Racconigi. Pare si tratti di un sarto racconigese, scapolo, che viveva con un fratello pure scapolo. Finora però non è stato ancora identificato.

Due agenti romani hanno dovuto intervenire per proteggere Gina Lollobrigida assediata da una folla di ammiratori mentre faceva acquisti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tre audaci attraversano la Manica in pallone

BRUXELLES, sabato sera.

I tre uomini partiti ieri dall'aeroporto di Ferry Field, nel Kent in Gran Bretagna a bordo di un pallone col quale intendevano attraversare la Manica e raggiungere Calais dopo circa due ore di volo, sono atterrati in un campo presso Bruges.

Il tentativo era stato deciso per celebrare il 175° anniversario della prima traversata della Manica in pallone effettuata dal francese Jean Pierre Blanchard, il quale impiegò quattro ore.

I tre uomini — un aviatore olandese, un giornalista inglese e un tedesco — sono usciti incolumi dall'atterraggio. Per la traversata essi hanno impiegato quattro ore e quindici minuti, vale a dire un quarto d'ora in più rispetto al tempo di Blanchard nel 1785.

Consigli per chi ritorna dal mare o dalla montagna

Consumate latte, yoghurt e frutta fresca per conservare i benefici delle vacanze

E' necessario un periodo di adattamento alla vita cittadina di ogni giorno - Il mese di settembre offre la possibilità di una buona e sana alimentazione - Rinvigorite l'epidermide con bagni tiepidi, dedicate (se possibile) molte ore al sonno ed al riposo

Roma, sabato sera.

C'è chi è tornato e chi deve fare ancora ritorno alla propria casa, alle abitudini quotidiane, all'aria «pesante» della città. Praticamente, tuttavia, la villeggiatura è terminata anche se il settembre potrà offrire un altro periodo, forse il migliore, per ritemprare il fisico. Ma la schiera di coloro che possono concedersi questo supplemento di vacanza è indubbiamente assai ridotta e quindi il nostro discorso vale per tutti coloro che hanno definitivamente «chiuso» con le ferie.

Vogliamo quindi suggerire alcuni consigli per evitare che il soggiorno estivo, anziché mostrarsi vantaggioso, dia invece risultati sconcertanti. Vediamo come dovrete comportarvi appena tornati in città:

1) Innanzitutto decongestionatevi, la parola sembrerà eccessiva ma si deve tener presente che il ritorno alla propria aria abituale, al proprio ambiente, con una chiazza molto forte della montagna o dalle rive del mare, comporta proprio questa necessità di riadattamento che dovrà essere lento ma continuo almeno per alcune settimane. Si tratta di restituire l'equilibrio all'organismo e fortunatamente il settembre offre possibilità di un'alimentazione pura a base di frutta fresca e di uva. Le colazioni del mattino, che in villeggiatura erano abbondanti, dovranno diventare più razionali e a tale proposito ai consigli di fare uso abbondante di un alimento altamente decongestionante: il latte e lo yoghurt. Come è noto infatti il latte è il più prezioso alimento naturale in quanto contiene proteine, aminoacidi, minerali (calcio e fosforo), grassi, zuccheri, vitamine ed è uno degli alimenti meglio assimilabili. Proprio di recente gli scienziati hanno accertato che «senza consumo relativamente elevato di latte qualsiasi regime alimentare è automaticamente insufficiente di calcio». Coloro che rivelano qualche intollerabilità col latte possono ricorrere allo yoghurt. Lo yoghurt serve non solo a prevenire i disturbi intestinali ma anche a curarli;

2) rinvigorire la vostra epidermide con quotidiani bagni tiepidi usando sapone ad alta percentuale lattea, rinvigorire i capelli, rigenerati dal vento e dal salso marino con periodici lavaggi, per i gentil sesso vale l'antichissima ricetta secondo la quale il viso può essere mantenuto fresco e levigato mediante l'applicazione di maschere di yoghurt e bevendo ogni mattina un bicchiere di latte con due cucchiaiate di sciroppo di fragole;

3) fate attenzione alle reazioni fisiologiche dei vostri figli: il sole, i bagni di mare e il vento della montagna hanno favorito la crescita dei bambini, l'alimentazione a base di pesce ha consolidato le loro ossa, rinvigorite dai raggi ultravioletti. Cercate quindi di riadattare il bambino all'aria di città e ciò non sarà cosa del tutto facile in quanto egli si è abituato a vivere all'aria libera, con pochi vestiti addosso e perciò cercate di non infagottarlo subito. Tenete presente che almeno per un paio di settimane il bambino è come un convalescente esposto ai germi di città e in questo caso ha molta importanza la sua alimentazione che deve essere a base di generi genuini, primo fra tutti il latte, lo yoghurt e i formaggi freschi nonché verdure, molta frutta, uva ecc.;

4) Il sole ha fissato il calcio nell'organismo, il riposo, le distrazioni, l'aria marina o montana hanno favorito le funzioni digestive ed è il caso di proseguire nella cura alimentare evitando ad esempio di usare, per qualche tempo, sale nelle vivande;

5) chi deve tornare al proprio lavoro, deve ricordare che il nuoto ha favorito la respirazione e l'ozono marino ha disintossicato i muscoli, aumentato l'appetito e riattivato la circolazione rendendo anche più facile la digestione, ecco perché abbiamo più sopra puntato subito e decisamente sulla dieta cittadina che dovrà essere quella già indicata con l'aggiunta di sostanze zuccherine;

6) in villeggiatura il tenore di vita è stato diverso che in città, più liberi ci si è dedicati al proprio hobby, in città invece è necessario ritrovare il proprio ritmo riservando molte ore al riposo e al sonno salutare.

n. c.

Prontezza d'un casellante

Fa arrestare il «rapido» a pochi metri da un carro

Tortona, sabato sera.

La presenza di spirito di un casellante della ferrovia ha impedito che il rapido 11-652, proveniente da Torino e diretto a Bologna, investisse un carro agricolo che ostruiva la strada ferrata ad un passaggio a livello.

Stamane, ad un passaggio a livello tra le stazioni di Tortona e di Pontecurone, un carro agricolo carico di foraggio, per la rottura di una ruota, è rimasto immobilizzato in mezzo alla rotaia.

Il casellante sapendo che a minuti doveva passare il «rapido» per Bologna, è corso lungo la linea ferroviaria in direzione del convoglio agitando la bandiera rossa di pericolo. Il macchinista ha visto in lampo il segnale e, con una brusca frenata, è riuscito ad arrestare il convoglio a poche decine di metri dall'ingombro.

Molti passeggeri sono scesi dal treno ed hanno aiutato a spingere il carro agricolo lontano dalla rotaia. Il rapido ha quindi potuto riprendere la sua corsa con circa un quarto d'ora di ritardo.

Perse 45 milioni nelle sale da gioco

A giudizio per bancarotta fraudolenta un litografo di Milano

Milano, sabato sera.

Il giudice istruttore dott. Siena ha rinviato a giudizio il litografo Adriano Girotto, di 51 anni, sotto la imputazione di bancarotta fraudolenta, per aver distratto parte delle azioni e dei beni della società S.A.G.I.G.A., di cui era comproprietario, rispettivamente prima e dopo il fallimento della stessa.

I fatti risalgono al periodo che va dal 1945 al 1955. A quell'epoca, il Girotto, unitamente alla moglie Giuseppina Albiati, ingrandì il volume degli affari della sua litografia, con sede in via Braica 10, che divenne «Arte grafica Girotto» per la parte tecnica, e «S.A.G.I.G.A.» per il settore commerciale.

Il Girotto, a questo punto, finanziò per parecchi milioni di lire il movimento «Pace e libertà», diretto da Edgardo Sogno, perse 45 milioni in varie sale da gioco e distrasse 20 dai 24 milioni di un mutuo contratto in quel periodo.

La moglie ottenne allora la sua inabilitazione, con provvedimento del Tribunale di Milano. Nel frattempo, la sezione fallimentare, in data 15 ottobre 1957, dichiarò il fallimento della S.A.G.I.G.A., il cui passivo ammontava a 170 milioni di lire, 125 dei quali ammessi e la rimanenza contestati. L'attivo si aggirava attorno ai 106 milioni di lire.

Successivamente, il Girotto perse altre forti somme nel finanziamento di un partito di estrema destra, e, a scapito dei creditori, vendette il suo pacchetto azionario alla suocera, Giulia Santambrogio.

E' a Roma per le Olimpiadi, ma non perde d'occhio i suoi affari

Bing Crosby per un suo film vorrebbe scritturare la Lollobrigida

A 56 anni (più volte miliardario) non si decide a lasciare le scene né è disposto a rinunciare a incidere dischi
L'ultima fatica: un album di canzoni con l'accompagnamento di Louis Armstrong - Due cose vorrebbe ancora fare nella vita: interpretare un ruolo drammatico in un film e scrivere un romanzo - Spera di essere ricevuto dal Papa

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Ieri, a ricevere Bing Crosby e la sua bella moglie Kathryn all'aeroporto di Ciampino c'erano molti fotografi e giornalisti. Il «vecchio» Bing ha sventolato il cappello, ha sorriso a tutti, ma non si è fermato a lungo a parlare. Aveva fretta d'andare allo Studio Olimpico per assistere alle gare atletiche. A 56 anni, più volte miliardario, due volte nonno, non ha perduto nulla della sua dinamicità, anzi, ha moltiplicato la sua attività per poter amministrare il fiume d'oro che trent'anni di ininterrotta popolarità gli hanno procurato.

Perché egli ora è, oltre tutto, proprietario di pozzi di petrolio, di terreni e fabbricati, possiede alcune industrie, una fabbrica di nastri per incisione magnetica, una squadra di «base-ball» e produce alimentari in scatola. Una fabbrica di camicie piazza sul mercato «modelli Crosby» ed una fondazione, che ha il suo nome, incoraggia gli inventori. Infine è presidente di una banca, la «First National Bank of Holbrook», che ha sede in California.

Per quale motivo un uomo che possiede tutto questo continua a lavorare? Neppure lui sembra spiegarselo chiaramente.

«E' difficile lasciare il lavoro, ecco», tenta di spiegare con l'aria un po' perplessa, «Ci sono talvolta dei momenti di amicizia: si è legati, fra gente dello spettacolo. E poi ci sono i contratti. E infine il lavoro mi piace. Perché quando si hanno 56 anni come me fa piacere vedere che c'è ancora gente in giro che ti ricorda. Certo non lavoro più come un tempo. Non credo almeno molti quattro spettacoli televisivi in un anno, qualche incisione di dischi ed un film. Così ho molto tempo disponibile per fare del golf, per andare a pesca e per viaggiare.

«Bob Hope ed io presto faremo un nuovo film il prossimo anno. Lo gireremo in Inghilterra. Ora stiamo cercando l'interprete femminile. Mi piacerebbe fosse la Lollobrigida, che spero di incontrare durante il mio soggiorno romano. Se non riuscissi ad avere lei, tenterò con Brigitte Bardot.

«Fare del film alla mia età è piuttosto difficile. Non troppo vecchio per la parte di amoroso, ma non abbastanza per fare quella del nonno».

Abbiamo chiesto a Crosby notizie dei quattro figli nati dalla sua prima moglie, Dixie Lee, morta nel 1952. Forse lavora per loro?

«Non ce n'è bisogno. Se volessero, potrebbero vivere senza far nulla, invece sono tutti sotto i colpi sparati dai due fratelli Vicari.

Il nuovo tragico episodio rischia ora di essere seguito da un'altra serie di violenze. Salvatore Petruso era un pregiudicato per furti di bestiame, e non molto tempo fa era stato denunciato dalla polizia quale presunto autore dell'omicidio del diciannovenne Giuseppe Geloso, figlio di un capo mafia di Montelepre con il quale il Petruso era in disaccordo profondamente per divergenze sulle rispettive zone di influenza.

Ieri mattina egli era appena uscito di casa, quando venne affrontato dai due cugini; era armato di fucile come i suoi aggressori e non si lasciò impressionare quando se li vide comparire improvvisamente innanzi. Un contadino che a quell'ora, erano le nove circa, si trovava a passare nella zona, fu testimone della rapida tragedia. I due fratelli Antonio e Giuseppe Vicari avrebbero chiesto spiegazione al capo mafia dell'attentato del 22 giugno. Parlavano tenendo i fucili carichi puntati contro il Petruso. Quest'ultimo avrebbe risposto con arroganza, sprezzante. Di fronte a tale atteggiamento di sfida, i due fratelli Vicari fecero fuoco simultaneamente contro il Petruso che cadde a terra fulminato.

Il medico legale, giunto poco dopo il delitto sul posto dove ancora si trovava piantonato il cadavere del capo mafia constatava che la vittima era stata raggiunta in pieno petto da dodici pallettoni. Iniziavano immediatamente le indagini ma non ora difficile sapere chi aveva ucciso Salvatore Petruso e perché; più difficile, invece, sarà scoprire il nascondiglio dei due assassini e catturarli. Essi certamente saranno protetti non solo dai familiari, ma dagli stessi mafiosi avversari dell'ucciso. D'altra parte si teme che gli amici del Petruso cerchino di vendicarne la morte prima che la giustizia compia il suo corso.

Un morto e due feriti

Furioso conflitto a fuoco tra fuorilegge in Sicilia

Palermo, sabato sera.

Francesco Miceli, ricercato da tempo per duplice omicidio e per altri reati, è stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale Civile. Egli è rimasto ferito gravemente in un conflitto a fuoco sostenuto con altri fuorilegge nelle campagne di Godrano. Nel conflitto

Gli assassini del capo mafia braccati da polizia e carabinieri

Si teme che il nuovo delitto provochi una serie di vendette - Il primogenito della vittima è da tempo fuggiasco per avere sparato contro il figlio di uno degli uccisori del padre

Nostro servizio particolare

Palermo, sabato sera.

(m.) Agenti di polizia e carabinieri della provincia di Palermo sono mobilitati per la cattura dei due fratelli Antonio e Giuseppe Vicari, rispettivamente di 45 e 40 anni, che ieri mattina hanno ucciso per vendetta un loro cugino, il capo mafia di Borgetto Salvatore Petruso. Nello stesso tempo le forze dell'ordine cercano di scoprire il nascondiglio dei giovane Santo Petruso di 22 anni, primogenito della vittima e causa principale del crimine di ieri.

Il giovane è latitante dal 22 giugno scorso, da quando cioè tentò di uccidere il cugino Giuseppe Vicari di 24 anni, figlio di Antonio, uno degli assassini del capo mafia, sparandogli contro due fucilate. L'attentato non riuscì, ma lo sparatore dovette fuggire per evitare la vendetta dei congiunti del ragazzo. La vendetta però è stata soltanto differita di qualche tempo e ieri il padre del giovane fuggiasco è caduto sotto i colpi sparati dai due fratelli Vicari.

Salvatore Petruso, assassinato dai fratelli Vicari (Telefoto)

Il nuovo tragico episodio rischia ora di essere seguito da un'altra serie di violenze. Salvatore Petruso era un pregiudicato per furti di bestiame, e non molto tempo fa era stato denunciato dalla polizia quale presunto autore dell'omicidio del diciannovenne Giuseppe Geloso, figlio di un capo mafia di Montelepre con il quale il Petruso era in disaccordo profondamente per divergenze sulle rispettive zone di influenza.

Ieri mattina egli era appena uscito di casa, quando venne affrontato dai due cugini; era armato di fucile come i suoi aggressori e non si lasciò impressionare quando se li vide comparire improvvisamente innanzi. Un contadino che a quell'ora, erano le nove circa, si trovava a passare nella zona, fu testimone della rapida tragedia. I due fratelli Antonio e Giuseppe Vicari avrebbero chiesto spiegazione al capo mafia dell'attentato del 22 giugno. Parlavano tenendo i fucili carichi puntati contro il Petruso. Quest'ultimo avrebbe risposto con arroganza, sprezzante. Di fronte a tale atteggiamento di sfida, i due fratelli Vicari fecero fuoco simultaneamente contro il Petruso che cadde a terra fulminato.

Il medico legale, giunto poco dopo il delitto sul posto dove ancora si trovava piantonato il cadavere del capo mafia constatava che la vittima era stata raggiunta in pieno petto da dodici pallettoni. Iniziavano immediatamente le indagini ma non ora difficile sapere chi aveva ucciso Salvatore Petruso e perché; più difficile, invece, sarà scoprire il nascondiglio dei due assassini e catturarli. Essi certamente saranno protetti non solo dai familiari, ma dagli stessi mafiosi avversari dell'ucciso. D'altra parte si teme che gli amici del Petruso cerchino di vendicarne la morte prima che la giustizia compia il suo corso.

Si uccide rotolando con la moto sull'asfalto

Tragica fine di un giovane a Ventimiglia - Il suo amico (che guidava) in piena velocità s'era chinato per verificare un guasto al motore

Ventimiglia, sabato sera.

Una distrazione è stata la causa di un gravissimo incidente stradale accaduto ieri sera alla 22 circa, sulla strada provinciale di Perinaldo, all'altezza dell'abitato di Valle Crosia Alta.

Il giovane Emilio Cavaliere, di 18 anni, residente a San Biagio Cima, alla guida della sua moto stava dirigendosi alla volta di Ventimiglia, con sul sellino posteriore il diciannovenne Michele Dodaro, pure residente a San Biagio.

Giunto in prossimità del piccolo centro abitato, pare che il Cavaliere avvertisse qualcosa che non funzionava nel motore; il motociclista, in piena velocità, si chinava per verificare il presunto guasto al motore. Quest'attimo di distrazione era sufficiente perché il veicolo, privo di guida, dopo una paurosa sbandata si rovesciasse sull'asfalto lanciando lontano i due giovani.

Prontamente soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Ventimiglia dalla Croce Verde, il Dodaro veniva ricoverato in gravissime condizioni per commozione cerebrale, emorragia cerebrale, ferite e contusioni multiple, per cui poco dopo decedeva, mentre il Cavaliere se la cavava con quindici giorni per stato di *choc* e ferite lacero contuse al piede e alla mano destri.

Il cadavere d'uno sconosciuto trovato nelle acque di un canale

Novara, sabato sera.

Il cadavere di uno sconosciuto in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto ieri nelle acque del cavo Laura, nei pressi della cascina Parpagliona, nel comune di Casalbeltrame. I carabinieri del luogo, con quelli della squadra di polizia giudiziaria di Novara, hanno subito iniziato le indagini per scoprire l'identità dell'uomo e la causa del suo decesso.

La lunga permanenza in acqua — forse più di un anno — e l'opera dei topi hanno ridotto il corpo a poco più di uno scheletro. Persino l'età approssimativa è quasi impossibile da stabilire. A puro titolo indicativo si può dire dai 40 ai 60 anni. La dentatura è forse il solo elemento che possa condurre alla identificazione, insieme a qualche brandello di stoffa. Ancora più difficile sarà stabilire la causa della morte.

Il cavo Laura deriva le acque dalla roggia Biraga, che a sua volta attinge sia dal Sesia che dal canale Cavour. Il corpo rinvenuto ieri potrebbe quindi provenire dal Vercellese, se non addirittura dalla provincia di Torino.

Uno squilibrato a Milano

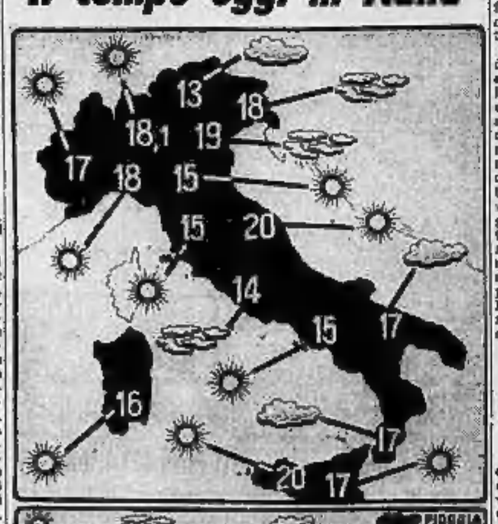
S'introduce in un giornale e siede al tavolo del direttore

Milano, sabato sera.

Nell'ufficio del direttore del Corriere della Sera, *Mario Missiroli, stamane alle sei si è introdotto un giovane esaltato, approfittando del fatto che nella redazione del quotidiano erano in corso le pulizie. A un fattorino che lo ha accostato mentre era seduto al tavolo direttoriale e gli ha chiesto: «Ma lei chi è?», l'intruso, che dava evidenti segni di squilibrio mentale, ha risposto: «Sono l'uomo del futuro. Io vado nell'al di là!».*

Lo strano individuo, identificato più tardi nello studente universitario in lettere Aldo D'Agostino, di 27 anni, da Mercato San Severino (Salerno), è stato consegnato alla «Volante». Gli agenti hanno poi provveduto a farlo ricoverare al reparto neurodeliri dell'ospedale di Niguarda.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Piazza Vittorio Veneto 8 - Torino - Tel. 82.149

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per il conseguimento delle Idoneità e delle Abilitazioni nei seguenti ordini di studio:

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
LICEO ARTISTICO

I corsi accelerati diurni (8,30-12,30) e serali (19,30-23,30) sono particolarmente adatti per quei giovani che essendo stati respinti nel 1°, 2° e 3° anno della Scuola media e nel 1°, 2°, 3° e 4° anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione e di idoneità al Liceo Artistico, vogliono recuperare l'anno perduto frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza cordiale.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per la chimica e la merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale verso gli allievi non si disgiunga da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati che tendono costantemente la Famiglia e la Scuola.

Per informazioni e iscrizioni la Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12.

L'esame di Maturità Artistica è particolarmente utile ai diplomati geometri che possono così accedere alla Facoltà Universitaria di Architettura, alla maestra e alle diplomate in economia domestica che possono diventare professoresse di disegno.

L'Istituto ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tranviarie e, in caso di giustificata necessità, il rilardo dal servizio militare.

CONVITTO E SEMICONVITTO
ISTITUTO ALTAMENTE SPECIALIZZATO
PER IL RICUPERO DEGLI ANNI DI STUDIO

Un orario e una guida indispensabili per il grande spettacolo televisivo

OLIMPIADI
minuto per minuto
su
settimana radio TV
EDIZIONE STRAORDINARIA
60 PAGINE - 60 LIRE

Collaborano:
Giorgio Bellani, Gianni Brera, Furio Lettich, Aldo Missaglia, Felice Palasciano, Gino Palumbo, Vittorio Pozzo, Giorgio Rastelli, Bruno Roghi, Mario Sanvito, Giorgio Susini, Spartaco Trevisan, Martino Voghi

Sesta prova del campionato italiano di ciclismo

Tutti contro Sabbadin domani nel Giro del Veneto

Dopo le vittorie nel Giro del Piemonte e nella prova di Prato, il corridore della squadra di Magni è il favorito d'obbligo della corsa veneta - Nencini e Battistini assenti di rilievo - Attesa per Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, sabato sera.

Per quanto l'attenzione generale sia accaparrata dall'Olimpiade — alla quale da ieri s'è aggiunta la vittoriosa impresa di Loi per portare alle stelle la gioia degli sportivi italiani — è innegabile che una non piccola parte di questi guarda alle corse con immutato interessamento. La ragione è facile da individuare. Consiste innanzi tutto nella popolarità del ciclismo tutt'altro che in diminuzione, appoi c'è un duplice motivo 1) di vedere se Nencini (il quale però sarà assente domani, come Battistini), ha riacquistato, o sia riacquistando la «forma» del Tour per poterai opporre agli avversari che vogliono prendersi la soddisfazione di mortificarlo; 2) se Baldini è finalmente uscito dalla grigia mediocrità in cui è impegolato dal principio di stagione.

A nostro sommesso giudizio s'è un altro motivo, oltre all'interrogativo su Baldini, che rende particolarmente atteso questo Giro del Veneto, sesta prova di qualificazione del campionato italiano, che siamo venuti a vedere; anzi, lo direi ch'è preminente. Esso si compendia nella domanda: dopo il doppietto del Giro del Piemonte e della corsa di Prato, Sabbadin riporterà una terza vittoria consecutiva?

Oggi a Padova, come, immagino, ovunque domani fino alle quattro del pomeriggio quando la corsa si concluderà sulla pista del velodromo, non altro è l'interrogativo che ci si pone. Forse farà dispiacere ai «patiti» per i quali nel ciclismo contano soltanto i grossi calibri, ma dal momento che il *bulldog* della Philco è ritornato sulla scena con così brillanti risultati, giustizia vuole che il personaggio n. 1 del ciclismo su strada, oggi come oggi sia lui — e non altri. Basta pensare al modo col quale egli ha visto a Lurisia e poi a Prato (là, scappando in partenza con altri, e resistendo fino al traguardo per battere in volata i pochi superstiti; qui, partendo all'inseguimento d'un gruppo di fuggitivi quando mancavano cento chilometri — e due salite — all'arrivo, poco alla volta raggiungendo e superando ben venti avversari che lo precedevano) basta pensare, dicevo, a questo doppietto per rendersi conto quanto fondata sia la curiosità che circonda la prova di Sabbadin.

Ne abbiam viste tante, nel ciclismo, che non ci sorprenderebbe se domani, invece, Sabbadin fallisse; ma in questo caso si tratterebbe d'un fatto totalmente imprevisto e imprevedibile da sfuggire alla logica. A meno dell'improvvisa — e benvenuta —, rivelazione da parte di qualche corridore tipo Bernardelle (quello che, da dilettante, dava la paga a Massignan) o per circostanze di corsa del tutto a lui avverse, proprio non si vede nemmeno chi potrà battere Sabbadin ma togliergli il diritto d'esser considerato il favorito della gara.

Ammaestrati dalla recente, e duplice, esperienza, va da sè che gli avversari ch'egli troverà domani sulla strada avranno tutti occhi, e gambe, pronti a parare qualsiasi attacco da parte sua. Ogni corsa ha la sua storia — che difficilmente si ripete; e se pensiamo che il percorso di questa è assai più vario, e più pesante con le sue tre salite, delle recenti di Lurisia e di Prato, potrebbe darsi che mica tanto facilmente essi si lasceranno sgusciar via il pupillo di Magni, sia che tenti di filargene via in partenza con qualche altro, sia che a un certo punto trovi che gli eventuali fuggitivi sono andati troppo avanti, e vada a riprenderli — per poi proseguire da solo. Voglio dire ch'è probabile che domani la parola d'ordine sia di «far» la corsa su Sabbadin.

Bisognerà star a vedere, però, se questo giuoco non si ridurrà a una trappola per i troppo furbi. Tenendo troppo d'occhio lui, non c'è pericolo che si produca una situazione di corsa dalla quale poi mancherà il tempo per districarsi — e i calcoli dimostrandosi sbagliati, chi s'è visto s'è visto? Dal momento che tutte le squadre sono presenti a Padova; che almeno una ventina di corridori per fama, forma, genialità, carattere posseggono i numeri per aspirare legittimamente al successo — non è improbabile che spontaneamente si formi qualche coalizione che, sfruttando una delle molteplici circostanze che sempre avvengono in corsa, metta le manette non soltanto a Sabbadin ma anche a chi vorrà «far» la corsa su lui.

Vittorio Varale

L'interrogativo Massignan pende sul Giro del Veneto. Il corridore vicentino (nella foto) ha compiuto un pauroso ruzzolone in una scarpata, ieri mentre si allenava sulle strade dei colli berici. Le contusioni e le abrasioni riportate non sono gravi e neppure il logico «choc» nervoso per la caduta è tale da preoccupare. Il Giro del Veneto però è in programma già domani ed è difficile che Massignan si rimetta in tempo per prendere regolarmente il «via»

Si torna a correre sull'intero tracciato con curve sopraelevate

Sulla pista di Monza i «bolidi» a 200 km. all'ora

E' in palio domani il G. P. automobilistico d'Europa, con Phil Hill favorito - In mattinata gareggeranno le "gran turismo"

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

Un Gran Premio d'Italia in tono minore, quello che domani si disputerà a Monza. Le Case e i maggiori piloti inglesi non ne hanno voluto sapere di sentire, suscitando una polemica che non si assopirà tanto facilmente. Motivo: gli organizzatori della massima corsa automobilistica italiana, cui quest'anno spetta il titolo di Gran Premio d'Europa, avevano deciso di far disputare la gara, anzichè sul solo circuito stradale (come negli ultimi anni), sull'intero percorso di dieci chilometri, incidente cioè l'anello a curve sopraelevate.

Sostengono gli inglesi che il «catino» monzese non è adatto alle loro leggere macchine, studiate per circuiti a curve piatte, dove molto minori sono le sollecitazioni sul telaio, e in particolare sulle sospensioni. In tali condizioni, dicono, la velocissime curve rialzate potrebbero rappresentare un pericolo per i piloti.

Gli organizzatori dell'Automobile Club di Milano hanno reagito con fermezza. Anzitutto sostenendo che la pista di Monza è la più sicura che si conosca; poi che gli inglesi erano stati informati del cambiamento di percorso rispetto al passato fin dal mese di aprile, mentre soltanto a inviti diramati avevano sollevato queste eccezioni; infine che se oltre Manica non se la sentivano di misurarsi a Monza con le Ferrari, se ne stessero pure a casa: di modificare il percorso non sarebbe stato neppure il caso di parlare.

Notevamo per inciso che questo atteggiamento appare in contrasto con lo stesso spirito dello sport automobilistico: i Gran di Premi si svolgono — devono svolgersi — nei più differenti tracciati, appunto per dare la possibilità di giudicare i diversi meccanici dal complesso delle loro prestazioni stagionali.

Così, al Gran Premio d'Europa parteciperanno quanti sedici piloti: Phil Hill, Ginther, Moireaux e Von Trips su Ferrari (l'ultimo al volante della nuova Formula 2 a motore posteriore); Munaron e Cabianca su Cooper-Castellotti; Scarlatti e Davis su Cooper-Maserati; Owen su Cooper-Climax; Gould su Maserati; Naylor su J.B.W.; Drogo su Cooper F. 2; Seidel, Barth, Herrmann e Gamble su Porsche F. 2.

Le Ferrari non dovrebbero avere difficoltà ad imporsi (e avrebbero sicuramente avuto ottime chances anche di fronte alla manopola «ufficiali» delle Case inglesi); sarà interessante il confronto tra le Cooper della Scuderia Castellotti, che montano motori di origine Ferrari, e quelle della Scuderia Centro-Sud, azionate da Maserati; soprattutto potrà rivelarsi avvincente la lotta tra le sei macchine di Formula 2, che con il prossimo anno diventeranno di F. 1. L'attuale regolamentazione tecnica sta infatti per scomparire, dopo sette anni di non ingiustificata attività e di importanti progressi costruttivi (basterà accennare all'apparizione dei freni a disco e dell'alimentazione per iniezione).

I piloti dovranno percorrere 50 giri del circuito, per complessivi 500 chilometri [illegible]. E' dal 1956 che il Gran Premio d'Italia non si disputa più sul tracciato completo. Quell'anno vinse Stirling Moss su Maserati a 208,747 di media, mentre Phil Hill, al volante della Ferrari, sfiorò i 218 sul giro. E' probabile che l'uno e l'altro primato vengano domani migliorati, anche se non ci sarà lotta tra gli uomini della Ferrari, di cui Hill appare il pilota meglio dotato e di maggior classe.

La corsa è valevole per il campionato del mondo, ma sotto questo aspetto non ha già alcuna importanza, dal momento che Jack Brabham si è ormai largamente assicurato, per la seconda volta consecutiva, il titolo.

Interessante preludio al Gran Premio sarà in mattinata la Coppa Inter-Europa, per vetture da Gran Turismo di cilindrata superiore ai 1000 cmc. Suddivisa in cinque classi, ma con partenza simultanea, prenderanno il via 35 macchine, che dovranno gareggiare sul circuito stradale per la durata di tre ore. Abate, Torelli, Lualdi, Schlesser, Carlo Leto, tutti su Ferrari 1000, lotteranno per la vittoria assoluta; L. Mantovani (Lancia Flaminia), Von Hanstein, Frisardi e Acosta (Porsche), Thiele, Ada Pace, Massimo Leto (Giulietta), Capelli e Vogele (Lotus); Donato e Criscuoli (Lancia Appia) per i primati di classe.

Ferruccio Bernabò

Il torinese Munaron

Bruno Siciliano

Duilio Loi andrà a Roma per assistere alle finali di boxe

Il neo campione del mondo dei welters-juniores deciderà quindi il suo programma futuro Andrà in America per difendere il titolo solo se gli garantiranno una borsa degna del rischio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, sabato sera.

Festa grande per il pugilato milanese dopo le ansietà ed i rischi dei giorni scorsi. Il nuovo campione del mondo Duilio Loi, raggiante di felicità, è intervenuto col suo procuratore Steve Klaus ai festeggiamenti indetti dagli organizzatori che si sono concessi una giornata di baldoria. «Domani Loi andrà in villeggiatura» ci hanno detto vittime, lunedì ricominceremo a parlare di rivincite e di contratti». Così ha esclamato il direttore della S.I.S., Vittorio Strumolo, autorico ed insolitamente burlesco. Adesso che Loi ha conquistato la corona mondiale dei pesi welters-juniores in aggiunta a quella europea dei pesi leggeri, è d'altronde lecito che si spinga lo sguardo verso l'avvenire, ma bisogna proprio attendere lunedì per conoscere almeno in via approssimativa sviluppi e progetti.

Si sa già ad ogni modo — e lo ha confermato ieri sera lo stesso Duilio in una intervista alla televisione — che Loi, prima di concedersi un meritato periodo di riposo, andrà a Roma ad assistere alle finali del torneo olimpico di boxe, sperando di poter stringere la mano a molti azzurri vittoriosi. Dopo si penserà al programma dei combattimenti futuri. E' noto che il contratto stipulato a suo tempo prevede la disputa della «bella» fra Loi ed Ortiz entro sessanta giorni sul quadrato di San Francisco. Ma se prima Ortiz, il suo procuratore e gli organizzatori americani l'hanno fatta da padroni imponendo taglie e condizioni, adesso chi comanda è Loi: Duilio è pronto a mantenere l'impegno e a rivarcare l'Atlantico, ma solo per una borsa degna di un campione del mondo. Non respinse sdegnosamente Ortiz i biglietti di seconda classe del l'aereo esigendo quelli di prima classe? Non pretese 22 milioni di borsa, più tre milioni di spese, tutto in dollari, con la clausola obbligata del terzo combattimento in caso di sconfitta?

Ora spetta a Loi dettare legge e se gli organizzatori di San Francisco dovessero tentennare, ammai la nuova rivincita potrebbe essere disputata in Italia, magari ancora a Milano. Da ciò la notizia, per ora prematura, di un altro incontro che si svolgerebbe al Palazzo dello Sport, perchè ormai le riunioni pugilistiche all'aperto non sono più consigliabili con l'inoltrarsi dell'autunno.

Ortiz, però, che ha rinunciato ad assistere ai Giochi Olimpici come si era prospettato in un primo tempo, ha fatto intendere con ostentata pacatezza che fra tre mesi tornerà in possesso del titolo conquistando di nuovo sul quadrato di San Francisco. A parte l'ottimismo, che potrebbe essere giustificato soltanto se protratto verso il futuro (il portoricano ha 24 anni ed ha tutto il tempo di rifarsi) bisognerà vedere se gli organizzatori statunitensi se la sentiranno di affrontare un rischio come quello superato trionfalmente dai loro colleghi milanesi. Si sa che il primo combattimento fra Loi ed Ortiz non ebbe un buon successo finanziario, ma destò scalpore ed interessò molta gente: ora la vittoria conquistata dall'italiano potrebbe esercitare un maggior richiamo ed indurre ad accettare le condizioni che saranno imposte.

Lo splendido successo di Loi ed i 100 milioni [illegible] a San Siro (e potevano essere di più senza i biglietti falsi) hanno in un certo senso rivalutato e rilanciato la boxe italiana anche in America, dove le possibilità di incasso sono sempre state notevoli. E' quindi probabile che, a condizioni vantaggiose, gli impegni contrattuali possano essere osservati anche se con qualche opportuna dilazione sul termine prescritto. Tanto più che, pur se — come si è detto — una decisione approssimativa sui programmi di Loi è prevista nella prossima settimana, il campione del mondo ha detto agli amici che, prima di ritrovarsi sul ring con Ortiz vuole innanzi tutto riposarsi e poi sostenere un paio di incontri di rodaggio.

Leo Cattini

Bruno Siciliano

Dieci milioni in palio

Trottatori a Tor di Valle nel Gran Premio Roma

In onore dei partecipanti alle Olimpiadi della Vela, che si svolgono in questi giorni nel golfo partenopeo, si terrà una grande riunione ippica stasera all'ippodromo di Agnano. Saranno di scena sia i trottatori che i purosangue ad eguale dieci specialità sono riservate quattro gare. La più importante, il premio Olimpiadi della Vela (L. 5.602.000 cm. 1160), sarà disputata dai galoppatori.

Domani, a Roma, riposo olimpico; nessuna gara a l'unico richiamo sportivo per le migliaia di persone presenti nella città è costituito dalla riunione di trotto in programma all'ippodromo di Tor di Valle. Si corre il premio Roma (L. 15 milioni, m. 2000). Nonostante la concomitanza con le Olimpiadi, non si è voluto — invero inspiegabilmente — fare di questo genere una grandissima corsa. Si spera che vi partecipassero americani ed anzi europei, ma questi — in particolare Matos II — considerata la forza dei rivali italiani, che sono certo molto avvantaggiati dal fatto di guareggiare sulla pista di casa, in rapporto alla cifra in palio, hanno preferito dichiarare «forfait». Non è escluso, sicuro che qualche comprimario straniero non si presenti alla partenza, ma resta intanto il fatto che la corsa vivrà soltanto su una nuova puntata del confronto fra i quattro moschettieri del trotto italiano Terrosa, Crevalcore, Ledeo ed Kero.

Si è perso dunque la buona occasione per una grande corsa internazionale.

LURISIA (CUNEO) Alt. m. 750
Lo Stabilimento termale per la cura con le acque radioattive, i grandi ALBERGHI RADIUM e FONTI, sono aperti fino ai primi di ottobre.
FACILITAZIONI SPECIALI PER FINE STAGIONE
Informazioni: VENTERI - TORINO - Telefono 390-380
COSTA - MONDOVI' - Telefono 2411
LURISIA - GENOVA - Telefono 52-573

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 555-226
Corsi di LINGUA TEDESCA
ACCELERATI INIZIANO IL 7 SETTEMBRE

SORDITA'
CHIEDETE IN VISIONE E PROVA
OCCHIALI e APPARECCHI ACUSTICI
MEMBRANETTE INVISIBILI
con bobina magnetica per ascolto telefono, radio, tv
L'ultima novità FONOFORT: apparecchio tascabile per amplificare il telefono
SCONTI: Enpas - Inadel - Inps - Inam - ecc.
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 53.831

VERDURA - FRUTTA - LEGUMI
sempre freschi - usando i nostri vasi di vetro speciale verde - per STERILIZZARE e CONSERVARE a tempo indeterminato FRUTTA - LEGUMI - MARMELLATE - CONSERVE - ecc.
RICHIEDETARI GRATIS A RICHIESTA
Cavasano
Torino, p. Carlo Felice 23, tel. 47-436, 513-480, 553-800

CONVITTO S. GIORGIO
Corso Fiume 15 - TORINO - Telef. 80-879 - 683-384
SCUOLE STATALI e PARIFICATE di ogni genere - RECUPERO ANNI
ASSISTENZA SCOLASTICA:
— scelti istituti per doposcuola
— informazioni scolastiche settimanali
— accompagnamento alla scuola anche con pullman
SEDE ACCOGLIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO
RICHIEDERE INFORMAZIONI E PROGRAMMI

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche in voluminose ed oscillanti che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 881-862 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

Interessanti gare sui campi di football

AMICHEVOLI: *il Torino (con Locatelli) gioca a Savona*
COPPA ITALIA: *l'Alessandria ospita gli azzurri novaresi*

Amichevoli di «lusso» oggi e domani in Italia. A Vicenza stasera c'è di scena la Juventus, mentre il Milan affronta a S. Siro il «Bahia» seguito vicinissimo della Coppa del Brasile, e la Fiorentina scende in lizza a Grosseto.

Il Torino, con la grossa novità dell'arrivando Locatelli, gioca domani a Savona contro l'undici biancoblù che disputa la serie C. Probabilmente il ragazzo disputerà un solo tempo ma basterà certo questa sua limitata presenza in campo per permettere un esame sulle sue possibilità. Locatelli sarà allineato al centro della prima linea, ruolo che l'allenatore Santos vuole affidare al giovane italo-argentino per il prossimo, imminente campionato.

Continuio inoltre domani l'attività ufficiale calcistica con i primi turni di eliminazione per la Coppa Italia in cui sono impegnate sulle squadre di serie B. Ad Alessandria è di scena il Novara.

Alla sua prima prova, il Novara nuova edizione si trova di non buone condizioni, quanto alla formazione: gli azzurri dovranno infatti rinunciare a due dei nuovi acquisti, Sauna (che deve scontare una giornata di squalifica) e Michelotti, infortunatosi in allenamento. Vigendo per le partite di Coppa Italia la regola della sostituzione del portiere durante i primi 4 novanta minuti e di un giocatore fino alla fine del primo tempo, è probabile che l'allenatore Facchini faccia scendere in campo nella ripresa due giocatori freschi.

Per domani — e stati convocati quattordici atleti. Scenderanno in campo: Lena; Zanetti, Scagnellorsi; Zano, Udovicich, Bettini; Menzino, Montani, Marchero-

ni, Danino e Rusconi. Terza scelta: Sajra nella ripresa; il portiere di riserva è Saroni, mentre il quattordicesimo giocatore convocato è Colimberti.

Si riapre domani il campo Moccagatta convenientemente sistemato nei fondi erbosi e che appare ora pressochè uniforme e soffice in ogni settore. Inaugura la nuova stagione calcistica, sebbene non di campionato, un incontro di cartello, Alessandria-Novara.

I grigi hanno disputato finora due incontri precampionato, a Tortona, ove sono stati sconfitti per 2 a 0, e a Novi Ligure pareggiando, secondo classificati per 2 a 2. Non si può dire che la squadra, ancora molti nuovi elementi, abbia recentemente brillato, ma bisogna riconoscere che il lungo passare e difficile lavoro preparatorio ancora non è stato compiuto, per cui accordare ogni un giudizio sulla squadra alessandrina è quanto mai prematuro. Mancano a diversi elementi assistenza e disinvoltura, il peso di alcuni è inferiore al di sopra del giusto limite, lacune queste destinate a scomparire prima dell'inizio del torneo, considerato anche che, allo stato attuale, Alessandria, Asti, Vogherese, Napoli e saranno altrettanto efficaci banchi di prova per gli uomini di Achilli. Certo è che la nuova Alessandria dispone di una solida difesa, ove ai «vecchi» giocatori si sono aggiunti giovani elementi freschi di «grinta» indispensabile nella scuola dei cadetti, ove il gioco è senza dubbio più rude. La linea attaccante invece costituisce fino a questo momento motivi di perplessità. E' assente, non va dimenticato, il nuovo acquisto Pavanello, impegnato per la Olimpiadi, il quale dovrà ricattare il ruolo di ala-costruttore, ma il problema che assilla i tecnici riguarda soprattutto i ruoli alle ali, per cui sono in ballottaggio Ramaro, Oldani, Rattini e Taddei. E' presumibile tuttavia che Achilli e Franzosi siano in grado di superare questo difficoltà.

I grigi scenderanno domani in campo nella seguente probabile formazione: Stefani (Arbizzani); Nardi, Diarmmazzi; Guidero, Bertolino, Sanoini; Vanara (Oldani), Vitali, Taddei (Marani), Migliavacca, Bottini.

L'incontro di Coppa Italia fra il Genoa e il Prato, che avrà luogo domani sera a Marassi, presenta un interesse tutto particolare, che trascende il risultato: questo, almeno, per gli sportivi rosso-blu. Sarà infatti oltremodo interessante vedere all'opera il nuovo Genoa contro una compagine che si propende più o meno della sua stessa forza. Per il Genoa si tratterà di superare un banco di prova che dovrebbe dire una parola in merito alle sue possibilità nel prossimo campionato di serie B: ala per quanto riguarda l'impostazione tecnica degli uomini di Frossi, ciò per quanto attiene alla loro «resistenza» atletica e alla combattività, maggiormente necessaria, quest'ultima, in un torneo di serie B che nulla nasconde divozione.

Per il Genoa, in altre parole, si pone questo imperativo: battere il Prato, e soprattutto batterlo in maniera convincente, diversamente sarà davvero dura la vita per il Grifone, specie se si ripensa a quei famosi 10 punti di penalizzazione.

Calcio-programma

Coppa Italia (ore 16,30)

TRIESTINA-VENEZIA
VERONA-MARZOTTO
ALESSANDRIA-NOVARA
COMO-FBG PATRIA
BRESCIA-O. MANTOVA
PARMA-SIMMENTHAL M.
REGGIANA-SPEZIA
GENOA-PRATO (ore 21,15)
CATANZARO-FOGGIA
MESSINA-PALERMO

Amichevoli (oggi)

GROSSETO-FIORENTINA
L. R. VICENZA-JUVENTUS
MILAN-BARIA
LIVORNO-BIELLESE

(Domani)

INTER-RADNICKI
SPAL-FORLI'
PESCARA-BARI
VIAREGGIO-BOLOGNA
LECCO-LEGNANO
ATALANTA-BOLZANO
SULMONA-NAPOLI
IVREA-SAMPDORIA
TRIVIGNANO-UDINESE
TRAPANI-CATANIA
TREVISO-PADOVA
SORA-ROMA
PISA-AREZZO
CAGLIARI-CARBONIA
SPEZIA-MASSESE
FANFULLA-SOLBIATESE
PISTOIESE-ENTELLA

Burelli bianconero e Siciliano vicentino

Lanerossi-Juventus

(primo confronto fra squadre di A)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, sabato sera.

Quei pochissimi «supertifosi» che questa sera erano con noi alla stazione ferroviaria per accogliere i bianconeri campioni d'Italia sono rimasti delusi. Boniperti e compagni infatti, contrariamente a quanto era stato annunciato (una comitiva di operai erano stati prenotati al «Jolly»), non sono giunti. In un primo momento s'è pensato che essi potessero arrivare col treno successivo, ma anche quella speranza è svanita. I dirigenti della Juventus si sono fatti premura di avvertire che la comitiva bianconera giungerà a Vicenza domani nella prima ora del pomeriggio.

Assai vivo negli ambienti vicentini è l'attesa per l'incontro in notturna che vedrà per la prima volta in questa stagione la squadra di Lerici di fronte al pubblico amico. Non mancherà il successo tecnico-agonistico a Vicenza-Juventus. Gli appassionati hanno troppe cose da vedere, per cui nulla li potrà tenere lontani dallo stadio Menti. Vogliono vedere il nuovo Vicenza con il prestigioso centravanti Bruno Siciliano, l'ex juventino Garzena, la cui presenza in campo è tuttavia ancora in forse, e i nuovi Bonifaci, Finti e Pasi; hanno da esaminare la Juventus campione d'Italia, che schiererà in difesa un ex biancorosso, il tecnico Burelli, cresciuto nelle file vicentine e uscito dalla scuola di Berto Menti, fratello del grande «Meo» perito a Superga; infine c'è la nuova rigenerata l'illusionistissima della stella: è la prima volta infatti nel Veneto che un campo di calcio della massima divisione viene illuminato, per cui tutti sono curiosi di vedere che effetto farà.

Per l'allenatore Lerici l'esordio non assume una speciale importanza, «Sarà per noi — egli ha detto oggi nel corso dell'ultima seduta di allenamento — una partita come tutte le altre, che servirà solo per mettere a punto i reparti e preparare i giocatori ai prossimi più impegnativi incontri di campionato». Il trainer bianconero probabilmente terrà precauzionalmente a riposo il neo-bianconero Garzena, di quale, com'è noto, è stato duramente colpito nell'incontro disputato dai bianconeri in Germania, a Norimberga. Assente Garzena, Lerici schierà quasi sicuramente al centro della mediana il massiccio Zappellotto, con De Marchi e Bonifaci ai lati. L'ex granata sarà il «cervello» della squadra. A centro campo altro sarà chiamato l'ex-juventino Segato, mentre Capucci sarà spostato a destra. Per la maglia n. 1 sono in ballottaggio il torinese Battara e Sarosini.

La formazione quindi potrebbe essere la seguente: Battara (Sarosini); Capucci, Bonaiuti; De Marchi, Zappellotto, Bonifaci; Gonfi, Menti, Siciliano, Pasi, Finti. Riserve saranno Garzena, Di Bartolomeo, Easton, Brugnoli, Fusato e Rienti.

La Juventus sarà in campo con il miglior schieramento possibile in questo momento: mancherà cioè Rivera, che sta meglio, ma che inizierà l'attività agonistica soltanto mercoledì prossimo nella gara amichevole a Torino contro l'M.T.K. di Budapest. Cesarini annuncia questa formazione: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Corvato, Colombo; Nicolè, Bonfanti, Charles, Lojacono e Stacchini. A disposizione per eventuali sostituzioni: Mattrel, Mazzia e Fascetti. L'inizio è per le 21,15.

s. b.

★ La «Pro Vercelli» gioca domani sera in notturna a Vigevano la sua seconda partita pre-campionato: la compagine bianca, che contro il «Milan» marcoleni scorso ha già palesato un ottimo grado di forma, annuncia la seguente formazione: Rosa; Vellano, Bolcic; Rossi, Pirovano, Giocchetti; Varchetti, Marchiaro, Loranzi, Spanio, Bossetti.

★ Al Motovelodromo torinese domani alle 15,30 la squadra della Juventus Baseball Club vincitrice del girone nord di serie B, incontrerà la squadra della Bartalese di Bologna in una partita di finale di serie B per l'ammissione in serie A. La Juventus B. C. che ha disputato un brillante campionato vincendo tutte le partite schiererà la seguente formazione: Feratti, Ranauro, Tosco I, Ramos, Tosco II, Salno, Faletti, Meriono, Scarabello, Bertolin, Cossa.

Si disputa oggi nel tardo pomeriggio la finale dei 200 metri piani

Berruti tenta la grande impresa

Ottantamila spettatori hanno vissuto il dramma di una sconfitta senza appello

Snell, rivelazione neozelandese ieri ha fatto piangere Moens

Svanito per il trentenne atleta belga il sogno di una medaglia d'oro alle Olimpiadi negli 800 m.

Da uno dei nostri inviati

Roma, sabato sera.

Le Olimpiadi della sorpresa non si smentiscono, anche ieri, se gli statunitensi Boston nel salto in lunga, Davis nei 400 metri ostacoli e Rudolph nei 100 metri piani femminili non si sono lasciati giocare lo scherzo toccato un giorno prima ai loro connazionali Thomas nel salto in alto e Rime e Norton nei 100 metri piani, anche ieri, insomma, se le competizioni sono marciate all'insegna di una discreta regolarità, offrendo spiragli chiari a una normale logica, non è mancato il colpo a sensazione, verificatosi negli 800 metri piani, in una finale ricca di drammatica tensione.

I pronostici parlavano chiaro in favore di Moens, il trentenne agente di polizia di Bruxelles. Moens calamitava l'attenzione, la sua figura, un po' curva, lo stesso suo incedere di «uomo tranquillo» attiravano gli sguardi. Moens, inoltre, ha una «storia» anni or sono, quando già era famoso per aver conquistato i records mondiali, entrò in lite col club di appartenenza e con la federazione belga, il distacco si trascinò a lungo perchè l'atleta voleva cambiar di società ed i responsabili federali si trinceravano invece dietro i regolamenti per opporsi ai suoi desideri. Una grana grossa, Moens ad un tratto pensò seriamente di scomparire con la attività agonistica e soltanto l'avvicinarsi dei «giochi» venne a gettare acqua sul fuoco.

Moens fu lasciato in pace, e, da uomo accorto, volle recuperare il tempo perduto in così mirabile modo. Ripresa ad allenarsi con metodo, ripresa a correre coi cronometri, dopo qualche response dubbio, formarono e dargli ragione, le sue speranze nel trionfo romano si trasformarono presto quasi in sicurezza, qualcuno accennava vagamente ad un certo Snell, un ragazzo neozelandese ventidenne, nato a Opunake. Sul suo conto erano giunte da lontano notizie contrastanti e poi difficile era prestar credito. Rimbalzano interessanti, quelle voci, che informavano come questo giovanotto, scoperto quasi per caso, dopo aver dato buona prova di sè nel miglio, si fosse dedicato proprio agli 800 metri, rivelandosi un campione in potenza. Del resto, persino i neozelandesi non si sbilanciavano in previsioni azzardate, Snell era bravo ma era anche giovane, sarebbe stato necessario farlo maturare un po' per avere garanzia sul suo rendimento.

Moens e Snell si sono trovati ieri di fronte, nella gara che decideva l'assegnazione della medaglia d'oro ed il loro duello ha avuto le fasi palpitanti di una lotta sfrenata, pur se leale, tra il «vecchio» ed il giovane. Suonerà forse strano sentir parlare di «vecchio» quando ci riferiamo ad un atleta di trent'anni appena, ma lo sport ormai brucia le tappe anche in fatto di età, ogni disciplina desidera prime figure e protagonisti con sempre minor numero di primavere sulle spalle. Moens, rappresentante una generazione che volge ormai al tramonto per quanto riguarda l'attività agonistica, doveva vantare almeno il raggiungere il bersaglio, forte della sua classe e della sua esperienza. Il belga lasciò che lo svizzero Waegli scattasse alla disperata, poi, a duecento metri dal traguardo, spiccò il suo slancio potente ed elegante, passò a comandare il gruppetto dei finalisti accingendosi ancora in corsa tanto da mettersi al sicuro da ogni tentativo di reazione. La piccola pattuglia si mosse a ritmo frenetico e disordinato, e, dietro il battistrada, si fece luce una maglia nera, la maglia nera di Snell. Moens sempre in testa si voltava di tanto in tanto a dare uno sguardo dietro di lui; si voltava sempre girando il capo a destra, come se temesse di veder comparire da quella parte il rivale più pericoloso. Ed Moens, almeno una volta soltanto, si fosse girato a sinistra, avrebbe scorto quella maglia nera a pochi metri di distanza. Snell era partito alla controffensiva e la sua azione era stata lucida, era l'azione del grande campione che si trovano negli ultimi risultati l'energia necessaria per sferrare la botta capace di decidere.

Il belga s'accorse di Snell quando mancavano sì e no una cinquantina di metri al filo di lana. Volle andare più svelto e divenne più curvo, sotto lo sforzo disumano. Il fiato non sentiva più la spinta dell'orgoglio, le gambe non risposero ai comandi. Moens si contorse, si disunì, il volto dell'atleta si trasformò in una grottesca maschera di dolore. Snell, nel suo confronti, passò e volasse. Il neozelandese passò a guidare a pochi metri dal traguardo, che toccò per primo, poi si voltò subito indietro, andò dal grande avversario con la mano tesa. «Mi spiace!», mormorò con un filo di voce stroncato dalla fatica immensa.

«Grazie, sei gentile — rispose lì belga. — ma non devi scusarti, tu sei un campione giovane e in gamba».

Snell tirò via subito, gli era sembrato di scorgere il brillare patetico di una lacrima negli occhi di Moens. E il belga fece due passi, due sembrarono a Snell, poi scivolò sul prato, si inginocchiò, ruffò il viso nel verde dell'erba. Era folgorato dall'amarezza, la sua sorridente prodigiosa era giunta al termine senza la gioia dell'eccezionale successo. Moens restò così, chino sul prato, e nessuno ebbe il coraggio di andargli accanto a dirgli che si consolasse. Nessuno gli disse nulla. Moens si alzò a stento, con lentezza, con tristezza infinita. Si tolse quasi distrattamente un polo di cioccolati neri che gli rallevendevano gli occhi lucidi di pianto. Una sconfitta a trent'anni: una sconfitta cui non si può più rimediare. E ottantamila persone hanno visto il suo dramma, il dramma di un uomo che ha visto svanire, d'improvviso, il più bello dei sogni.

g. b.

Il pianto di Roger Moens, in ginocchio, col volto nell'erba dello Stadio Olimpico (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il quartetto delle fiorettiste ha superato la Polonia (9-5)

ROMA, sabato sera.

(c. f.) La prima settimana dei Giochi schermistici era cominciata al Palazzo dei Congressi con gli incontri decisivi per l'assegnazione delle medaglie in palio nel torneo di fioretto individuale e a squadre. Stamane, tutto si è svolto secondo le previsioni, benchè si sia sfiorata la più clamorosa sorpresa nell'incontro fra l'Unione Sovietica e la Francia, in cui le transalpine, bellissime ma sconosciute generalità, riuscivano a portarsi in vantaggio per 8 a 4, riuscendo poi battute dalle grandi favorite russe, per la differenza di due sole stoccate. Facile, invece, il passaggio della Germania, ai danni della Rumania, e quello dell'Ungheria.

Dal canto suo, il quartetto azzurro, con una Magna sicura e costante, ben coadiuvata dalla Cumber, dalla Cesari e dalla Colombetti, si è qualificata al danno della Polonia (9-5). Ora le nostre ragazze tenteranno di ripetere la grande prodezza delle fiorettiste nell'incontro di semifinale con l'Ungheria, attuale campione del mondo, nel qual caso difficilmente il passaporto per la finalissima con la vincente tra Urss e Germania.

Lunedì mattina, assurte le prove del fioretto, saliranno in pedana atlete nazionali per il torneo individuale, le cui medaglie verranno assegnate nel pomeriggio ai marinai. L'Italia sarà rappresentata dal torinese Giuseppe Delfino, che figura tra i favoriti, dal suo degno emulo Pellegrino e dal giovane ecordinato Breda.

Mamma Brown, lanciatrice di peso sembra la quarta delle "Peter Sisters,,

Da uno dei nostri inviati

Roma, sabato sera.

Ogni volta che Elaine Brown si avvicinava alla pedana del peso, il pubblico dell'Olimpico la guardava sorridendo. Che avesse mai di buono questa Elaine Brown, negra statunitense campionessa di getto del peso? La mole. Non appena si presentò sul campo, molti furono coloro che la scambiarono per una delle tre famose Peter Sisters. E' la quarta sorella, dicevano la gente divertita. In effetti Elaine Brown ha una profonda somiglianza con le tre Peter Sisters che, però, non conosce nemmeno. La maglietta funzionale dei pantaloncini, più larga che alta, la Brown si è rivelata una ottima lanciatrice. Ma il suo peso avrebbe anche potuto raggiungere i venti metri tanto nessuna l'avrebbe presa sul serio.

Chi dovesse incontrare la sera, al «club» del Villaggio Olimpico, Elaine Brown non la riconoscerebbe assolutamente. «Parlia» del ballo, la rubicanda negra è una ballerina contesa dagli atleti di tutte le nazionalità. Sovietici e italiani, statunitensi e inglesi, tutti vogliono ballare almeno una volta con lei. I piedi scalzi, i grandi occhi pensosi, quando Elaine Brown balla sembra dimenticare tutto il resto. Il peso? Ma che è mai il peso per lei quando viene trasmesso un «rock»? Trascina i suoi cantodini chili sulla pista da ballo con una leggerezza invidiabile, si contorce per terra, si alza, cicala sul pavimento.

Ho saputo che Elaine Brown è madre di quattro figli. Non mi ha guardato con molta simpatia allorchè, per «rompere il ghiaccio», le ho chiesto notizia dei quattro rampolli. Già, perchè forse è molta grazia potrà sembrare strano, per non dire altro, che una madre di quattro figli anzichè badare alla sua creatura se ne vada in giro per il mondo con un peso nella borsa. Eppure gli americani non vi trovano nulla di strano. E, a quanto pare, nemmeno il signor Brown, legittimo consorte della signora Elaine Brown, ha trovato alcunchè da ridire sull'attività che svolge la moglie.

Al «Villaggio», tutti la chiamano "mamma". E' per questo motivo che il mastatore statunitense John Hencken, che domani sposerà a Santa Cecilia in Trastevere l'avvenente miliardaria Wilkie Donnai, ha pregato Elaine di non mancare alla cerimonia. Lei presente, a Hendrick, che a Melbourne nel 1956 si laureò il nuotatore più veloce del mondo vincendo i 100 stile libero, sembrerà di avere accanto a sè la propria mamma.

GIORGIO NELLANI

Semifinali di pallacanestro

Stasera Italia - Polonia

Roma, sabato sera.

Tutto, per gli azzurri della pallacanestro, era legato ad un filo sottile. Una nuova sconfitta avrebbe assunto per loro significato terribilmente eloquente: la possibilità di partecipare alla finale di questo torneo sarebbe sfumata per sempre. Una grande, inconcussa volontà, ha sorretto i dodici giovanotti italiani e l'ostacolo, difficile, è stato superato di slancio: 77 a 70.

Questa sera, ultima prova dei cestisti italiani, con i polacchi. Due regole che non interessano gli italiani — quella del doppio e quello del due sono — hanno come favoriti: la prima i francesi e i cecoslovacchi, la seconda i russi, gli americani e i polacchi.

g. s.

E' l'ora di Berruti

(Segue dalla 1ª pagina)

nella prima, come Zamboni, quarto nella seconda batteria, come Svara, terzo nella quinta batteria, sono stati ammessi ai quarti di finale, e nei 400 metri l'unico italiano in gara, Sammarito, che gareggiava nella quinta batteria, piazzandosi al terzo posto ha conquistato il diritto di disputare i quarti di finale. Nel pomeriggio sono in programma anche le batterie dei 1500 con Rivera e le finali dei 5000 metri piani e del lancio del martello, gara questa che potrebbe far registrare il clamoroso crollo del record mondiale.

Nel quadro generale, all'atletica vien dietro il canottaggio, con le sette finali. Le cinque delle quali scendono in acqua, al Lago Albano, nostri equipaggi. Palati, Spelz, Trincavelli, Zucchi e Stefanoni si battono con la Russia, l'Austria, l'Ungheria e la Germania nel «quattro senza»; Rebek incontra la Nuova Zelanda, la Russia, la Germania, gli Stati Uniti e la Polonia nel «singolo»; Anselmi e Ostino (timoniere Bruno) dell'Armida si trovano di fronte Stati Uniti, Danimarca, Russia, Romania e Germania nel «due con»; Braglia, Pesato, Orsato e Galanti, nel «quattro senza» sono di scena, opposti a Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Russia, Stati Uniti, Svizzera e infine l'«otto» composto da Amorini, Castarello, Casalini, Proto, Prina, Simonato, Spelz e Torri (timoniere Pisa) difenderà i nostri colori nella gara più spettacolare, che vedrà impegnati gli armi cecoslovacco, tedesco, canadese, francese e americano.

Parliamo del resto. Gli hockeisti azzurri se la sbrigheranno la Germania, mentre le nostre fiorettiste, le Colombetti, le Paoloni, le Cesari e le Rossi sono impegnate nel torneo femminile a squadre. Eliminatorie di lotta e stile libero, finale nel nuoto nei 100 metri sul dorso femminile, dei 1500 metri stile libero maschile e della staffetta 4 × 100 stile libero femminile, con la partecipazione della compagine italiana composta dalla Boneck, dalla Contardo, dalla Pacifici e dalla Kiel. Italia-Polonia nella semifinale di pallacanestro, Italia-Ungheria nel girone finale di pallanuoto e semifinali di boxe.

Per la pallacanestro, se vinciamo, quivinci nel girone finale, per la pallanuoto siamo alle battute decisive. Ieri sera abbiamo superato la Jugoslavia e abbiamo così la medaglia d'argento sicura. Stasera restano due matches: Russia contro Jugoslavia e Italia contro Ungheria. Se solo pareggiamo, la medaglia d'oro è nostra e sarebbe una sorpresa di proporzioni fuori dell'ordinario, questo successo della giovanissima e inesperta formazione azzurra. Comunque attendiamo con ansia il risultato di stasera e prepariamoci a seguire l'incandescente «finale» che accompagnerà i nostri pallanuotisti nell'ultimo, decisivo confronto.

Gigi Boccacini

Primi nella classifica a squadre, affrontano oggi le semifinali

Sette speranze per i nostri pugili

ROMA, sabato sera.

L'Italia ha già colto un successo strepitoso nel torneo olimpico di pugilato che vive le ultime giornate al Palazzo dello Sport. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi moderne sette pugili italiani sono entrati in semifinale. Sette elementi, su dieci iscritti a tutte le categorie, qualificatisi per i penultimi combattimenti rappresentano un'affermazione che non solo è senza precedenti, ma pone la boxe dilettantistica italiana su un piano di valori mondiali superiori ad ogni aspettativa, più in alto dello stesso rappresentativo di altre Nazioni che per tradizione ed effettivo rendimento sono state considerate fino ad oggi insuperate ed insuperabili. E' lecitissima molto più importante per un giudizio che riguardi tutta una scuola giungere a ranghi serrati fino alle semifinali che avere una sola medaglia d'oro, premio alle capacità di un singolo atleta.

A proposito di medaglie abbiamo già spiegato il meccanismo per il quale gli azzurri che hanno superato i quarti di finale tra loro e giovedì si sono già assicurati una medaglia di bronzo, anche nel caso — non solo malaugurato, ma che non sembra possibile — dovessero essere oggi tutti sconfitti.

Il grande successo deve essere dato atto sia a Natalino Rea, responsabile della selezione, dell'allenamento, della preparazione dei nostri dilettanti, sia ai protagonisti degli incontri di ieri, per la soddisfazione e la gioia veramente grandi che hanno offerto ai tecnici ed appassionati.

Di Segni e Saraudi — welter pesante e medio-massimo — abbiamo già detto dopo gli incontri vinti giovedì. Ieri erano di scena sette loro compagni: due settimane sono stati eliminati. Il welter Leggero Brandi, con un verdetto in verità discutibile che ha visto assegnare la vittoria ai punti al ceco-slovacco Nemecek per una superiorità conquistata nella prima ripresa, ma certo non mantenuta nelle altre due, (nella terza ha addirittura ascoltato un'ammonizione ufficiale per la scorrettezza con la quale senza più difesa cercava di fronteggiare l'iniziativa dell'azzurro). Meritatissima invece la sconfitta del medio Napoleoni, che non ha saputo trovare un po' di coraggio e un po' di combattività per reagire all'assalto mussicale del russo Pustanov, e alla seconda ripresa è finito a terra per un sinistro alla mascella, senza aver prima tentato una giustificazione alla sua inferiorità d'ritmo; evidente; soltanto la sua mancanza di generosità può spiegare il cordiale, unanime applauso che il «suo» pubblico (Napoleoni è di Roma, vi è nato e vi vive...) ha tributato, prolungandolo per qualche, al biondo gigante sovietico.

Franco De Piccoli è stato il protagonista della prima vittoria italiana; il veneziano (è nato a Mestre il 29 novembre 1937) ha ravvisato non un precostituito ma una situazione consistente; il sovietico Abramov per giudizio generale non doveva trovare difficoltà alcuna per superarlo; e De Piccoli ha invece vinto martellando al viso e al corpo l'avversario fino a ridurlo senza forze, costringendolo perfino ad inginocchiarsi per chiedere il conteggio, da cui l'ha salvato il gong. Tutti gli altri hanno vinto di misura.

Per merito loro l'Italia è ora in testa a tutte le rappresentative rimaste in gara, dividendo il primato solo con la Polonia, degli atleti che disputano oggi i venti incontri di semifinale (dieci al pomeriggio, dieci alla sera) sette sono italiani e sette polacchi; seguono la Russia con cinque pugili, gli Stati Uniti con quattro, la Gran Bretagna con 3, la Cecoslovacchia, Sud Africa e Australia con 2, e con un solo rappresentante Argentina, Finlandia, Germania, Ghana, Giappone, Rau, Ungheria e Romania.

Ora la strada è aperta verso i titoli; per giungervi i nostri rappresentanti devono superare ostacoli ancora più duri. Per le semifinali infatti gli azzurri appaiono oggi nei seguenti incontri: Zamparini-Taylor (Gran Bretagna); Musto-Limmanen (Finlandia); Leopoldo-Landaeta (Argentina); Benvenuti-Lloyd (Gran Bretagna); Bossi-Fisher (Gran Bretagna); Saraudi-Pisterzkowski (Polonia); De Piccoli- Nemec (Cecoslovacchia).

GIORGIO NANI

Il peso massimo De Piccoli, vincitore a sorpresa dei pugili russo Abramov, favorito della categoria.

La splendida impresa dei pallanuotisti italiani

Anche il ministro Scelba ha fatto tifo per gli azzurri

Battuta la Jugoslavia (2-1) la nostra compagine punta ora alla medaglia d'oro - Stasera gara decisiva contro l'Ungheria

Da uno dei nostri inviati

Roma, sabato sera.

Il ministro Scelba, (ar) sera allo Stadio del Nuoto, gridava «Forza Russia!». Un motivo c'era, e per il ministro che si godeva lo spettacolo nella prima fila della tribuna d'onore accanto alla sua consorte ed alla signora Carla Gronchi con i figli, e per la folla che si stipava sulle gradinate in preda ad un'alta eccitazione. Il motivo era semplice: nella piscina la squadra sovietica di waterpolo si batteva contro gli ungheresi, e la stava bruciando. Se la partita fosse terminata con la vittoria dei magiari, che per la loro posizione in classifica costituivano un pericolo per la squadra italiana, gli azzurri ne sarebbero stati fortemente avvantaggiati.

Il tifo (di tutti) è servito a qualche cosa: i sette russi ci sono scesi ed hanno sognato un punto che il ha portati al pareggio. L'incontro si è concluso nel migliore dei modi, se lo si guarda con occhi italiani.

Subito dopo, il «settebello» azzurro è sceso in acqua contro i fortissimi jugoslavi. Ha vinto, come si sa, piazzandosi in posizione sicura per la conquista della medaglia d'argento e ponendo serie ipotesche per la medaglia d'oro.

I nostri giocatori sono stati impareggiabili: la Jugoslavia è tuttora la compagine più dura e tenace d'Europa (e del mondo) e mirava a portarsi via il massimo trofeo olimpico. Eppure ha dovuto piegarsi all'estro, alla giovinezza, al brio degli azzurri.

Il figure Parmegiani ha segnato, su passaggio di Pizzo, dopo tre minuti. Gli attaccanti jugoslavi hanno stretto d'assedio il portiere Rosai, e più scalmanati dei nostri, atleticamente più robusti e con una esperienza superiore, hanno tentato di raggiungere il pareggio. Non sono riusciti.

Indomoniati, pieni di vivacità, gli italiani erano quasi sempre padroni della palla e più di una volta Bardi, Pizzo e Lavoratori hanno messo in guai il portiere Muskatirovic.

Il primo tempo è così finito con l'uno a zero. Nella ripresa i jugoslavi, e soprattutto il gigantesco Jezic, hanno controllo cuvidi, asciutti, mandati tutti a vuoto. I nostri sono entrati al contrattacco: Pizzo, ancora Parmegiani e Bardi hanno scagliato il pallone mancando di un filo la rete.

C'è voluto un rigore, che l'arbitro Bawens, un belga pelato come una boccia di biliardo e accondiscendente come un uomo affitto da compitessi, ha concesso ai jugoslavi (senza tenere conto di altri precedenti chiarissimi falli degli avversari), per arrivare all'uno a uno.

Ma la rimonta degli azzurri è stata pronta e precisa: Parmegiani, il grande protagonista della serata, ha colto di sorpresa Muskatirovic il quale, pur con un balzo da delfino non ce l'ha fatta a bloccare la palla: due a uno per l'Italia.

A conto di essere accusati di bassa parzialità sosteniamo ripeto sostenendo che gli azzurri hanno condotto un gioco lineare e soprattutto leale. I jugoslavi invece non si sono attenuti ai medesimi criteri: e si sa quanto sia facile ingannare l'occhio dell'arbitro e dei giudici con prese infide, con pedate sanguinose, con sotterfugi insidiosi.

Parmegiani, verso il termine della partita, ha lanciato un grido ed è sparito sott'acqua. Riemerso, si contemplava con un dannato. Le hanno tirato sul bordi della piscina, semisvenuto. Era stato un colpo, davvero feroce, dall'attaccante Zanet. L'arbitro, non nascondendo lo stupore, è corso vicino a Parmegiani: non aveva veduto nulla. Per fortuna la botta non aveva avuto fuori combattimento il figure e l'incontro, con qualche timido tiro dei jugoslavi, andato fuori bersaglio, è finito con la nostra vittoria.

Una vittoria che, salutata con esplosioni di gioia, (al proprio con «esplosioni» di gioia), con cori e con suoni inaspettati di ragamella (erano i napoletani venuti per assistere alla gara del 200 metri a farfalla, cui aveva partecipato il partenopeo Fritz Dennerlein) ha questo chiaro significato:

L'Italia ha raggiunto una posizione sicura in classifica per la medaglia d'argento. Il secondo posto ormai nessuno ce lo potrà togliere; e vi sono molte probabilità di salire al primo posto. Non restano infatti che due incontri, per la posizioni di testa: la partita Jugoslavia-Russia e la partita Italia-Ungheria. Dato per scontato un insuccesso degli italiani — non si dimentichi che gli ungheresi sono attualmente campioni d'Europa — la squadra azzurra si troverebbe ugualmente in testa alla classifica allineata ai magiari. In tal caso non si avrà un incontro di spareggio, ma contarà il quoziente reti. Fino a ieri sera tale quoziente, per noi, era elevato: si tratta questa sera, di non perdere con uno scarto eccessivo.

Con questa prospettiva, di perdere ma onorevolmente, gli italiani si buttavano in acqua nella gara appassionante e decisiva.

Ma, poichè lo sport è fatto di muscoli, di cuore ed anche di fortuna, chi può ipotizzare il futuro? Potrebbe anche darsi che gli azzurri, aiutati dalla sorte benigna, piegassero i rivali. Ed allora il trionfo sarebbe completo. Sono 32 anni che l'Italia non tocca il gradino più alto del podio e non riceve la medaglia d'oro per la pallanuoto: dal 1948, Olimpiadi di Londra.

Nel 1952 e nel 1956, a Helsinki ed a Melbourne, furono sempre gli ungheresi a inerpicarsi lassù. Forse questa volta tocca ai ragazzi italiani. E conviene nominarli tutti: Rosai, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Lavoratori, Bardi, Parmegiani e lo riserve Ambron, Rienzi, Lonzi, Mannelli, Spinelli, Sono tanti. Sulla pedana ci staranno un po' accatastati ma si adatteranno volentieri: si tratterà di intascare una manciata di medaglie d'oro.

Gino Nebiolo

I risultati di stamane

ATLETICA — Metri 110 ostacoli, si qualificano per i quarti di finale i seguenti atleti: Lauer (Germania, 14"3); Giulla (Uganda, 14"4); Cornacchia (Italia, 14"6); Duriez (Francia, 14"7); Jones (Usa, 14"2); Berezhny (Russia, 14"3); Petrucelle (Jugosl., 14"8); Zambani (Italia, 14"5); May (Usa, 14"); Christiaens (Russia, 14"3); Birrel (Gr. Bret., 14"7); Gerbig (Germ., 14"3); Calhoun (Usa, 14"3); Randolphe (Fr., 14"4); Kenig (Pakistan, 14"6); Hildreth (Gr. Br., 14"3); Gardner (Antilla, 14"3); Lovger (Jugoslavia, 14"4); Svara (Italia, 14"9); Matthews (Gr. Br., 14"3); Mikhailov (Russia, 14"4); Schecter (Germ., 14"3); Monyk (Polonia, 14"8); Awasi (Uganda, 15"1).

Disco femminile, si qualificano per la finale: Manolin (Romania), Nemkova (Cecosl.), Fenomenova (Russia), Hnaumann (Germ.), Kuznetsova (Russia), Martova (Cecosl.), Press (Russia), Schuch (Germ.), Brown (Usa), Connolly (Usa), Berg (Svezia), Sleper (N. Zelanda).

Metri 400 piani, si qualificano per le semifinali: Kinder (Germania) 48"7; Spence (Sud. Afr.) 48"7; Cooper (Austr.) 47"1; Davis (Sud Afr.) 47"3; Vardley (Gr. Brt.) 47"3; Kaufmann (Germ.) 47"3; Pettersen (Svezia) 48"3; Brightwell (Gr. Bretagna) 48"4; Orachov (Russia) 48"3; Eschimaco (N. Zel.) 47"8; Declerck (Belgio) 47"8; Tolasco (Can.) 47"4; Pucnard (Portorico) 47"3; Kowalsky (Pol.) 48"8; Bannerlin (Italia) 48"6; Yerman (Usa) 47"2; Singh (India) 47"8; Swatowsky (Pol.) 48"3; Spence (Austr.) 47"8; Young (Usa) 47"6; Boiloh (Nigeria) 48" e 8; Day (Sud Afr.) 47"1; Berube (Germ.) 47"3; Davis (Usa) 46"8; Brightwell (Gr. Bretagna) 48"4; Orachov (Russia) 48"3; Eschimaco (N. Zel.) 47"8; Declerck (Belgio) 47"8; Tolasco (Can.) 47"4; Pucnard (Portorico) 47"3; Kowalsky (Pol.) 48"8; Bannerlin (Italia) 48"6; Yerman (Usa) 47"2; Singh (India) 47"8; Swatowsky (Pol.) 48"3; Spence (Austr.) 47"8; Young (Usa) 47"6; Boiloh (Nigeria) 48" e 8; Day (Sud Afr.) 47"1; Berube (Germ.) 47"3; Davis (Usa) 46"8; Wedderburn (Austr.) 47" e 4; Wrighton (Gr. Bret.) 47"4.

Le finali di oggi

ATLETICA — Ore 10 inizio del martello; ore 16,50 metri 5000 siepi; ore 15 metri 100 maschili. In questa prova sarà probabilmente presente Livio Berruti, uno dei favoriti per la conquista delle tre medaglie olimpiche.

CANOTTAGGIO — Ore 15 «quattro con»; ore 15,30 «due senza»; ore 16 «due con»; ore 16,30 singolo; ore 17 «quattro senza»; ore 17,30 «doppio»; ore 18 «otto».

NUOTO — Ore 10,30 100 m. dorso femminili; ore 10,50 m. 1500 st. l. maschili; ore 11,15 staffetta 4 × 100 st. l. femminile.

PALLANUOTO — Ore 23 Urss-Jugoslavia; ore 24 ITALIA-Ungheria.

Sulle acque del lago si decidono oggi le gare di canottaggio

Cinque armi italiani in finale a Castelgandolfo

Castelgandolfo, sabato sera.

Nel mondo dei canottieri italiani, per tutti, tranne che per gli atleti naturalmente, questa è stata una notte insonne. Può darsi che i risultati di oggi diano soltanto delusioni e amarezze. Ma non vi è dubbio — e non poteva essere diversamente — che in previsione degli azzurri in cinque delle sette finali in programma abbia messo in febbre addosso a tutti.

La realtà ha superato abbondantemente le previsioni e le speranze. Tranne che nel «doppio» e nel «due senza», in tutte le specialità gli italiani hanno — almeno in linea teorica — la possibilità di assumere un ruolo importante. Soltanto i russi sono in condizioni migliori degli azzurri: hanno sei armi in gara; gli altri, tranne i tedeschi e gli americani, si trovano nella medesima situazione degli italiani potendo partecipare a cinque finali su sette.

In quali termini si presenta la situazione alla vigilia? Nel «quattro con» le possibilità dell'armo della Moto Guzzi sono in rapporto alla migliorata della gara, ed, cioè, la regata dovrebbe essere aperta, non vi è dubbio che l'armo italiano potrà godere dei favori del pronostico; se anche in questa specialità dovrebbero essere gli tedeschi dovrebbero essere i più avvantaggiati. Il titolo verrà disputato fra italiani, tedeschi, australiani, francesi e russi.

Nel «quattro senza» anche gli azzurri dovranno superare la regata più dura. Ma in questo caso andranno a cozzare contro la forza degli americani, mentre se invece vi sarà posto ai primi posti saranno i sovietici.

Nel «due con» le speranze dell'equipaggio dell'Armida di Torino sono limitate al terzo posto, perchè la medaglia d'oro dovrebbe essere una questione che riguarda soltanto americani e russi.

Nel «singolo», invece, non vi è che un grande favorito: il sovietico Ivanov, già vincitore a Melbourne. Le azioni del tristino Ivano Kobek sono molto poco quotate.

Nell'«otto», secondo i tecnici, la lotta dovrebbe essere fra due armi: quello tedesco e quello americano. Senonchè ieri mi recente i marinai di Sabaudia hanno mostrato di essere in possesso di una tale grinta e di una tale forza che qualche speranza per un loro successo, sia pur parziale, non è troppo peregrina. La altre

E' l'ora di Berruti

(Segue dalla 1ª pagina)

nella prima, come Zamboni, quarto nella seconda batteria, come Svara, terzo nella quinta batteria, sono stati ammessi ai quarti di finale, e nei 400 metri l'unico italiano in gara, Sammarito, che gareggiava nella quinta batteria, piazzandosi al terzo posto ha conquistato il diritto di disputare i quarti di finale. Nel pomeriggio sono in programma anche le batterie dei 1500 con Rivera e le finali dei 5000 metri piani e del lancio del martello, gara questa che potrebbe far registrare il clamoroso crollo del record mondiale.

Nel quadro generale, all'atletica vien dietro il canottaggio, con le sette finali. Le cinque delle quali scendono in acqua, al Lago Albano, nostri equipaggi. Palati, Spelz, Trincavelli, Zucchi e Stefanoni si battono con la Russia, l'Austria, l'Ungheria e la Germania nel «quattro senza»; Rebek incontra la Nuova Zelanda, la Russia, la Germania, gli Stati Uniti e la Polonia nel «singolo»; Anselmi e Ostino (timoniere Bruno) dell'Armida si trovano di fronte Stati Uniti, Danimarca, Russia, Romania e Germania nel «due con»; Braglia, Pesato, Orsato e Galanti, nel «quattro senza» sono di scena, opposti a Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Russia, Stati Uniti, Svizzera e infine l'«otto» composto da Amorini, Castarello, Casalini, Proto, Prina, Simonato, Spelz e Torri (timoniere Pisa) difenderà i nostri colori nella gara più spettacolare, che vedrà impegnati gli armi cecoslovacco, tedesco, canadese, francese e americano.

Parliamo del resto. Gli hockeisti azzurri se la sbrigheranno la Germania, mentre le nostre fiorettiste, le Colombetti, le Paoloni, le Cesari e le Rossi sono impegnate nel torneo femminile a squadre. Eliminatorie di lotta e stile libero, finale nel nuoto nei 100 metri sul dorso femminile, dei 1500 metri stile libero maschile e della staffetta 4 × 100 stile libero femminile, con la partecipazione della compagine italiana composta dalla Boneck, dalla Contardo, dalla Pacifici e dalla Kiel. Italia-Polonia nella semifinale di pallacanestro, Italia-Ungheria nel girone finale di pallanuoto e semifinali di boxe.

Per la pallacanestro, se vinciamo, quivinci nel girone finale, per la pallanuoto siamo alle battute decisive. Ieri sera abbiamo superato la Jugoslavia e abbiamo così la medaglia d'argento sicura. Stasera restano due matches: Russia contro Jugoslavia e Italia contro Ungheria. Se solo pareggiamo, la medaglia d'oro è nostra e sarebbe una sorpresa di proporzioni fuori dell'ordinario, questo successo della giovanissima e inesperta formazione azzurra. Comunque attendiamo con ansia il risultato di stasera e prepariamoci a seguire l'incandescente «finale» che accompagnerà i nostri pallanuotisti nell'ultimo, decisivo confronto.

Gigi Boccacini

Le trasmissioni tv

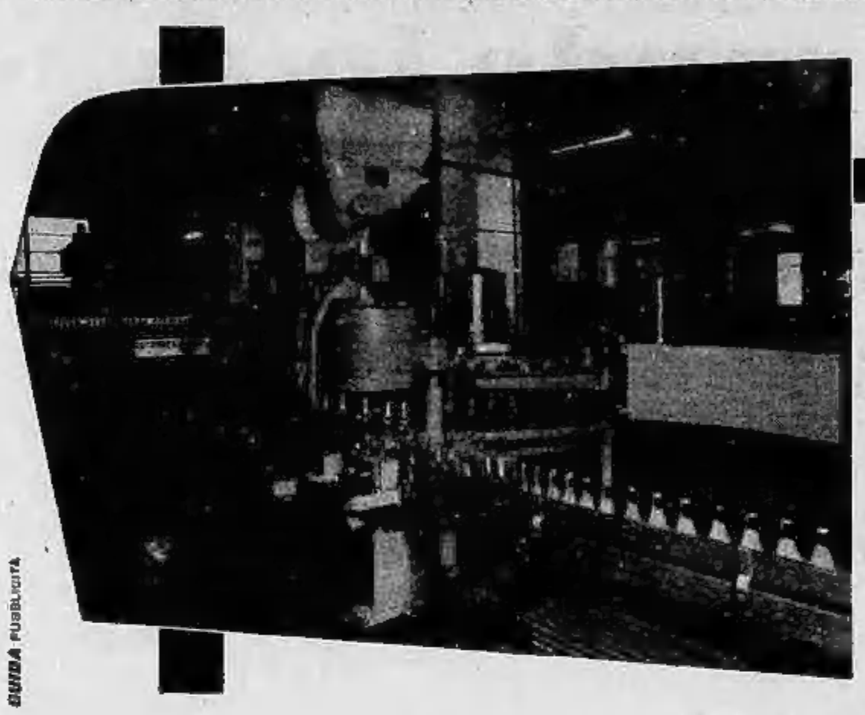
ORE 15 — Atletica leggera a Castelgandolfo. Per la spazio di tre ore e mezzo s'avvicenderanno i collegamenti fra lo Stadio Olimpico e il Lago di Albano. Sette finali di canottaggio sono in programma oggi sulle specchio d'acqua di Castelgandolfo nelle quali sono impegnati gli armi italiani del «singolo» (Rebek), del «due con» (Armida di Torino - Picotta, Gattoni e Bruno), del «quattro senza», del «quattro con» e del l'«otto». Allo Stadio Olimpico saranno trasmesse dalle 15 alle 15,45 le batterie dei m. 800 femminili con la partecipazione dell'azzurra Gisa Locca; dalle 15,45 alle 16,10 le semifinali di m. 800 maschili con la partecipazione dell'azzurro Barrotti. Dalle 16 alle 17,40 la finale del lancio del martello; dalle 16,15 alle 16,30 i quarti di finale dei m. 400 piani maschili; dalle 16,35 alle 17,15, la finale dei m. 5000 siepi; dalle 17,15 alle 18 le batterie di m. 1500 a cui partecipa l'azzurro Rizzo; dalle 18 alle 18,15 la finale dei m. 200 alla quale è lecito sperare partecipi anche il nostro Berruti.

ORE 18,30 — Un quarto d'ora di intervista e commenti dal Villaggio Olimpico.

ORE 22 — Pugilato. Un'ora di collegamento col Palazzo dello Sport per la trasmissione delle semifinali.

ORE 23 — Pallanuoto. Ripresa per circa mezz'ora del secondo tempo della partita Italia-Ungheria valevole per il girone finale. Al termine della pallanuoto (ore 23,30 circa) trasmissione della telecronaca registrata di un incontro di pallacanestro.

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



SUNDA PUBBLICITÀ

Negli stabilimenti più moderni d'Europa viene prodotta l'Aranciata S. PELLEGRINO preparata con puro succo d'arancio e zucchero in Acqua minerale S. PELLEGRINO, batteriologicamente pura.
Mamme! non dimenticate l'importanza della Vitamina C per lo sviluppo e la crescita dei Vostri figli! Ricordate che ogni Aranciata S. PELLEGRINO contiene la vitamina del frutto fresco conservata con la pastorizzazione.
A tutte le ore per Voi e per i Vostri bambini Aranciata S. PELLEGRINO la bibita dissetante e nutriente.

DOLCE E AMARA

ARANCIATA S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

SANREMO Pensione Inesa, via Roccagno Camera sede 1500, dépendances 1200.

VILLA Elvira, Cervo. Pensione soleggiata fiorelidamente comfort, convalescenza cure reggiorno anche definitive. Telefonare (01-23) 61-30. 832

VISERBA Rimini, Villa Grandi, vicino mare, settembre 500. Tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati Istituto, [illegible], tagli, ondulazioni. Scuola [illegible] « Danio e Mario », via S. Pio V, n. 8, Telefono 647-096. 106

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete brevissimi con l'insegnamento della Moderna tecnica acconciature, via Nizza 9.

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando [illegible] Istituto Rinella, via S. Anselmo 23. Telef. [illegible]. 251

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi pagha e contributi, consulenti aziendali, Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 738

ALL'ISTITUTO Grafia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometrist, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » sicurezza, celere preparazione impieghi. 6 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 354, telef. 50-354. 595

APERTURA lezioni corsi interpreti-traduttori tecnici e corrispondenti commerciali. Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 739

ANALISTI chimici, corsi gratuiti di analisi qualitative, quantitative, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telef. 683-852. 862

AVVIAMENTO agli impieghi stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi collari. Melendo, via Maria Teresa 20, telef. 46-344. 647

COLLEGIO [illegible] Dal Pozzo, [illegible] Scuola Media. Ginnasio superiore parificati ufficiali. Specializzato [illegible] anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo serietà, disciplina garantiti. Retta mite.

COLLEGIO Europeum, [illegible]. Telefono 30-934. Corso quinquennale Corrispondente, Lingua Moderna, Segretario Azienda. Insegnanti autori. Convitto incachetto. Cognito impeccabile. Entrata.

CONVITTO San Giorgio, corso Fiume 15, Torino, per scuole Medie di ogni genere. Recupero [illegible] disciplina, assistenza. Retta mite. 27149

CONVITTO (sezione maschile Gallini, famigliare villa Castello) splendido soggiorno, media ragionevole, parificate, lingue, contabilità, ricuperi. Lavoro (Lago Maggiore). Telef. 81-828. 25823

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviamenti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Gioventù Cristina, via G. Cialdini n. 65, telefono 885-320.

GRATUITAMENTE: corsi diurni-serali di stenodattilografia, lingue inglese-tedesco, modesti agli Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto Impera, corso San Martino 2. Telef. 518-874. 244

GRATUITAMENTE! corsi diurni-serali di stenodattilografia, computometrist, contabilità meccanizzata, lingua inglese, istituti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 [illegible]. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 889-268. 344

INTERPRETI, traduttori tecnici, [illegible] corrispondenti in lingue straniere, [illegible] diurni serali. Istituto Piemontese, via Pisano 3. Telef. 53-134. 876

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica calcolatori meccanotecnici ed elettrici. 29890

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti, qualifica stenodattilografo, computometrista, meccanografo, corrispondenza femminile. 25890

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero [illegible] Parigi, Londra, [illegible] sul Meno). Istituto Internazionale Melendo, via Maria Teresa 20, telef. 46-344. 647

PER nuova richiesta d'impiego si insegnano corsi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-655, Torino. 136

QUALIFICATEVI gratuitamente Radiotecnica, Elettronica, Televisione, installatori impianti elettrici. Disegnatori progettisti. Agenti-tecnici commerciali. Sistema nuova struttura diplomano di molta richiesta lavoro. Visitate gratuitamente laboratori. Istituto corsi 15 settembre. Istituto via S. Ottavio 42, via Artisti 9 bis, Torino. 275

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telef. 683-852. 862

RITOCCATORI di fotografie artistiche industriali, Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telefono 683-852. 862

SEGRETARIE di Direzione, amministrative, [illegible] Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 738

STENOTIPIA Meccanografia « Cima » sicurezza, celere preparazione impieghi. 6 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 354, telef. 50-354. 595

TECNICI [illegible] Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 738

TRADUTTORI Interpreti, corsi interpreti-traduttori tecnici e corrispondenti commerciali. Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 739

ANALISTI chimici, corsi gratuiti di analisi qualitative, quantitative, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telef. 683-852. 862

AVVIAMENTO agli impieghi stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi collari. Melendo, via Maria Teresa 20, telef. 46-344. 647

COLLEGIO [illegible] Dal Pozzo, [illegible] Scuola Media. Ginnasio superiore parificati ufficiali. Specializzato [illegible] anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo serietà, disciplina garantiti. Retta mite.

COLLEGIO Europeum, [illegible]. Telefono 30-934. Corso quinquennale Corrispondente, Lingua Moderna, Segretario Azienda. Insegnanti autori. Convitto incachetto. Cognito impeccabile. Entrata.

CONVITTO San Giorgio, corso Fiume 15, Torino, per scuole Medie di ogni genere. Recupero [illegible] disciplina, assistenza. Retta mite. 27149

CONVITTO (sezione maschile Gallini, famigliare villa Castello) splendido soggiorno, media ragionevole, parificate, lingue, contabilità, ricuperi. Lavoro (Lago Maggiore). Telef. 81-828. 25823

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviamenti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Gioventù Cristina, via G. Cialdini n. 65, telefono 885-320.

GRATUITAMENTE: corsi diurni-serali di stenodattilografia, lingue inglese-tedesco, modesti agli Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto Impera, corso San Martino 2. Telef. 518-874. 244

GRATUITAMENTE! corsi diurni-serali di stenodattilografia, computometrist, contabilità meccanizzata, lingua inglese, istituti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 [illegible]. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 889-268. 344

INTERPRETI, traduttori tecnici, [illegible] corrispondenti in lingue straniere, [illegible] diurni serali. Istituto Piemontese, via Pisano 3. Telef. 53-134. 876

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica calcolatori meccanotecnici ed elettrici. 29890

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti, qualifica stenodattilografo, computometrista, meccanografo, corrispondenza femminile. 25890

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero [illegible] Parigi, Londra, [illegible] sul Meno). Istituto Internazionale Melendo, via Maria Teresa 20, telef. 46-344. 647

PER nuova richiesta d'impiego si insegnano corsi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-655, Torino. 136

QUALIFICATEVI gratuitamente Radiotecnica, Elettronica, Televisione, installatori impianti elettrici. Disegnatori progettisti. Agenti-tecnici commerciali. Sistema nuova struttura diplomano di molta richiesta lavoro. Visitate gratuitamente laboratori. Istituto corsi 15 settembre. Istituto via S. Ottavio 42, via Artisti 9 bis, Torino. 275

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telef. 683-852. 862

RITOCCATORI di fotografie artistiche industriali, Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Cernaia 33. Telefono 683-852. 862

SEGRETARIE di Direzione, amministrative, [illegible] Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 738

STENOTIPIA Meccanografia « Cima » sicurezza, celere preparazione impieghi. 6 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 354, telef. 50-354. 595

TECNICI [illegible] Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 738

TRADUTTORI Interpreti, corsi interpreti-traduttori tecnici e corrispondenti commerciali. Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-376. 739

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 70 per parola

A cultore [illegible] signora. Corso B. Martini 5. Telefono 512-026.

BABALINGA insegnerebbe domestico lavori plastica e similari. Tel. 364-303.

GIOVANE insegnante pianoforte e fisarmonica disposta impartire lezioni a domicilio degli allievi. Telefonare 523-928.

TEDESCO, francese corrispondenza italiani, traduzioni da esperti permanenza estero. Telefonare 585-556. A72430

CAMERE MOBIL. PENE. L. 70 per parola

A distinte signorine affittasi stanza unifamiliare centrale signorile uso cucina. Telefonare 872-400. A63457

AD inizio annobilitata largo Cremona comodità, volendo pensione. Tel. 538-061.

AFFITTASI annobilitata due letti eleganza, tutti comforts, centrale. Telefonare 554-936. A73005

AFFITTASI annobilitata signorile signorina, giovane impiegata stabile. Telefonare 650-031. A73168

AFFITTASI bella annobilitata, passaggi Mazzini. Telefonare 681-260.

AFFITTASI bella camera annobilitata tutti comfort. Telef. 787-632. A69216

AFFITTASI camera annobilitata, [illegible] do pensione, comfort. Ballatore, corso S. Martino 6. A72327

AFFITTASI camera 2 letti con pensione uso unici, ogni comfort. Tel. 45-144.

AFFITTASI centralissima annobilitata a due letti senza corredo ogni comfort. Telefono 651-252. A71725

AMBIENTE signorile affittasi camera annobilitata anche uso piede-a-terra. Telefonare 511-848. A68476

AMBIENTE signorile familiare, pensione completa 30-33.000 mensili. Telefonare 510-843. A71185

ANNOBILIATA distinto [illegible] comfort zona Poschiavo, Maurizione. Telefonare [illegible] ore pasti. A72330

BELLISSIMA annobilitata due letti con pensione comforts affittasi. Tel. 53-359.

BELLISSIMA moderna annobilitata affittasi zona S. Rita. Telef. 396-578 ore pasti. A71605

CERCASI annobilitata indipendente uso cucina, non pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ».

CON pensione affittasi annobilitata due letti zona centrale comforts, preferibile impiegati. Telef. 552-400. A71671

CROCETTA affittasi annobilitata comodità. [illegible] Telef. 881-983. A72064

DISPONIAMO annobilitata con tutti i comforts uso o due letti pensione signorile zona Vanchiglia. Telef. 80-229.

DUE giovani amici stabili ottimi impiegati cercano pensione, amici inquilini, referenziati preferibilmente 3. Pasto, piazza Rivoli. Telefonare 537-482 dopo ore 20.

GIOVANE serio, distinto, cerca ammobiliata singola. Telef. 599-396 ore 13-14.

NON abbisognare, Statuto affittasi stabile elegante ammobiliata signorilità. Telefonare [illegible] A72531

PARAGGI Gran [illegible] signora sola affittasi confortevole ammobiliata a impiegata volendo uso cucina. Tel. 873-434.

PENSIONE centrale comodità moderne, ottimo alloggio 31.000 mensili. Telefonare 353-387. A73126

PIED-à-terre signorile indipendentissimo piano rialzato. Discretissimo, 2. Anselmo 13.

POSTA Nuova ammobiliata due letti uso cucina, comodità. Telefon. [illegible]

SIGNORA affitta ammobiliata matrimoniale comodità moderne a distanza. Telefonare 766-758. A71702

SIGNORA affitta elegante ammobiliata matrimoniale passaggi p. Rivoli. Telefonare 761-518. A72441

SIGNORA offre ammobiliata minimale uso ufficio volendo pasti. Tel. 47-308.

SIGNORA sola affitta elegante piede-à-terre centralissimo. Telefonare 827-928.

SIGNORILE [illegible], ammobiliata, due letti, affittasi. casa nuova, Tel. 883-454.

SIGNORINA sola cerca presso signora sola camera [illegible] scopo compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A71745

10.000 mese Porta Nuova affittasi ammobiliata persona sola serietà. Telefonare 50-630. A73754

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILISSIMA impianti [illegible] idraulici, bacche, cogne, contratti, capacità direttive, offresi giorni liberi. Telefonare mattino 353-042. A71288

CAPOTECNICO 42anno, lunga esperienza costruzioni [illegible] metalliche analisi tempi, metodi di lavoro offresi direzione [illegible] seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ».

CAPO cantieri direzioni lavori referenziato, provata capacità, serietà, offresi seria impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ».

CONFEZIONI tessuti praticissimo sostituirebbe direzione negozio alla sola proprietà assicurando incremento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ».

CORRISPONDENTE francese inglese, pratica ufficio, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 593-516. A73868

DICIANNOVENNE compiuta commerciale stenodattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 661-372.

DIPLOMATO qualità cause ritiro studi offresi lezioni commerciale, offresi consulenza amministrativa. Referenze controllabili. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».

GEOMETRA piemontese Mazza, ottima pratica ufficio e cantiere, decennale esperienza piazza siciliane, disposto trasferirsi, eventualmente offerte, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A65438

IMPIEGATO [illegible] magazzino, vasto lavoro offresi occuperebbesi. Telefonare 887-945. A71784

IMPRESARI, architetto affermato, interioralista offresi a mensilità, progetti e, s., ecc. collaborazione esterno consimile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 838

INGEGNERE chimico [illegible] Torino 27anno, esperienza stabilimenti, conoscenza lingue, miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ».

INGLESE, spagnolo, perfetta conoscenza parlato e scritto, nozioni francese, cerca impiego quale corrispondente. [illegible] vere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

LAUREANDO giurisprudenza, sono proprietà accettabile qualsiasi lavoro. Telefonare 653 092. A69309

LAUREATO giurisprudenza trentaquattrenne, pratica legale ed ufficio esaminerebbe possibilità occupazione ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1512 — Torino ». A71697

OFFRESI dimostratore pratica presso negozio studio anche rivendicasi disegno. Telefonare 689-038. A65483

OFFRESI specializzato per manutenzione macchinario industriale con attestati comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ». A72279

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso possibilmente in centro. Telefonare 280-403.

SIGNORINA trentenne, presenza, portamento francese, dattilografa, offresi impiego decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ».

SIGNORINA volonterosa prima offresi magazzino offresi libera subito. Telefonare 490-275 dopo ore 18 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino.

TRENTATREENNE diplomata commerciale cerca impiego di fiducia cambiando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A72258

VENTITREENNE diploma abilitazione, magistrale, volenterosa, referenziata, milanese offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A72001

VENTOTTENNE, giovane, patente 2ª, pratico lavori ufficio, magazzino, esibisce, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 744-238. A72408

VENTUNENNE pratica lavori ufficio macchina contabile o fatturatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A72366

VENTUNENNE alunno-dattilo pratica vari lavori ufficio esportazioni offresi. Telefonare 58-806. A65428

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AD [illegible] abili, dinamici, abili inserimento affari, [illegible] lavoro bene remunerato, ottimo avvenire economico, indispensabile [illegible] Torino. [illegible] ta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 247 — Torino ». 726

AIUTO [illegible] ragazza [illegible] commerciale anche privo impiego seria ditta cerca. Telef. 274-277. A71704

ARCHITETTO cerca presentazione lavoro professionale forte preparazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ».

ASSUMIAMO 12-15enne abile compilazione pratiche. [illegible] Presentare domanda [illegible] I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 550

CERCASI 18-19enne abile compilazione buste paghe impiego. Manzoniviere « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

CERCASI 17-18enne apprendista impiegato magazzino bella grafia. Telefonare 240-440. A72793

COLLABORATORI vendita tra pensionati, impiegati, operai qualificati ora ore disponibili cerca dedicate collaborazione deposito a Torino. Referenze. Rispondo fatto più provvigionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ». A65447

DETTAGLIO primaria Società tessuti abbigliamento cerca conveniente [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A72352

ELETTRICISTI saldatore ad arco impianti industria siderurgica [illegible] to elemento dinamico presenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ».

GRANDE Società per sviluppo nuovi elementi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera lucrativa. In possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, [illegible] milanese o sui residenza Torino. [illegible] scrivere se più occupati, anche solo part-time. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». 369

IMPORTANTE azienda Settimo cerca sorveglianza volenterosa abile-contabile. Telefonare [illegible]. A65435

IMPORTANTE officina meccanica meccanico [illegible] Tadino cerca ingegnere età 30-40 anni esperto lavorazioni meccaniche e montaggi piccole e medie serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1860 — Torino ». A73472

INDUSTRIA alimentare cerca Torino assistente. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

INDUSTRIA mobili assume segretaria [illegible] Presentarsi mattino [illegible] tabelo, Strada del Casenotto 215.

INDUSTRIA vernici offre buone condizioni, carriera, chimici giovani pratici vernici forno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A73445

AIUTORIMESSA per servizio notturno ci [illegible] domenicale offresi 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».

AUTOTRENISTA patente II cerca lavoro. Telefonare [illegible]. [illegible]

CINQUANTABIENNE meccanico, auto, patente C occuperebbesi uomo fiducia, fattorino, autista, praticissimo distributori carburanti. Telefonare 592-606.

DOMMESSO veramente pratico ogni genere stoffe pretese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ».

GIOVANE [illegible] Monvalleri conoscenza autopallonaio, assume subito abile stenodattilografa già pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A71880

OFFICINA meccanica cerca per direttore, ingegnere o perito elettrotecnico, possibilmente pratico impianti frigoriferi o aria vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A73224

PICCOLA industria cerca valido dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ».

QUINDICENNE dattilografa volenterosa cerca lavoro, Salusso 45. A71710

SIGNORINA abile contabile buona conoscenza inglese cercasi. Dattagliare offerte ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A71602

SUCCO offresi per [illegible] ottimo referenze. Telefonare 878-133. A72297

SUCCO qualificato proprietario riferenze ottimi offresi disgiunto lavorante qualunque località commercio bevande. Scrivere Mancuso, Marina Massa.

PENSIONATO offresi abile magazziniere aiutante macchina cinema o altri lavori. Telefonare 756-814. A73042

PENSIONATO vecchio primaria ditta offresi come custode, osservanza operai e manutenzioni di alta fiducia. Referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A74058

PIEMONTESE 40enne, pratico lavori autorimessa, cerca miglioramento offresi. Telefonare [illegible] ore 10-11. A71710

PORTINERIA signorile cercano contingenti piacentini, ottima referenze. Telefonare 759-913. 518

QUARANTENNE abilissimo meccanico 9-dalo offresi sempre migliorare. Scrivere: Vigliani, 3, Giovanni Canavese.

QUARANTOTTENNE pensionato attivo offresi fattorino lavori vari anche garage, portinaio. Telef. 864-594. A72444

QUARANTOTTENNE piemontese patentato C offresi magazziniere custode uomo di fiducia con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

QUINDICENNE offresi primo impiego commessa qualsiasi articolo bella presenza referenziata. Grazia Franco casa Margiotti, Porta Cernaia.

SALDATORE elettroelettrico [illegible] impianti industriali offresi. Telefonare Maggiore 783-431 dalle 13 alle 15.

SIGNORA bella presenza offresi servizio studio massima serietà. Retribuzione libera subito. Telef. 873-216. A71649

SIGNORINA offresi pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A71826

SIGNORINA veniana offresi commessa o barista in interlaccen. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ».

TRENTASEIENNE ottima bella presenza, offresi posto fiducia magazziniere oppure qualsiasi lavoro. Telef. 877-482.

TRENTACINQUENNE corrispondenza posto stesso o mobilità, anche guardianaggio diurno. Tell. 701-393. A69237

TRENTENNE offresi magazziniere o altro lavoro. Telefonare 694-756.

TRENTENNE patente B, offresi mansioni fattorino, [illegible] referenze. Telefonare 56-738. A72179

TUTTOFARE referenziato Alenon offresi stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A71930

VENTENNE elettromeccanico qualificato offresi. Telefonare [illegible]. A73705

VENTENNE esente militare, bella presenza, offresi serio ditta, volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A73715

VENTIQUATTRENNE [illegible] magazzino 2a piante auto pratico cilindri bombole offresi. Telef. 678-913. A72640

VENTIQUATTRENNE diplomata ragioniere aiuto magazziniere altro lavoro offresi. Telef. 854-675. A71694

VENTITREENNE patente C buona esperienza di guida, perfetto francese offresi. Libero subito. Telef. 778-123.

VENTITREENNE [illegible] patente C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ». A73681

VENTITREENNE aiutata magazziniere licenza commerciale patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A73219

VENTLUSTRE volenterosa offresi qualsiasi lavoro disposta viaggiare o trasferirsi. Telef. 30-508. A73049

VERNICIATORE spruzzo abilissimo offresi subito. Telefonare al 282-562.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A giovane signorina affidabile propagandista offresi ottima sistemazione. Facile lavoro fisso. Telef. 682-944.

ARREDOCHIAM decoratrice interiore fissa, ottimo stipendio, « Gillio », via Bezzecca 9. 867

ARTE lavorante ed aiutante sarto cercasi. Nalbia, Belzoni 17. A73175

ASILO maglierista esce. Telef. 35-622.

ASILO meccanico [illegible] termosifoni assume Bandiscono, telef. 31-189, via Torino 51. A72258

ASILO infermo fisso oppure giornata Cernaia. Telef. ore pasti 683-156.

ASSUNTI macchine e apprendisti ramisti da industria meccanica. Indicare età, referenze, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A72397

CERCASI aiutante apprendista parrucchiere. Telefonare 60-060.

CERCASI aiutante apprendista pasticciere. Telefonare 30-609. A68471

CERCASI aiutante apprendista 14-16enne serio. Odoli. Accademia Albertina 5.

CERCASI aiutante pettinatrice, manicure. Telefonare 521-687. A69203

CERCASI aiutante idraulico. Tel. 661-186.

CERCASI aiuto commesso e apprendista generi coloniali. Piazza 107, Quadra, Porta Palazzo, seguire orologio.

CERCASI apprendista commesso 15-16 anni, Torrefazione Madama Cristina 20.

CERCASI apprendista commesso 14-15enne. Corrado, Garibaldi 22.

CERCASI apprendista falegname, Rosaia, via Crimea 4, Borgata Paradiso, Collegno.

CERCASI apprendista meccanico e cellulosa privato. Ferrero 14. Tel. 518-282.

CERCASI commesso panetteria. Presentarsi via Madama Cristina 26 Torino, panetteria.

CERCASI [illegible] abilissimi aiutante « lavorante sarta. Telefonare 524-016.

CERCASI apprendisti sopra i 14-15enni lavorazione carta. Tel. 761-117.

CERCASI apprendisti, operai fabbri carpenteria metallica, ottima retribuzione. Fiamma, Carmagnola 66. A71883

CERCASI commesso e apprendista macelleria. Presentarsi via Corte Appello 14, telef. 43-780. A72325

CERCASI commesso 18-20enni volonteroso. Presentarsi Repubblica 36. Telefonare 60-172. A72786

CERCASI muratori specializzati, addetti macchine e apprendisti per industria elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ».

CERCASI [illegible] lappatori ed apprendisti. Antonelletta Milo, via Mosgisevro 154. A72003

CERCASI abile falegname. Tel. 872-390.

CERCASI abile taglio impermeabili macchinista direttrice camiceria. Telefonare 51-658. A72780

CERCASI abili lavoranti salumieri. Fornaro, via Montevideo 10, telef. 399-160.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare [illegible] A72397

CERCASI aiutante apprendista parrucchiere. Telefonare 60-060.

CERCASI aiutante apprendista pasticciere. Telefonare 30-609. A68471

CERCASI aiutante apprendista 14enne serio. Odoli. Accademia Albertina 5.

CERCASI aiutante pettinatrice, manicure. Telefonare 521-687. A69203

CERCASI aiuto idraulico. Tel. 661-186.

CERCASI aiuto commesso e apprendista generi coloniali. Piazza 107, Quadra, Porta Palazzo, seguire orologio.

CERCASI apprendista commesso 15-16 anni, Torrefazione Madama Cristina 20.

CERCASI apprendista commesso 14-15enne. Corrado, Garibaldi 22.

CERCASI apprendista falegname, Rosaia, via Crimea 4, Borgata Paradiso, Collegno.

CERCASI apprendista meccanico e cellulosa privato. Ferrero 14. Tel. 518-282.

CERCASI commesso panetteria. Presentarsi via Madama Cristina 26 Torino, panetteria

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Dalida e una cantante spagnola tra gli ospiti di "Parata di settembre,,

Al varietà musicale delle 21 prende parte anche Johnny Dorelli

Questa sera, alle 21,05, un varietà musicale, «Parata di settembre», andrà in onda alla televisione, con la partecipazione di numerosi artisti italiani e stranieri della musica leggera, tra i quali Johnny Dorelli e la cantante spagnola Conchita Bautista, e dei «Paul Steffen Dancers». Dirigerà l'orchestra il maestro Mario Consiglio; le coreografie sono state create da Paul Steffen; le scene e i costumi sono stati rispettivamente realizzati su bozzetti di Luca Crippa e Maurizio Monteverde. La regia è di Eros Macchi. Allo spettacolo prenderà parte, quale ospite d'onore, la popolare cantante italo-francese Dalida, che si esibirà in vecchie e nuove canzoni del suo vasto repertorio.

* *

Per non scontentare dei tutto i telespettatori che non seguono le Olimpiadi, e le seguono con minor interesse, la tv ha inserito nei programmi di questa e della prossima settimana alcuni film che vengono trasmessi nel tardo pomeriggio. Oggi alle 18,45 è in programma un film inglese «Minaccia atomica» diretto da John Boulting e interpretato da Barry Jones, André Morell, Olive Sloane.

Al balletto di Paul Steffen sono affidati gli intermezzi coreografici del varietà «Parata di settembre»

— STASERA AL CINEMA

Un maggiore americano con i nervi a fior di pelle

Guerra e problemi di coscienza in Tempesta sulla Cina James Stewart al comando di un reparto guastatori

TEMPESTA SULLA CINA (The Mountain Road) di Daniel Mann, con James Stewart, Lisa Lu, Glenn Corbett, Frank Silvera, Harry Morgan, James Bist. Americano, di guerra. (Cinema: Corso).

Ha i nervi a fior di pelle questo maggiore Baldwin (un bravo James Stewart) che comanda un piccolo distaccamento di guastatori americani operante in una regione della Cina orientale nel 1941. Ma si può fargliene una colpa? Ha ricevuto l'ordine di ritardare la offensiva giapponese, ma il paese che deve attraversare è sconvolto dalla marea dei profughi affamati, il nemico avanza più rapidamente del previsto, mancano i collegamenti con il quartiere generale. Ed ogni maggiore grava così la pesante responsabilità di decidere caso per caso che cosa conviene fare.

Sulle prime, Baldwin se la cava abbastanza bene, facendo coscienziosamente saltare in aria un ponte, una strada, un deposito di munizioni affinché la marcia del nemico sia ostacolata. Ma non comprende nulla di quella popolazione attraverso la quale si apre a stento un varco sulla strada sempre più affollata dai profughi. Eppure al suo fianco ha una giovane cinese, è la vedova di un generale, la quale cerca di aprirgli gli occhi e di renderlo pietoso verso quegli uomini ridotti alla disperazione dalla fame e dal terrore. Baldwin si rifiuta di capire e quando tre suoi soldati sono uccisi da un gruppo di sbandati, non solo si accanisce contro i colpevoli ma arriva a incendiare il villaggio nel quale essi si erano rifugiati.

Fin qui, il film procede senza intoppi e con l'aiuto degli esplosivi offre qualche episodio spettacolare che permette di classificarlo fra i buoni film di guerra. Ma si è voluto offrire una giustificazione alla cieca ira del maggiore: ed ecco Baldwin drammatico. Un celebre film di Fritz Lang del 1932, giunge finalmente in Italia: malviventi e polizia, in singolare gara, danno la caccia all'assassino di bambine che terrorizza una città. Peter Lorre è il protagonista.

IL DITTATORE FOLLE (Ideal) — Svedese, documentario di montaggio. Con scrupolo e con chiarezza, ricostruisce la conquista del potere da parte di Hitler.

LE TRE «SCOZZESI» DEL COLONNELLO (Lux) — Italo-francese. Tre belle figliole (Anita Ekberg, Maria Cumani e Giorgia Moll) fanno la ruota intorno al «colonnello» De Sica e al suo inogotenente (Daniel Gélin) in una allegra commedia ambientata in Spagna durante le guerre napoleoniche.

IL MISTERO DEI TRE CONTINENTI (Napoli) — Vendicativa spia dirige banda impegnata rintracciare formula segreta missilistica invenzione terrorizzare. Martha Hyer, Lino Ventura, Michalina Presle, Carel e Sabo. Colori.

ALLE SOGLIE DELLA VITA (Romano). — Svedese, drammatico. Ingmar Bergman; il regista dal «Posto delle fragole», descrive la giornata di tre giovani donne in attesa di un bimbo in una clinica ostetrica. Bibi Andersson, Ingrid Thulin ed Eva Dahlbeck.

LA VENDETTA DI ERCOLE (Vittoria) — Primo dei molti «Ercole» della nuova stagione, è un intrigo favoloso e mitologico con Mark Forrest atletico «divo» e Broderick Crawford bieco tiranno. Colore. Grande schermo.

«Il sistema clinico, quale assistenza» s'intitola il nuovo quaderno di «Centrofilm» (nn. 11-12) che dedica un lungo e attento studio di Ugo Casiraghi alla produzione della Repubblica Popolare Cinese.

James Stewart e Lisa Lu in «Tempesta sulla Cina»

MOSTRE D'ARTE

Rievocata a Caluso l'opera dei due Falchetti

Caluso, sabato sera.

In Palazzo Spurgazzi, da qualche anno passato al Comune, Caluso, dove Giuseppe Falchetti è nato, e dove suo figlio Alberto gli riposa ora accanto, il nome dei due «pittori e orgotto di un affettto sereno e lonaco», sarà rievocato da una mostra, la più vasta che di loro sia stata fin qui messa insieme.

Si tratta di oltre un centinaio di dipinti che naturalmente si collocano nel clima artistico piemontese della seconda metà dell'Ottocento: un ambiente che quasi riaffiora nel tessuto vivo dei rapporti umani quali subito si profilano nello sfogliare il folto mazzo di lettere, di biglietti e di cartoline in cui, tra le altre, ricorrono le firme di Bialolli, Morbelli, Pastorelli, A.P. Michetti, Gordigiani, Nomellini, Furcara, Matteo Olivero, Pilade Bertieri, Reycend, ed ancora quelli di Calandra, Grosso, Rubino e di Felice Carena.

Singolarmente, dunque, intorno alla mostra che verrà inaugurata domani, si offre l'occasione di rimandare al fervore di noti cenacoli culturali, ed una storia o ad un'aneddotica mantenginta da fatti e da personaggi che ritornano in questo epistolario, ma talora anche nella breve noia d'un foglio provinciale. E ciò, anche se la mostra, come rileva anche Marziano Bernardi nella chiara puntualizzazione critica dottata per il catalogo, non potrà costituire a una rivalutazione o rivendicazione di valori ingiustamente trascurati», dal momento che s'è già data altre volte l'occasione di riferirne l'opera anche alla cultura del loro tempo.

In Giuseppe Falchetti, nato nel 1848, morto nel 1913, gli elementi convenzionali del paesaggio — tradizionalmente impostato sull'esempio del Camino, di cui fu allievo, o non del miglior Massimo d'Azeglio — o d'una Natura morta, vengono quasi temperati dalla realistica visione d'un naturalismo che si appaga essenzialmente d'una equilibrata ricomposizione del vero. E non famosi, con le sue vedute cameranesi, i boschi e i suoi laghi di Candia, gli opulenti profoi di frutta, la Natura morta di selvaggina.

Più sensibile e libero nelle sue ricerche di colore appare suo figlio Alberto, nato a Torino nel 1875, ed aperto agli influssi segantiniani, dei quali fu condotto ad una forma di divisionismo e alla tematica montana cui fu addestramento fedele, mentre una più matura intuizione pittorica gli rivelava le possibilità della materia cromatica non priva di sottili convivenze. ma. bra.

APERTURA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento di:

Idoneità II - III Media (sezione Diurna)

LICENZA Media (sezione Diurna e Serale)

Idoneità II Istituto Tecnico (sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Ragionieri (sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Geometri (sezione Diurna - Preserale - Serale)

ABILITAZIONE Ragionieri (sezione Diurna e Serale)

ABILITAZIONE Geometri (sezione Preserale e Serale)

ABILITAZIONE Magistrale (sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

OGGI SUL VIDEO

14,55: (Eurovisione - Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Atletica e nanotiaggio, Intervista.

18,45: «Minaccia atomica», film. Regia di John Boulting. Interpreti: Barry Jones, André Morell, Olive Sloane.

20,15: Venezia: Mostra internazionale d'arte cinematografica.

20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,55: Parata di settembre: Varietà musicale con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Eros Macchi.

22,00: (Eurovisione - Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Pugilato, Nuoto, Pallanuoto - al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11,30: Santa Messa - 17: Giochi olimpici: panorama settimanale - 18: Roma: Tornea della Quintana al Circo Massimo - 18,30: «La miserie di monsù Travet», film - 20,15: Venezia: Mostra del Cinema - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: «Aria pasana» e «Franziamo insieme», due atti unici di Peppino De Filippo. Compagnia dell'autore - Telegiornale - La domenica sportiva - 22,30: Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio Real Madrid-Penarol.

L'ARLESIANA sul Secondo programma radio

Ritorna la melodia di un celebre "lamento,,

L'opera di Cilea fu tenuta a battesimo dall'esordiente Caruso - Un pezzo prediletto da tutti i tenori

Questa sera, alle ore 20,30, le stazioni del Secondo Programma radiofonico trasmetteranno l'opera «L'Arlesiana» di Francesco Cilea, diretta dal maestro Pietro Argento.

Il 27 novembre 1897 un musicista calabrese ancora poco conosciuto, il trentunenne Francesco Cilea, fece rappresentare al Teatro Lirico di Milano la sua nuova opera *L'Arlesiana*.

Il primo atto suscitò una buona impressione; nel secondo atto, quando il tenore fin una delicatissima e poetica atmosfera pastorale) intonò il recitativo «E' la solita storia del pastore», l'attenzione del pubblico si fece più intensa; quando poi la suggestiva e patetica frase, che si sviluppa in séguito, «Anch'io vorrei dormir» giunse al termine, il pubblico scattò in scroscianti ed entusiastici applausi. Occorre però anche ricordare che esso fu cantata allora da un giovane debuttante, Enrico Caruso, che con la sua voce vellutata, vibrante ed appassionata diede un straordinario rilievo espressivo alla dolcissima e romantica melodia.

L'opera ebbe poi ad affermarsi, soprattutto a causa del non felice libretto, che Leopoldo Marenco aveva tratto dall'omonimo dramma di A. Daudet (per il quale Bizet aveva composto colorite ed estrose musiche di scena), dove la «donna di Arles» non compare mai in scena, ma vi è sempre presente col suo maleficio e tragico influsso. Tuttavia il «lamento di Federico», attraverso le indimenticabili interpretazioni di Caruso, di Gigli e di Schipa, si diffuse capillarmente in tutto il mondo, diventando uno dei pezzi favoriti di tutti i tenori.

L'Arlesiana rimase anche offuscata dalla più omogenea e concreta *Adriana Lecouvreur* (1905); tuttavia anche in essa si trovano le caratteristiche essenziali dell'arte del Cilea: una sincera e intima sensibilità (aliena da ogni enfasi e da ogni violenza), eleganze e squisitezze armoniche e strumentali, la facoltà di rilevare un mondo non vasto, ma proprio, e la tendenza ad un'espressione elegiaca, che distingue Cilea dai maggiori esponenti della «scuola verista» a lui contemporanei.

l. c.

Il maestro Pietro Argento dirige stasera l'«Arlesiana»

I registi italiani hanno riscoperto un'attrice

Sandra Milo si guadagna i galloni recitando tra i "fantasmi di Roma,,

Quattro anni fa non trovava una scrittura - Affermatasi in Francia e rilanciata da Rossellini, ha ora un intenso programma - Una carriera cominciata come modella di fotografi

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Quattro anni fa, quando venne a Roma da Milano per fare l'attrice, molti rimasero impressionati dal suo aspetto. «E' un tipo drammatico», dicevano. «Può sostenere soltanto dei ruoli seri». Inutilmente Sandra Milo protestava, quasi con le lacrime agli occhi: «Ma se vi dico che vi sbagliate! Io sono nata soprattutto per interpretare dei personaggi comici o comunque brillanti». Nessuno l'ascoltava. Del resto anche De Sica osservandola attentamente l'aveva detto: «E' un tipo drammatico». E poiché il cinema italiano di quel tempo era immerso fino al collo nella commedia brillante o nel bozzetto dialettale, specialmente romanesco, nessun regista si azzardava ad offrirle una parte. Sandra Milo non si scoraggiò. Per un po' stette a guardare, ma poi decise di andare a farsi «scoprire» a Parigi. Il suo primo film fu Arsenio Lupin di Booker.

La storia di questa attrice, della quale soltanto in questi ultimi tempi i nostri registi si stanno occupando attivamente, è molto semplice. «Ho cominciato a lavorare come modella per fotografi a Milano e posso dire di essere poi riuscita ad entrare finalmente nel mondo del cinema italiano grazie al regista Pietrangeli che mi affidò il ruolo di una delle protagoniste alla mano di Alberto Sordi nel film Lo scapolo.

Nel frattempo l'attrice è stata chiamata più volte in Francia, dove ha girato una dozzina di film, di cui tre con Lino Ventura e tre con Bourvil. Tra questi il più importante agli effetti della sua carriera è La giumenta verde, diretto da Autant-Lara. *Così, dopo essersi guadagnata i galloni in Francia, l'anno scorso Sandra Milo ha interpretato* Il Generale della Rovere *di Rossellini che a quanto sembra le ha portato* definitivamente fortuna. *Sandra Milo risiede ormai definitivamente in Italia. Adesso anche i nostri registi si sono resi conto che lei si possono affidare ruoli drammatici o brillanti.*

Sandra ha davanti a sé un intenso e lusinghiero programma di lavoro. In questi giorni ha iniziato la lavorazione di Fantasmi a Roma, *con Vittorio Gassman, Edoardo De Filippo ed altri, per la regia di Pietrangeli. Nei prossimi mesi dovrà interpretare* Vanina Vanini, *un film diretto da Rossellini e tratto dal romanzo di Stendhal. Seguirà un altro film,* Amore mio, *di cui sarà regista Mauro Bolognini.*

Invece di abbandonarsi all'euforia dei suoi primi successi, Sandra Milo ha saputo mantenere la testa sulle spalle; ha studiato sodo per conto suo, ha imparato lo spagnolo ed è in grado di recitare davanti alla macchina da presa direttamente in francese. A differenza di quanto possono pensare certi suoi ammiratori, evidentemente si tratta di un'attrice che alla facile vita mondana preferisce lo studio e il lavoro. Molti le scrivono lunghe lettere per dirle che è una donna estremamente affascinante, ma non mancano a confessarle che dopo averla seguita sullo schermo la immaginano sempre alle prese con nuove avventure d'amore.

Quest'anno Sandra ha rinunciato alle vacanze per gli impegni che l'attendono. Il sacrificio però vale la pena: quella valorizzazione che fino all'anno scorso, prima di scoprire il ruolo affidatole da Rossellini, era stata costretta a cercare in Francia.

Gino Barni

Sandra Milo sta girando in questi giorni «Fantasmi a Roma» di Pietrangeli

I DIALOGHI DELLE CARMELITANE (Ambrosio) — Italo-francese, drammatico. I celebri «dialoghi» di Bernanos fra un gruppo di suore sotto il Terrore poetati sullo schermo da un complesso di interpreti di gran nome: Jeanne Moreau, Alida Valli, Madeleine Renaud, Pascale Audret, Pierre Brasseur e Jean Louis Barrault.

LE AVVENTURE DI HUCK FINN (Astor) — Dal capolavoro di Mark Twain: una romanzesca vicenda per ragazzi e adulti nell'America dei pionieri. Tony Randall, Eddie Hodges (Huck) e l'indiano Arabia Moore (Jim). Beepo a colori.

IL BARONE (Cristallo). — Francese, commedia. Da un romanzo di Simenon, il personaggio di un aristocratico senza un soldo che si tiene a galla con mille scrocherie. Jean Gabin è il «mattatore» del film, con lui Michèline Presle.

«M», IL MOSTRO DI DUESSELDORF (Doria) — Tedesco,

Corsi diurni e serali, normali e accelerati
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO - PAGHE E CONTRIBUTI
ISTITUTO AURORA
VIA MAZZINI 10 - TORINO - Telefono 524-748

All'ALBERGO FIORINA
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI di ROMA
MAESTOSA ESPOSIZIONE
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

Vendita per corrispondenza - Massima riservatezza

SIEMENS ELETTRA

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Prima che il cerchio si chiuda, *originale radiofonico di Ginetta Ortona alle 21,20 sul programma Nazionale* - L'Arlesiana *di Cilea alle 20,30 sul Secondo*

SABATO 3 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,2. Torino onde corte II) — Ore 14-14,15: Giornale - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 18: Scuola Radio: trasmissione per gli infermi.

Ore 18,30: Orazio Gavioli dirige dal Giardino Ortensia. Nel corso del programma: Alberto Ingarsi: lancio del martello maschile; m. 200 maschile e m. 3000 siepi (finali). Canottaggio: finali. Schermi: fioretto femminile a squadre (finale). Interviste e notizie.

Ore 19: Cicli: edizione speciale da Perugia, in occasione della Mostra cinematografica - 19,20: Il libro della settimana - 19,40: Cuda, Carla Boni - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale radio: il Festival spagnolo: concerti, opere e balletti.

Ore 21,20: «Prima che il cerchio si chiuda», originale radiofonico di Ginetta Ortona. Coreografia di prova al Piccolo (Scala): La vicenda si svolge a Firenze, nell'autunno del 1529, durante l'assedio che la città sostiene contro le truppe guidate dal principe di Orange. Protagonista è Michelangelo Buonarroti, che è appunto incaricato di sovrintendere alla difesa, per un lavoro d'ore al giorno. Ma l'animo dell'artista è in tumulto: Michelangelo quasi avverte che ogni giorno per lavorare la città è inutile e, non volendo essere testimone impotente della resa, medita la fuga. Attentamente da Firenze, vede per due mesi da una città all'altra, senza arrestare gli inviti che le varie Corti gli rivolgono colla speranza più allettante. Alle due, quando suonerà il cerchio della truppe dell'Orange non vi è rivolto attorno a Firenze, Michelangelo, stanco e ammalato, rientra nella sua città per ritornare all'incarico di sovrintendere alla difesa - 23,10: Storia Gould e la sua orchestra.

Ore 22,30: Stasera dirige dal Giardino Ortensia. Nel corso del programma: Nuoto: m. 100 dorso femminile, m. 1500 stile libero maschile e staffetta 4 x 100 stile libero femminile (finali): Pallanuoto finali. Pugilato: semifinali. Interviste e notizie - 24: ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Monte Cimone m. 190,1) — Ore 14: Sull'aia (a musica): nove boys, gauchos, folgorati dollarini! - 14,30: Giornale radio - 15: Voci, di ogni, di sempre - Pania d'Corfino - 15,30: Giornale - 15,40 Appuntamento con i «Four Saints» - 18: Finale vivai canti popolari italiani.

Ore 18,30: Fantasia di motivi - 18,40: Pagine d'album - 19: Vanni quasi improvvisati: Francois Perier e Normandie, di Maria Teresa Benedetti - 19,30: Ugo Tognazzi con due brevi sketches: «La due» e «Il vicino scomodo» - Intervallo musicale - 20: Concerto diretto da Armando Fragna e Carlo Esposito. Regia di silvio Gigli. (Replica).

Ore 21,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 22: Attualità musicale - Appunti di giornali - 22: Ritmi - 22,30: Zig-Zag.

Ore 23: «L'Arlesiana», dramma lirico in quattro atti di Leopoldo Marenco. Musica di Francesco Cilea. Interpreti: Lucia Danieli, Gianni Poggi, Giulio Madesi, Adolfo ... Direttore Pietro Argento. Maestro del coro Roberto Benaglio - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana - Al termine: Notizie sportive - Ultime notizie - Fine trasmissioni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche strumentali di Schubert - 18: Musiche di A. Hasse e K. Stamitz - 18,30: 54 minuti per visitare tutti gli stati del U.S.A.: Vitelli-Vitelli - M. Lanzi - 19: La scuola in Italia dall'Unità ad oggi - 19,30: Musiche di K. Stamitz - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Peurl, Grieg e Bartók.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Concerto sinfonico diretto da S. Wyslocky, con la partecipazione del pianista T. Zmigliusky. Musiche di Kozlal, Chopin e Beethoven - 22,25: La Rassegna: Storia moderna - 22,45: Compositori Stravinski: La libertà; Poulenc: Le Nice; La parisiana.

DOMENICA 4 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,15: Sarti: inaugurazione Fiera del Levante - 11,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: La canzoni del giorno - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo Club - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Musica da ballo - 16: Musiche da film - 16,30: Selezione da operette - 17: Concerto sinfonico - 18,45: Ribalta internazionale - 20: Ora sesta e mezzo - 20,30: Giornale - 21: Concerto di musica leggera - 22: Finale di Pescoli - 22,15: Momenti a livello europeo - 22,45: Concerto violinistico e pianistico - 23,10: Giornale - Previsioni - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Musica del mattino - 10: Messa per un giorno di festa - 11: La orchestra della domenica - 11: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Libri allo specchio - 14,30: Due orchestre, due balli - 15: Il discobolo - 15,30: Fantasia di motivi - 16: Tribuna di Cristia - 16,30: Archi in cattedra - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Almanacco musicale - 20: Radiosera - 20,30: Radiotop - 21,05: Complesso Mantoli - 22,10: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Handel e Bruckner - 18,45: La Rassegna - 19,15: Biblioteca - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Ivan il Terribile».

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

CERCASI bambinaia bambina 18 anni. Telefonare 831-367. A73044

CERCASI commesso - laureato bella presenza per drogheria. Telef. 87-955. 240

CERCASI cameriera e apprendista vendita radio TV elettrodomestici, [illegible] abbonamento possibilmente referenziata. Presentarsi Autoradio Radio, via Barberina 9.

CERCASI commesso-commessa vendita e riparazioni orologi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ».

CERCASI compositore - prelino - avviamento macchina, apprendista 17-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A69210

CERCASI cravattaio molto abile confezione desiderata. Telefonare 653-030.

CERCASI ancora cameriere eventualmente marito moglie fissi o già esperti completo servizio casa. Referenze. Rivolgersi pomeridiane via Po 13. A73363

CERCASI disperta pulizia scala offresi alloggio camera [illegible] cucinino abitabile parziale piccola stabile. Telefonare ore pasti 836-706. A71864

CERCASI donna per governo [illegible] Barriera di Milano, C.so [illegible] 33-016.

CERCASI due cameriere libere subito, età superiore anni 21, disposte trasferirsi comune, buone condizioni, ambiente simpatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A72933

CERCASI famiglia o cameriera o affitta cascina collinare comodità pullman. Presentarsi con referenze Piancia, corso Regina Margherita n. 230. A72468

CERCASI lab. [illegible] istituzione pratico Apa Reginetta referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ». A73790

CERCASI casa offerta istruire, ottimo trattamento. Telefonare 44-337 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». A70650

CERCASI giovani falegnami. Presentarsi Fraz. Cavalli, corso San Maurizio 63, cortile. A73088

CERCASI genieri per Genio. Presentarsi corso Giulio Cesare 138, Ufficio.

CERCASI lavorante alluminio od apprendista carta donna. Borgo S. Paolo, Tel. 360-648. A68299

CERCASI lavoranta cucire giornata per distribuire biancheria pubblicamente buon stipendio. Telefonare 296-681.

CERCASI lavorante orafo libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A73477

CERCASI falegname e aiutante sarto. Telefonare 45-586, ore 17-20.

CERCASI magliaista maschiles 5 anche domicilio. Telefonare 769-501.

CERCASI meccanico elettricista. Telefonare 803-303. A731014

CERCASI macchista provetto 30-40 anni settentrionale referenziato ottimo stipendio. Telefonare 47-495. 253

CERCASI operaio garage preferibile lavaggio e meccanica. Telef. 280-240.

CERCASI pensionata, sirie, disposta [illegible] mezzi dormire, per cookingi anziani. Sempre, corso Francia 223. A74064

CERCASI per novembre custode villa presso vill frutta ecc. zona collinare Cavoretto, referenze, preferita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ».

CERCASI personale femminile lavoro presso. Presentarsi Gorma, via Chivasso 18, Torino. A71980

CERCASI pasticcione macchinista buon, portalla fissa pelle, apprendista 35-17. Telefonare 287-115. A72418

CERCASI provetto macchinista e apprendista per falegnameria. Telef. 684-620.

CERCASI quindicenne portapana con vitto e alloggio. Telef. 50-102.

CERCASI ragazza aiuto casa negozio pasticceria ancha provinciale, vitto alloggio. S. [illegible] A.

CERCASI ragazza per negozio alimentari. Agosto, [illegible] Agnelli 6, tel. 280-873.

CERCASI ragazza 16-18 anni apprendista magazziniera referenze. Tel. 658-030.

CERCASI ragazza apprendista da 14 a 16 anni per lavorazione plastica. Telefonare 283-188. A71984

CERCASI ragazzina libera aiuto commessa [illegible]. Telefonare pomeriggio 614-751. A72400

CERCASI ragazza apprendista bar, Collegnano, via Lagrange 29. A72164

CERCASI ragazza quattordicenne prattica bar. Telefonare 41-834. A72961

CERCASI ragazza volenterosa e cameriera ai piani. Albergo corso Francia 2.

CERCASI ragazza 18enne per lavori magazzino. Presentarsi FNIC, via Mongisevro 226. A68304

CERCASI referenziato provetto localiter, stallatore, aiuto, cameriere. Conoscitore lingua alemanna, lavoro modelli scindi. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8858 — Torino ».

CERCASI saldatori [illegible] dilettanti lavoro anche notturno, presentarsi F.I.P. strada Fertine 32 bis. A73153

CERCASI sentenziatori bicchi abilitazione anni 18-30. Telef. 373-149. A68904

CERCASI allestire fiata mezza giornata. Telef. 690-092. A73475

CERCASI cappellaio pratico per direzione laboratorio. Presentarsi via San Agostino 5. 281

CERCASI tuttofare fissa [illegible] primo servizio [illegible] stipendio e trattamento. Telefonare 553-487. A72686

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 653-778. A73099

CERCASI tuttofare rubrezzata 7.30-13.30 buon stipendio. Telef. 561-096.

CERCASI tuttofare referenziata anche primo servizio. Scrivere: Fiorenza, via Garibaldi 5, Telefono 50-964. A72686

CERDO abile stiratrice per lavanderia. Telefonare 690-177. A73965

CERDO confettiere ed aiuto. Telefonare 687-387. A73402

CERDO distinta robusta governante tuttofare referenziata per signora sola casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1778 — Torino ». A72472

CERDO pratico cameriere piani. Telefonare 42-541. A71785

CERDO ragazza per bimbo due anni aiuto lavori di casa per fine settembre, referenze. Telef. 652-450. A70966

CERCO istitutore referenziato solo mattino compresi domenica. Telef. 41-834 dopo ore 15. A70479

COMMESSA dicigherla pratica aiutando tuttofare, referenze cercasi. Tel. 276-688.

DONNOLI con bimbo 16 mesi accudirebbero subito istitutore fissa, sorta, vedovi, [illegible] sensato, [illegible] Assicurasi ottimo trattamento, massimo stipendio. Scrivere indirendo ofb a referenze a Pubblicità Stampa 6297 — Torino ».

DONNOLI con bimbo cercano [illegible] fisso, ottimo trattamento, esigonsi referenze. Telefonare 878-027. A72403

DOMUS, [illegible], cercano tuttofare fissa, giovane, referenziata, [illegible] grossa servizio. Telefonare 55-261. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ». A72470

DITTA assume tubisti e lavoratori qualunque età lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A73033

DOMESTICO giovane, fidato, pratico, [illegible] volontà piuttosto [illegible] cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8628 — Torino ». A71621

DONNA istitutore fissa pratica famiglia cerca. Tel. 653-290, [illegible] 240

ELETTRICISTI ed apprendisti automatismo radio TV elettrodomestici, [illegible] abbonamento possibilmente referenziata. Presentarsi Autoradio Radio, via Barberina 9.

ERCASI commesso-commessa vendita e riparazioni orologi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ».

ERCASI compositore - prelino - avviamento macchina, apprendista 17-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A69210

FABBRO cerca abile operaio aiutante apprendista 14enne. Carlotti, Massimo 44.

FALEGNAMI e manovali assumonsi. Presentarsi via Felix Cossat 98, Lingotto. A73776

FAMIGLIA bisogna due persone, cerca coniugi soli media età, meglio insistere pratica cucina, marito disposto pulizia esterno, mantenimento giardino e diverse, nocchè custodia villa, offresi in cambio vitto, piccolo alloggio indipendente ammobiliato ed buona retribuzione. Indispensabili ottime referenze, indirizzare domande a Pubblimian, Casella [illegible] Media.

FAMIGLIA con cameriera cerca cuoca intuitore ore 9-16. Telefonare 386-038.

FAMIGLIA distinta cerca donna non più [illegible] eventualmente giornata governo pranzi e lavoretti, esclusi lavori pesanti ottima retribuzione; indispensabile referenze, moralità, velontà. Telef. 885-329 ore 9-12, 16-19. 218

FAMIGLIA signorile cerca giovane domestica anche proveniente[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8607 — Torino ». A73008

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica referenziata fissa aiutata da donna anziana. Telefonare 41-232. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ».

FATTORINO addetto pulizia cercasi. Esperti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A74075

FATTORINO quindicenne cercasi. Presentarsi via Pigafetta 53. A72480

FATTORINO 15enne pratico Apa cercasi. Astori, Cavoretto [illegible] ore cena. A72206

FONDERIA alluminio, cerca fonditore e apprendista. Telef. 31-174. A72440

FRESATORI e [illegible] prima e seconda categoria cerca importante industria meccanica di precisione in Torino. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ».

GROSSISTA casalinghi, cerca commesso, comunista, pratici. Tel. 70-982.

IMPORTANTE manifattura saponi abiti invernali regolarità lavoro. Telefonare 772-735. A72189

IMPORTANTE Società cerca commesse di negozio, pratiche lavori maglieria e altre commesse parte maglieria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cittadino assume giovani frenatori, aggiustatori specialisti stampati, operatori presso e pridatori, meccanici, [illegible] desiderosi avanzarsi ottimamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ».

IMPRESA cerca subito operaio pratico [illegible] per cantiere, anche pensionato. Telefonare 521-840.

IMPRESA sulla cerca subito ragazza qualsiasi diviste mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

IMPRESA edile Reggio Calabria cerca carpentieri per lavoro industriale Borgovalsia, Presentarsi corso Vittorio 74, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanici cerca operaiista abile officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ».

INDUSTRIA falegname assume subito giovane austera e alato garbiciano. Presentarsi pomeriggio Ferrara, corso Palermo 12, Torino. A71645

INDUSTRIA materie plastiche saldatrice elettronica, Vipla assume operaia specializzata adibire macchinari capo-reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73183

INDUSTRIA meccanica assume macchinisti [illegible] Agnelli 6, tel. 280-873.

INFERMIERE tenuti corso abilit. [illegible] ne ad [illegible]. Manoscritti: « Pubblicità [illegible] 1413 — Torino ».

LA Salcon cerca abili macchinisti. Corso Vittorio Emanuele 83 - Torino.

LATTONIERE lattoniere serrati e operaio elettricista. Telefonare 527-773.

LAVORO [illegible] piacevole su macchine maglieria setacera Orion, San Quintino 4 (centro).

MAGAZZINIERE pratico specialmente, ovvero industria confezioni, 30k, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A74075

MAGLIERISTE cuciteri macchina motore ed macchine speciali, rimagliatrici, rammendatrici, Apprendiste assumonsi ottimo retribuzioni. Via, Trecate 9 a.

MAGLIERISTE macchinista rettilinea confezionista di giovanissime apprendiste cercansi. Telefonare 682-906.

MAGLIFICIO assume bottonatrici controfilatrice, rimagliatrici, macchinista rettilinee. My Baby, Fuscello 28. 550

MANICURE massimo disciplinare cercasi. Telef. 538-982. A72677

MECCANICI esperti [illegible] di motori lamellare macchinario cantieristico con particolare riferimento macchinari aria compressa, assume importante azienda per assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ».

OFFICINA meccaniche apprendisti 14-18enni, licenza avviamento professionale Telefonare 678-973. A71093

OFFICINE meccaniche assumono apprendisti desiderosi farsi buoni operai. Telefonare dalle 9 alle 10: 330-898.

PENSIONATO cerca piccolo magazzino tappezzieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A72385

PENSIONATO referenziato pratico falegname verniciatore mobilifici ammobiliatore, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino ».

PERSONA sola cerca pratica cucina, età circa quaranta piccolo alloggio. Presentarsi Stella 34 bis. A73666

PETTINATRICE [illegible] massimo disciplinare. Presentarsi San Quintino 5, Torino 50-365. A71733

PORTIERE albergo provinciale cerca subito piccolo albergo, Referenziato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A72960

PRIMARIA ditta impianti termosanitari cerca apprendisti abile montatori età 15-16 anni. Telefonare 765-508.

RAMMENDATRICE ed pluzzatrice [illegible] laboratorio tessile. Presentarsi via Cumiana 35. A68414

RICAMATRICE maestrina abilissima assumesi stabilmente. Angiolino My Baby, Fuscello 28. 550

SALDATORE alluminio cercasi ore lavoro. Via Oliveris 25. A73007

SARTORIA lusso cerca apprendiste. Telefonare 783-590 dal 4 settembre oppure scrivere Catarzi, via Palmieri 24, Torino. A71970

SEATTLEIFICIO assume lavoranti, aiutanti, marciallie, tuttofare, apprendiste. Corso Firenze 19. [illegible]

SERIA industria meccanica cerca stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 794-890. [illegible]

SIGNORA sola cerca istituire referenziata massimo. Tel. 759-967. A72237

SOCIETA' cerca a mezza giornata operaio pratico pulizia e piccola manutenzione autocarri Leoncino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ».

STUDIO fotografico assume stampatore e ritoccatrice abilissimi. Retribuzione elevata, indicare età, luogo data nascita. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A72788

TAPPEZZIERE in stoffa operaio provetto [illegible] Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A72783

TINTORIA cerca abile stiratrice, Telefonare 364-595. A72965

TORNITORE operatore tornì automatici assumesi in modo stabile. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». [illegible]

TRATTORE provetto media, torneria cercasi. Telefonare [illegible]. [illegible]

TORNITORI-stampista cercasi da Assunta Ars precisissima, Caselle Tiro, via Omegna. A71647

TORNITORE [illegible] o seconda categoria anche ancora giornata cercasi. Vall 11.

TRATTORISTA agricolo cercasi 25-50 anni e personale ambosesso 16-55 anni. Ditta Pentia e Carlino, Stradale Grosolle, Torino. [illegible]

TUTTOFARE brava seria disposta trasferirsi cerca [illegible] italiana. Referenze. Presentarsi: Gl Grazia, via Valeggio 21, ore 9-15 dal 2 al 5 settembre. A72396

TUTTOFARE fissa cerca famiglia [illegible] trattamento. Telefonare 40-526. A73181

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 582-280, via Carlo 50. A73021

TUTTOFARE fissa seria giovane anche primo servizio cercasi. Telefonare 60-758 ore pasti. A71796

URGE sulle palmiere librettiere. Piazza Statuto, via Parma 46. A72761

UNGE cercasi, apprendista e mezza e vecchia pettinatrice. Telef. 288-333.

PIAZZINI, RAFFIN. L. 100 per parola

APPIGLIAMO rappresentanza eventualmente con deposito autorizzatissimo, forse conosciuto e introdotto nelle[illegible] Ufficiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72393

AIUTO rappresentante ufficio. Scrivere: chiberti presso Bo, via delle Orfane 5, Torino. A72465

ASSUMIAMO rappresentanti Torino e provincia vendita calib ed coloniali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A62237

CERCASI abile agente vendita giovane serio Stabile accreditato per vendita arte stampa di gli introdotta cartiera o tipografia zona Piemonte escluso Torino già in possesso altra seria rappresentanza per vendemmia chiusura ma non in concorrenza. Specificare studi situazione familiare posti occupati referenze eventualmente vedere o signorina. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A71609

DISPONIAMO ingenti capitali impiantare organizzazione assuma rappresentanza generi consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A69233

ESCLUSIVITA' vendita regionale trifluoro-mastice cerca [illegible] acquirenti in proprio prezzi scoperta concorrenza. N.I.E., Giovanni Agnelli 169/6 Torino. A72345

IMPORTANTE industria specialità alimentari larga consumo cerca agenti di vendita preferibilmente residenti Torino città, fuori, Chivasso. Richiedonsi: età 23-35 anni, formazione media. Doti di persuasione, Automezzo at moderni sistemi di vendita. Assicurasi: Offronsi buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere, allegando curriculum vitae e fotografia a « Pubblicità Stampa 256 — Torino ».

IMPORTANTE società ampliando propri quadri riserva elementi dinamici gradi cordiale pubblico con capacità organizzativa. Disponibile provvigioni rimborso spese e previdenza di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17, 1° piano.

INDUSTRIA attrezzatore frattazzo affari assume giovani collaboratori laureati scuola carriere Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ».

INDUSTRIA lavorazioni cerca venditori esperti si [illegible] zona adeguato fisso mensile ed elevata provvigione residenti provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara. Scrivere cassetta Pubblimian 330, Genova. 27013

IMPIEGHI rappresentanti viaggiatori ufficio ad importante [illegible] elemento introduzione venticinque ingressi grossi distinti negozianti, abbigliamento, biancheria, Maglierie, confezioni. Disponiamo viaggiare anche tutta Italia ed trasferirsi sede alla eventualmente collaborando ascisse commerciale, macchina propria, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A68205

IMPIEGHI elettrodomestici Napoli, Campania, seria clientela esaminerebbe rappresentanza ramo noto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A72439

MEDICINALI laboratorio cosmetico cerca propagandista esperto introdotto presso vasta capacità referenze inscrivibili per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A71467

PIAZZISTA giovane assicurazione visitare alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A72064

PROPAGANDISTI importante casa industriale cerca per medici ospedali, mutue Torino, alta provvigione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A72436

PUBBLICITA' periodici cerca produttori pubblicità Torino, collegarsi Piemonte, Liguria. Telef. 537-838, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».

SOCIETA' lombardo-piemontese farmaceutica cerca per Lombardia, Piemonte, Liguria elementi introdotti medicinali, fabbricia infiati. Rispondo, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A69233

ESCLUSIVITA' vendita regionale trifluoro-mastice cerca [illegible] acquirenti in proprio prezzi scoperta concorrenza. N.I.E., Giovanni Agnelli 169/6 Torino. A72345

IMPORTANTE industria specialità alimentari larga consumo cerca agenti di vendita preferibilmente residenti Torino città, fuori, Chivasso. Richiedonsi: età 23-35 anni, formazione media. Doti di persuasione, Automezzo at moderni sistemi di vendita. Assicurasi: Offronsi buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere, allegando curriculum vitae e fotografia a « Pubblicità Stampa 256 — Torino ».

IMPORTANTE società ampliando propri quadri riserva elementi dinamici gradi cordiale pubblico con capacità organizzativa. Disponibile provvigioni rimborso spese e previdenza di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17, 1° piano.

INDUSTRIA attrezzatore frattazzo affari assume giovani collaboratori laureati scuola carriere Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ».

INDUSTRIA lavorazioni cerca venditori esperti si [illegible] zona adeguato fisso mensile ed elevata provvigione residenti provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara. Scrivere cassetta Pubblimian 330, Genova. 27013

IMPIEGHI rappresentanti viaggiatori ufficio ad importante [illegible] elemento introduzione venticinque ingressi grossi distinti negozianti, abbigliamento, biancheria, Maglierie, confezioni. Disponiamo viaggiare anche tutta Italia ed trasferirsi sede alla eventualmente collaborando ascisse commerciale, macchina propria, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A68205

IMPIEGHI elettrodomestici Napoli, Campania, seria clientela esaminerebbe rappresentanza ramo noto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A72439

MEDICINALI laboratorio cosmetico cerca propagandista esperto introdotto presso vasta capacità referenze inscrivibili per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A71467

PIAZZISTA giovane assicurazione visitare alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A72064

PROPAGANDISTI importante casa industriale cerca per medici ospedali, mutue Torino, alta provvigione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A71467

PUBBLICITA' periodici cerca produttori pubblicità Torino, collegarsi Piemonte, Liguria. Telef. 537-838, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».

SOCIETA' lombardo-piemontese farmaceutica cerca per Lombardia, Piemonte, Liguria elementi introdotti medicinali, fabbricia infiati. Rispondo, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A69233

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

ALTO distinto 38enne, casa, auto, salario, sposerebbe signorina alta bellissima, energetica, militantepolitica. Gradiscono abitini e non conformisti. Scrivetemi: Pubblimian, Casella 81, Alessandria. 26946

CONSIGLIERE [illegible] solo posizione sicura benestante conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ».

DIPLOMATA [illegible] sportivissima carina sposerebbe maestoso 40enne [illegible] serio posizione. Ignoriamoni [illegible] Stampa 8277 — Torino ». A72112

GENITORI [illegible] sposo per figlia unica carina seria 24enne [illegible] ricca, diplomata laureata ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A71620

GENIA alti biondo e castigatissimo affettuoso sposerebbe 40enne seria buona volontà posizione. Centrissimi ascolimi. Scrivere: Pubblimian, Casella 350-A, Bra, Milano. 26948

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

ALTO distinto 38enne, casa, auto, salario, sposerebbe signorina alta bellissima, energetica, militantepolitica. Gradiscono abitini e non conformisti. Scrivetemi: Pubblimian, Casella 81, Alessandria. 26946

CONSIGLIERE [illegible] solo posizione sicura benestante conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ».

DIPLOMATA [illegible] sportivissima carina sposerebbe maestoso 40enne [illegible] serio posizione. Ignoriamoni [illegible] Stampa 8277 — Torino ». A72112

GENITORI [illegible] sposo per figlia unica carina seria 24enne [illegible] ricca, diplomata laureata ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A71620

GENIA alti biondo e castigatissimo affettuoso sposerebbe 40enne seria buona volontà posizione. Centrissimi ascolimi. Scrivere: Pubblimian, Casella 350-A, Bra, Milano. 26948

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

ALTO distinto 38enne, casa, auto, salario, sposerebbe signorina alta bellissima, energetica, militantepolitica. Gradiscono abitini e non conformisti. Scrivetemi: Pubblimian, Casella 81, Alessandria. 26946

CONSIGLIERE [illegible] solo posizione sicura benestante conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ».

DIPLOMATA [illegible] sportivissima carina sposerebbe maestoso 40enne [illegible] serio posizione. Ignoriamoni [illegible] Stampa 8277 — Torino ». A72112

GENITORI [illegible] sposo per figlia unica carina seria 24enne [illegible] ricca, diplomata laureata ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A71620

GENIA alti biondo e castigatissimo affettuoso sposerebbe 40enne seria buona volontà posizione. Centrissimi ascolimi. Scrivere: Pubblimian, Casella 350-A, Bra, Milano. 26948

ADRIANO chili detective per Accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini svariate a Nuova Italia a Pio Quinto 20, telef. 682-110, 653-876

ADRIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pazienti. telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7188

A.F.I.C. Francesco d'Assisi 1, telefono 521-963. Adultari, infedeltà fidanzati, accertamenti serissimi svariati.

BRACCO ladaco [illegible] Novate. Telefonare 45-044. A72568

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-547. 524-574. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione siamo private.

SMARRITO cane presso Casalis, specie. [illegible] Telef. 26-918

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Oli, macchine estere, autovetture, autocarri, nuovi usati, proprietari e acquirenti, concedesi su rapidi finanziamenti. Consulto, corso Re Umberto 5. 172

ACQUISTO camion ribaltabili, motrici [illegible] occasioni 500, 508, 1100. Ditta Vicenza, Visitatori, interpellatori, Duria Vicenza, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

APPIGLIATEI vendita vostro autoscambio pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telefono 44-007. 290

ALFA Romeo, Commissionaria [illegible] Vigna via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914 [illegible]

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoritto fiumano prenota vendo personale rateazza Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 553-454. 567

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compriamo macchine recentissime, vendiamo Fiat 1500 Spider semiuovo, 1400 metano, 1958, 600, Belvedere, Tel. 326-632.

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Patrizza 5, telef. 651-501: 1500 Spider, 1400 B Diesel, 1200, 1958, 600, 500 familiari, nuove 500 pronta consegna, familiari, Borgward Isabella T.S., Daimler, Lloyd, 600, Belvedere. 349

ALL'AUTOSALONE Veccione, Roma 237 bis, telefono 42-536: B 04 Spider, B 00, Ardea, Dauphine, Giulietta spider, normali, T. I., 1200 Spider, 103. Cambi, rateazioni. 638

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni [illegible] sterzo, officina specializzata riparazione, montaggio, modifica sollevamento, massima [illegible] Arabia, via Vigone 93 via Ravello 33 (Borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483

ANTICIPI su automezzi in giornata tasso mensilità segretezza. Telef. 66-007

APPIA III serie ottimo occasione, piazza Adriano 8. Telefonare 21-110.

APPIA terza serie perfetta nel mese: vendo dipendente. Telef. 798-110, 321-537

A.V.A.U.T.O. Corso S. Maurizio 15, telefoni 882-446. Disponiamo diversi 102, 600, 1400, Dauphine, Mercedes, partenza, lunghe rateazioni. 607

AURELIA B 21 perfetto ordine vendo miglior offerente. Telef. 770-883.

AUTO Società realizzerebbe massime ripari parabrezza vendendo cambiando con nuova usi usato. Pastorino, Telef. 388-777.

AUTO Torino, corso Prine, Rapetta 21, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA Casiola, Grosseratto 2, telefono 774-226: Giulietta spider semiNuova, Giulietta TI '59, Appia GT e II, 103 B usai due, 958, 500 C, 1900 a gas, 615 lunga '58. 37

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 9 bis, telef. 50-463, vendo spider 1100 TV, 1100 rosso Farina, 600 elaborata 750, Giulietta '57, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: Fiat 103, 600 ogni tipo, giardiniera, belvedere, 1900 gran luce, Aurelia B 12, autocarri Leoncino parcamali lunghi e ribaltabili, 615 pulta, furgonine, 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 455

AUTOFARO la prova nuova Hillman camion completamente automatico, duo-beam sport fronti a disco. Accademia Albertina 3, telef. 883-923.

AUTOMOBILISTI la Rai finanzia acquisto automezzi, autovetture possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prendo autorizzativo. Andrea Doria 15, Telef. 521-623, 812-127. 686

AUTOMOLEGGIAMO ai « Moderno » nuove 103, furgo. 600, 500, 1400. Telefonare [illegible]. 22818

AUTONOLEGGIAMO con unica autista nuovo 600, 103 luxe, TV, 1400, 1900 Miguela Principe Tommaso 12, telefono 60-564 458

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, telefonare. Telefonare 772-995. 2929

AUTORIMESSA vende 600, 500 belvedere eventuali permute facilitazioni. Telefonare 687-514. 792

BALILLA 2° marce, topolino 2, nuova 500 vendo, Argenaro 8. A71621

BELLA 600 (1957) unica proprietaria, 108 (1956) bellissima privato vende urgente. Telefonare 762-576.

BELLISSIMO 103 Tv [illegible] motore carrozzeria, ricchissimo accessori stromenti vari, vendo a getrale. Tel. 770-631.

BENEDETTO e C. [illegible] Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-644: Appia III serie, Flaminia coupé gran turismo Sport Zagato furgone, Appia Jolly. Prenotazioni sollecite consegne.

COMPRO contanti qualunque autovettura personale, prontissimi, consegno subito. Vigone 44. 7414

CONTAGIUOLOMETRI, indicatori tensione, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. 348

CONTANTI compro Ardea Imperia qualsiasi veicolo. Telef. 293-877.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subito vetture nuove, Dauphine 4 stagioni, vasto assortimento vetture borghesiane Fiat, Lancia. Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 215. Telef. 31-000.

DA Medico il più grande assortimento di ricambi di tutti i tipi autoveicoli particolari ed esteri. Corso Raffaello 3. Telefono 60-506. 772

DAUPHINE alla Massaia 4 marce, prove e controlli, consegna Collino, Future 12. Tel. 47-114.

DAUPHINE Alfa [illegible] 4 marce prezzo vendo garanzia rateazza Auto Torino, corso Principe [illegible] 13, tel. 553-454.

DAUPHINE 1 e 4 [illegible] ottimo stato vendo permuta rateazza Dario Vico, Fiadella 51, Torino. Telefono 395-624.

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sole persone vendonsi. Telefonare 20-307. 272

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 20, telefoni 662-462, 653-665. Modern Mercato contanti autoveicoli nuovi e usati. Rateazione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Carabinieri compresi. Familiare, belvedere 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale, gran luce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autocarri Leoncino parcamali lunghi e ribaltabili, 615 pulta, furgonine, 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 455

AUTOFARO la prova nuova Hillman camion completamente automatico, duo-beam sport fronti a disco. Accademia Albertina 3, telef. 883-923. [illegible]

AUTOMOBILISTI la Rai finanzia acquisto automezzi, autovetture possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prendo autorizzativo. Andrea Doria 15, Telef. 521-623, 812-127. 686

AUTONOLEGGIAMO ai « Moderno » nuove 103, furgo. 600, 500, 1400. Telefonare [illegible]. 22818

AUTONOLEGGIAMO con unica autista nuovo 600, 103 luxe, TV, 1400, 1900 Miguela Principe Tommaso 12, telefono 60-564 458

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, telefonare. Telefonare 772-995. 2929

AUTORIMESSA vende 600, 500 belvedere eventuali permute facilitazioni. Telefonare 687-514. 792

BALILLA 2° marce, topolino 2, nuova 500 vendo, Argenaro 8. A71621

BELLA 600 (1957) unica proprietaria, 108 (1956) bellissima privato vende urgente. Telefonare 762-576.

BELLISSIMO 103 Tv [illegible] motore carrozzeria, ricchissimo accessori stromenti vari, vendo a getrale. Tel. 770-631.

BENEDETTO e C. [illegible] Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-644: Appia III serie, Flaminia coupé gran turismo Sport Zagato furgone, Appia Jolly. Prenotazioni sollecite consegne.

COMPRO contanti qualunque autoveicolo personale, prontissimi, consegno subito. Vigone 44. 7414

CONTAGIUOLOMETRI, indicatori tensione, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. 348

CONTANTI compro Ardea Imperia qualsiasi veicolo. Telef. 293-877.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subito vetture nuove, Dauphine 4 stagioni, vasto assortimento vetture borghesiane Fiat, Lancia. Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 215. Telef. 31-000.

DA Medico il più grande assortimento di ricambi di tutti i tipi autoveicoli particolari ed esteri. Corso Raffaello 3. Telefono 60-506. 772

DAUPHINE alla Massaia 4 marce, prove e controlli, consegna Collino, Future 12. Tel. 47-114.

DAUPHINE Alfa [illegible] 4 marce prezzo vendo garanzia rateazza Auto Torino, corso Principe [illegible] 13, tel. 553-454.

DAUPHINE 1 e 4 [illegible] ottimo stato vendo permuta rateazza Dario Vico, Fiadella 51, Tor

ULTIME NOTIZIE

Attesa per un discorso alla tv di Ulbricht

Minacce della Germania comunista per il "ponte aereo„ verso Berlino

Il governo di Pankow (naturalmente ispirato da Mosca) afferma che il corridoio aereo per l'ex capitale fu concesso soltanto su "base temporanea„ e che "le conseguenze dell'abuso ora compiuto dagli occidentali si riveleranno fra un futuro non molto lontano„

Nostro servizio particolare

Berlino, sabato sera.

La crisi in atto a Berlino in seguito al spinoso blocco dell'ex-capitale tedesca decise dalle autorità comuniste, minaccia di inasprirsi ulteriormente o di rendere ancor più difficili i rapporti fra le quattro Potenze occupanti la città.

Il timore di un accentuarsi della crisi deriva da alcune dichiarazioni con cui il vice-ministro degli Esteri della Germania orientale, Otto Winzer ha affermato che, provvedendo al trasporto per via aerea di tedeschi a Berlino Ovest, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno violato gli accordi quadripartiti sottoscritti con la Russia.

«Le aviolinee commerciali delle tre Potenze occidentali — ha detto Winzer — hanno adottato un atteggiamento provocatorio suscettibile di gravi complicazioni. Infatti soltanto il desiderio di suscitare incidenti può avere indotto a provvedere al trasporto a Berlino Ovest di elementi fascisti, militaristi e revanscisti.

«Il tanto decantato ponte aereo viola l'impegno quadripartito secondo cui alla Germania non avrebbe mai più dovuto essere permesso di minacciare un altro Stato. Agli occidentali è stato consentito, ma soltanto su base temporanea, di servirsi dei corridoi aerei per rifornire le guarnigioni che essi mantengono nella parte occidentale di Berlino.

«Oggi l'Occidente ha abusato di quella concessione e le conseguenze di ciò si riveleranno in un futuro non molto lontano».

Quest'ultima frase, che Winzer si è rifiutato di ulteriormente illustrare, ha suscitato preoccupati commenti negli ambienti politici tedeschi i quali si rendono perfettamente conto che l'atteggiamento di Pankow risponde ad una precisa linea di condotta stabilita dall'Unione Sovietica.

Un chiarimento si avrà forse in giornata. L'agenzia Adn annuncia infatti che il primo segretario del partito di «unità socialista» (cioè comunista) della Germania Orientale, Walter Ulbricht, prenderà la parola oggi alla televisione per «spiegare il significato delle misure di protezione prese dal governo della Repubblica democratica contro l'incontro revanscista di Berlino Ovest».

m. s.

Paola visita gli atleti belgi

La principessa Paola e il marito principe Alberto di Liegi hanno visitato ieri nel Villaggio Olimpico gli atleti belgi partecipanti ai Giochi di Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Una nuova (o vecchia) traccia nel "giallo„ di Casteggio

Si cerca il fantomatico complice fra gli amici di Eva Martinotti?

Da Varese le indagini sembrano essersi spostate al punto di partenza: la cerchia, piuttosto numerosa, di amicizie maschili dell'esuberante compagna del prof. Carrera - Difficile stabilire un legame con l'incriminato, genero dell'editore

Nostro servizio particolare

Voghera, sabato sera.

Un uno dei prossimi giorni, forse lunedì stesso, l'avvocato milanese Raffaele Sailnari, difensore del dott. Douglas Sapio Verdirame, l'odontoiatra accusato dell'assassinio del suocero prof. Carrera e della sua governante, Eva Martinotti, presenterà al giudice istruttore una domanda di scarcerazione per l'arrestato. La richiesta, secondo quanto prescrive il codice di procedura penale, sarà accompagnata da documenti molto importanti, a quanto si dice, e tali da provare l'assoluta estraneità del dott. Verdirame al sanguinoso eccidio avvenuto la notte fra il 1° ed il 2 agosto scorso nella Villa [illegible] di Mornico Losana.

S'è appreso frattanto che, nel corso del colloquio avuto nel parlatorio del carcere con la moglie, il dott. Verdirame avrebbe recisamente smentito di avere, ritornato a Varese da Arma di Taggia nella notte del delitto, fatto lavare i sedili della propria auto macchiati di sangue, spiegando allo stupito garagista di aver soccorso un motociclista ferito in un incidente. A quanto sembra, la circostanza non risulterebbe nemmeno dai verbali d'interrogatorio.

Matelda Carrera ha confermato ieri la sua certezza sulla completa [illegible] del marito dicendosi convinta, come molti nella piaga oltrepadana di Casteggio e di Voghera, che quanto prima si giungerà ad un proscioglimento del detenuto per carenza di indizi a suo carico. «Anche Douglas è tranquillo — ha soggiunto la signora — fiduciosa che la giustizia farà presto luce su questa tragica vicenda che ha sconvolto la nostra vita».

In giornata dovrebbe giungere all'aeroporto romano di Ciampino il padre del dentista, Mr. Joe Sapio-Verdirame, siciliano d'origine ma da tempo naturalizzato americano, proveniente da Los Angeles dove occupa un posto direttivo d'una grande compagnia televisiva e ha dichiarato di venire in Italia per assistere il figlio.

Gli inquirenti, nel frattempo, proseguono a ritmo intenso le loro indagini, tendenti a raccogliere e coordinare indizi e possibilmente prove, contro colui che è ritenuto responsabile del massacro e, soprattutto, per tentare di dare un nome e un volto al suo presunto complice: il dott. Verdirame — come è noto — è stato arrestato sotto l'imputazione di concorso in omicidio premeditato e la formula usata, può valere tanto per designarlo come mandante, giovatosi dell'opera di un esecutore materiale quanto [illegible] omicida coadiuvato da un complice, prima, durante o dopo il compimento del crimine.

Dopo una breve puntata a Varese i carabinieri, al comando del cap. Racioppo, sono ritornati, per il proseguimento dell'inchiesta, nella zona di Mornico ed hanno interrogato parecchie persone che ebbero occasione di incontrare Eva Martinotti (la cui amicizia maschili erano vaste quanto [illegible]) nei giorni precedenti il delitto: forse si cerca il fantomatico complice fra i frequentatori più assidui della bionda e graziosa governante del prof. Carrera. Le indagini in questa cerchia di intimi dell'esuberante ragazza hanno avuto per risultato, come già si sa, un palo di istanze di separazione legale (motivate da infedeltà maritale). Dopo aver sottaciuto cavallerescamente, per salvare la reputazione delle loro dame, certe infrazioni ai nodi coniugali avvenute proprio nell'ora del delitto, due giovani mariti su cui si appuntavano i sospetti degli investigatori, hanno dovuto, per provare i rispettivi alibi, rivelare ogni particolare delle galanti imprese notturne; di qui la reazione contro gli infedeli, trasferita, in carta bollata.

g. ni.

Armati di scudi contro i sassi

Soldati svedesi delle Nazioni Unite pattugliano una strada di Léopoldville armati di bastoni e di grossi scudi per difendersi dal lancio di sassi a cui vengono fatti segno durante le dimostrazioni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Parlando con un operaio

Kruscev preannuncia uno «sputnik» di 60 tonn.

Helsinki, sabato sera.

Parlando con un operaio, durante una visita ad una fabbrica finlandese, Krusciov ha dichiarato che l'Urss lancerà presto «uno Sputnik di sessanta tonnellate».

Il Presidente del Consiglio sovietico ha compiuto questa mattina una visita di un'ora alla fabbrica di materiale elettrico «Stroemberg», ad una decina di chilometri da Helsinki, e si è interessato all'aspetto tecnico della produzione meravigliando il direttore della fabbrica per l'esattezza della sua cognizioni tecniche.

Kruscev si è intrattenuto con molti operai e in particolare con uno nato in Russia con il quale ha lungamente conversato nella sua lingua madre.

*Il presidente del Consiglio sovietico ha affermato che la produzione di acciaio dell'Urss è molto elevata e, rispondendo all'operaio che gli aveva chiesto «cosa *faresti* con tutto questo acciaio, lanceresti altri *Sputnik*?», ha risposto: «Sì, *presto lanceremo uno Sputnik del peso di 60 tonnellate. Poi tremmo inviare nello spazio una intera serie di Sputnik*».*

La Russia consegna aerei al Congo

LEOPOLDVILLE, sab. sera.

In questi giorni è stata effettuata la consegna di dieci aerei sovietici «Ilyushin-14» al Congo. All'interno del paese vi sono già un centinaio di autocarri di fabbricazione sovietica in grado di trasportare truppe.

Non si sa chi alla dirigenza delle operazioni militari nella zona di Dakwanga, dove è in atto un movimento separatista. Ma non è il generale Victor Lundula, ex-sergente ed oggi comandante dell'esercito congolese.

Fermento e tensione nella colonia britannica

Furiosi scontri nella Rhodesia del nord fra bianchi e negri per rancori razziali

I disordini provocati da una nuova disposizione, che consente agli uomini di colore di accedere, al pari degli europei, nei cinema e nei locali pubblici - A Ndola la zuffa tra due persone si trasforma in breve in un tafferuglio generale - A Kitwe bianchi in agitazione dispersi con i gas lacrimogeni e colpi di sfollagente

Nostro servizio particolare

Livingstone, sabato sera.

Dinanzi a una folla di donne terrorizzate e di bambini piangenti, svegliati da grida selvagge uomini bianchi e negri si sono azzuffati davanti all'Hotel Shelbourne di Ndola (Rhodesia del Nord). Si tratta di uno degli incidenti razziali più gravi e clamorosi che mai si siano visti in Rhodesia.

Due sono i feriti in condizioni abbastanza preoccupanti; decine i contusi. Si può dire che nessuno dei combattenti sia rimasto illeso. Molte automobili sono ridotte in condizioni pietose. Ma le autorità dicono che l'incidente poteva avere ben peggiori conseguenze. Stamane la polizia vigila, per il timore che la rissa di ieri sera porti a incidenti di drammatica portata. Non solo a Ndola, infatti, la tensione razziale si è acuita. Notizie di incidenti vengono da parecchie altre località.

Ndola è situata nella cosiddetta «fascia del rame», la regione ricca di giacimenti auriferi. Giovedì scorso nella città mineraria, come nel resto del Paese, è entrata in vigore la legge che ammette gli africani negli hotel, nei cinema e negli altri ritrovi finora riservati ai bianchi. Subito si sono avute le proteste dei segregazionisti. Giovedì sera a Kitwe, l'altra città importante della «fascia», la polizia intervenne con gas lacrimogeni e sfollagente per disperdere gli europei in agitazione.

Ieri sera, di colpo, le passioni sono esplose a Ndola. Tutto è cominciato con una rissa fra un negro e un bianco. Dopo un violento scambio di parole sono venuti alle mani sul marciapiede, presso il patio dell'hotel Shelbourne affollato di bianchi e di africani. A venti metri di distanza un gruppo di bianchi stava bevendo cocktail in un bar. Nessuno ha chiesto perchè i due si picchiassero. Le ragioni personali non contavano: i bianchi sono corsi a dar man forte ai bianco, i negri all'africano. Volarono pugni, calci, schiaffi e urla, sassi e bastonate. Si è combattuto anche con le frecce. Non le frecce da arco, ma quei dardi di acciaio con il piumetto di plastica che si scagliano contro un bersaglio di legno giallo e nero. Alcuni bianchi che stavano facendo una partita sono intervenuti nella zuffa con le frecce del gioco e le frecce sono diventate armi orrende, forse per la prima volta da che il gioco fu inventato.

Chi allo Shelbourne si era ritirato nella sua stanza è stato a vedere, o è comparso alla finestra. Molte signore sono state a implorare i mariti che «lasciassero stare i kaffir». In realtà, avrebbero dovuto dire ai kaffir che lasciassero stare i loro mariti; perchè tutti si picchiavano di santa ragione.

Nel mezzo del tumulto, un solitario africano nel mezzo della via declamava una conferenza sull'abolizione degli odii razziali e della segregazione. Nessuno lo ha molestato. Finalmente, la polizia è intervenuta a separare i contendenti, e vi è riuscita. Non sono stati fatti arresti. Si vuole evitare che l'episodio, dai toni grotteschi ma dalle cause senza dubbio allarmanti, sia sfruttato per nuovi torbidi.

A Kitwe, intanto, la polizia ha chiuso assai presto ieri sera i bar degli hotel Astra e Nkana, teatro dei disordini di giovedì, e sono affluiti in città rinforzi di riservisti. A Luanshya è stato arrestato un europeo che aveva aggredito un poliziotto. Un altro bianco è stato citato in tribunale per rispondere dell'accusa di insulti a cinquanta africani assunti nella sua azienda.

Non sono stati fatti arresti. Si vuole evitare che l'episodio, dai toni grotteschi ma dalle cause senza dubbio allarmanti, sia sfruttato per nuovi torbidi.

A Kitwe, intanto, la polizia ha chiuso assai presto ieri sera i bar degli hotel Astra e Nkana, teatro dei disordini di giovedì, e sono affluiti in città rinforzi di riservisti. A Luanshya è stato arrestato un europeo che aveva aggredito un poliziotto. Un altro bianco è stato citato in tribunale per rispondere dell'accusa di insulti a cinquanta africani assunti nella sua azienda. Nessuno lo ha molestato. Finalmente, la polizia è intervenuta a separare i contendenti, e vi è riuscita.

A Kitwe, intanto, la polizia ha chiuso assai presto ieri sera i bar degli hotel Astra e Nkana, teatro dei disordini di giovedì, e sono affluiti in città rinforzi di riservisti. A Luanshya è stato arrestato un europeo che aveva aggredito un poliziotto. Un altro bianco è stato citato in tribunale per rispondere dell'accusa di insulti a cinquanta africani assunti nella sua azienda. Nessuno lo ha molestato. Finalmente, la polizia è intervenuta a separare i contendenti, e vi è riuscita.

Sempre a Lusaka, i direttori dei due cinema hanno letto al pubblico un invito a «non essere consegno provocatorio» nei confronti di persone di altra razza, e lo stesso avviso viene dato dai poliziotti ai giovani nei caffè. A Mufulira, un africano che nella hall dell'unico albergo aveva chiesto che si spruzzasse qualche disco si è sentito rispondere: «Va a sederti». Vi è stata qualche protesta. Ma nessun litigio. Ad ogni modo, anche a Mufulira la polizia sta in guardia.

u. p.

Da oggi lo zucchero diminuisce di 37 lire al chilo

Allo studio riduzioni dei prezzi di altri generi di largo consumo

Lunedì la Camera discute le modifiche alla legge elettorale provinciale - E' ormai certo che le "amministrative„ si svolgeranno nella prima o nella seconda domenica di novembre

Roma, sabato sera.

Prendendo lo spunto dal fatto che da oggi il prezzo dello zucchero diminuisce di trentasette lire al chilo e che già altri prodotti di largo consumo come la benzina sono stati ridotti di prezzo, il giornale democristiano osserva che la riduzione dei prezzi si concreta in un formidabile fattore di sviluppo economico generale, sia di origine interna che estera, irrobustendo in quest'ultimo caso la competitività concorrenziale delle nostre correnti di esportazione. E' proprio al raggiungimento di questi intenti che si ispira la politica governativa di riduzione dei prezzi nel quadro di una più vasta politica di sviluppo economico. E il giornale aggiunge, riferendosi ai colloqui di Fanfani a Segni con Adenauer e De Gaulle, che un'accurata politica di liberalizzazione commerciale e di smobilitazione tariffaria nell'ambito del Mec e verso tutte le aree valutarie — che il nostro Paese ha iniziato per la verità non da oggi — farà poi il resto.

E' poi interessante notare che su questo argomento la stessa fonte annuncia che nel frattempo si fanno sempre più consistenti le voci su altre riduzioni di prezzi come risultato di una politica che, perseguita con tenacia, viene ora a dare i suoi primi frutti tangibili. E questo conferma la notizia data ieri dall'agenzia Ari, secondo cui il governo, in vista della prossime elezioni amministrative, ha allo studio altre riduzioni di generi di largo consumo, senza che ciò, tuttavia, incida sfavorevolmente sulle entrate dello Stato.

Fanfani, che rientra a Roma domani sera, lunedì sarà di nuovo del governo a Montecitorio per seguire la discussione parlamentare sulla modifica alla legge elettorale provinciale. Ma ieri, prima di partire per Varese, egli già sapeva che l'accordo era stato ormai raggiunto e che di conseguenza le elezioni amministrative si faranno certamente ai primi di novembre: la data più certa è quella del 13 novembre.

Il sistema proporzionale con cui si voterà alle prossime amministrative provinciali è quello della proporzionale pura, corretta dall'addendo «più due»; è esattamente, cioè, lo stesso sistema con il quale si eleggono i rappresentanti politici alla Camera dei deputati.

In altri termini, per determinare il quoziente elettorale non si procederà alla divisione della somma dei voti per il numero esatto dei seggi da coprire, ma per tale numero aumentato di due. Poniamo che in una provincia vi siano 40 consiglieri provinciali da eleggere, il quoziente per cui si potrà essere eletti sarà dato dalla divisione del numero dei voti per 42. In tal modo, il quoziente sarà più basso e i partiti minori avranno maggiori possibilità di avvicinarsi ad esso; come si sa, vengono eletti tutti quei candidati che avranno raggiunto il quoziente in pieno e poi coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti, anche se non hanno raggiunto il quoziente, fino, naturalmente, alla concorrenza dei seggi da coprire.

Le direzioni dei vari partiti dovranno ora — ma soltanto formalmente — sancire l'accordo «tecnico» raggiunto. Non vi è dubbio che questo avverrà: Moro, infatti, ha convocato la direzione dc per lunedì. Ieri egli è ripartito per Terracina, da dove rientrerà a Roma dopo domani mattina. Il governo, per conto suo, provvederà intanto a preparare le necessarie scadenze.

Nel colloquio che Fanfani prima di partire per Varese ha avuto con il vice-presidente del Consiglio, sen. Piccioni, ci si è messi d'accordo per predisporre in questa giornata i necessari adempimenti per le elezioni amministrative.

La nuova legge elettorale provinciale, una volta approvata, entro martedì o al massimo mercoledì, dalla Camera, sarà con procedura urgentissima approvata anche dall'altro ramo del Parlamento.

I partiti mostrano in genere soddisfazione. I comunisti, che vedono crollare uno dei capisaldi frantiani della loro azione politica (i socialisti, in base al nuovo sistema, si presenteranno da soli alle elezioni per le provinciali) lo sono un po' meno. E così i missini.

Pellocchia

Dolorosa situazione familiare dopo la scomparsa dell'attore

Riva martedì voleva fare testamento ma le sue condizioni non lo consentirono

Secondo la legge sarebbero quindi suoi eredi l'ex moglie ed il figlio adottivo

(Segue dalla 1ª pagina)

in parte svoltisi sotto il sole nel piazzale rigurgitante di gente, di macchine, di pullman giunti dai paesi della provincia ed anche dalle città vicine, come Mantova e Brescia; altri invece, si sono svolti quasi in segreto, nel silenzio della casa di cura dove Riva ha trascorso gli ultimi undici giorni della sua vita.

Verso le 14, Diana Dei, Antonello e gli altri familiari hanno lasciato la stanza vicino alla sala dove la salma era esposta e dove la folla continuava ininterrottamente a sfilare in silenzio. In quella stanza erano andati a dire parole di conforto l'editore Mondadori, l'impresario teatrale Paone, Gortani, Giovannini, Rosci, Nuvolari (l'olgano), Spartaco d'Ivri, l'uomo che batte tutti i record di durata come «mangiatore», Giorgio Gabor, Emilio Pericoli, Diana Dei, Antonello e i familiari di Riva si ritiravano nella stanza n. 14 della casa di cura.

Qui, pochi minuti dopo giungeva con un taxi dalla stazione di Porta Nuova la signora Derna Masseli, la moglie di Riva, da cui l'attore s'era separato nel 1945, con il figlio Franco.

Derna Masseli ha i capelli platinati ed è di statura piuttosto bassa. Era appena giunta da Roma. Veniva fatta entrare nella stanza n. 13, e qualcuno con molta cautela avvertiva Diana Dei. Il corridoio è rimasto per pochi attimi vuoto: poi si è vista Diana Dei uscire ed aprire senza esitazioni la porta della stanza n. 15. C'è stato un momento penosissimo di immobilità.

La due donne si sono guardate: l'una disfatta dalle informabili veglie al capezzale di Riva, dall'atroce dolore di aver visto lentamente spegnarsi; l'altra quasi irritata della situazione, nella sua sconcertante posizione di legittima moglie e di persona estranea intrusa.

Poi, superato quell'attimo di inspiegato smarrimento, i sentimenti più istintivi hanno prevalso. Le due donne si sono gettate l'una nelle braccia dell'altra, senza parlare. Si udivano solo singhiozzi. La porta a vetri chiusa. Derna Masseli è rimasta per circa un'ora.

Poco dopo terminata la visita del vescovo di Verona mons. Giuseppe Carraro alla salma di Riva; il prelato si trovava all'ospedale perchè era andato a celebrare lì, come tutti i venerdì, una messa in onore del Sacro Cuore.

Alle ore 18 si è svolta la cerimonia religiosa delle esequie nella chiesa di S. Camillo, che si trova all'interno dell'ospedale. La bara di piombo è stata portata al centro della navata da sei bersaglieri in congedo (Riva durante il servizio militare era stato bersagliere).

Diana Dei era in prima fila, con gli occhiali neri, per nascondere gli occhi gonfi di pianto. Derna Masseli era di poco più indietro, con la testa chinata.

In chiesa e attorno alla chiesa sono avvenute le scene più «selvagge» della folla, in una atmosfera torrida, sotto la luce accecante delle lampade della televisione. Il concelebrante, padre Bonomo, si è avvicinato al microfono posto accanto alla balaustra dell'altare e ha invitato al raccoglimento e alla preghiera. Un momento di intima commozione — l'unico di una cerimonia accompagnata da brusii e da movimenti scomposti — si è avuto quando Diana Dei, accompagnata da una suora, si è accostata all'altare con la madre di Riva per ricevere la Comunione.

Finita la messa, il feretro veniva portato nel sotterraneo della chiesa in attesa dell'autofurgone funebre. I familiari di Riva sono stati costretti a rifugiarsi nella canonica dei padri camilliani per sfuggire alla morsa soffocante della folla.

C'è un testamento di Mario Riva? Interrogato in proposito, il fratello Aldo ha risposto: «Che siamo genia, noi, di fare testamento? E a 49 anni!».

La questione, pure incresciosa in momenti di profonda cristiana come questi, si impone a causa della situazione familiare che l'attore ha lasciato. Riva, com'è noto, aveva sposato nel 1939 la signora Derna Masseli, legittimandone il figlio Franco il quale perciò, per la legge, è considerato, pari, a tutti gli effetti, ad un figlio legittimo.

Dopo sette anni i due coniugi si separarono consensualmente e Mario Riva decise, nel 1952, di formarsi una nuova famiglia con Diana Dei. Dalla nuova unione sempre meno unti e non sono Antonello, che porta il cognome di Riva. Diana Dei, a sua volta, ha ottenuto solo un mese fa l'annullamento del suo matrimonio con un ungherese.

Ora, se Mario Riva non ha lasciato testamento, eredi legittimi, secondo quanto dispone il codice civile, sono la signora Derna Masseli ed il figlio Franco. Riva certamente avrebbe voluto mettere in chiaro la situazione e la prova il fatto che martedì mattina aveva chiesto che fosse invitato al suo capezzale un notaio. I medici fecero il nome del dott. Carlo Fiorio, il quale accorse ed entrò nella stanza dell'ammalato.

Il notaio Fiorio, stante le condizioni di Riva, martedì non potè raccogliere le sue volontà, ed lo potè nei giorni successivi.

Da questa situazione consegue che la signora Dei e il figlio Antonello sono — almeno legalmente — esclusi dalla eredità dei beni, dei quali invece sono legittimi successori la signora Masseli ed il figlio Franco Bonizzoni.

La scomparsa di Mario Riva ha inoltre automaticamente provocato l'intervento della magistratura. Il fascicolo che si riferisce agli accertamenti per l'incidente all'Arena è stato trasferito alla Pretura al Procuratore della Repubblica, che ha affidato le indagini al sostituto dott. Torreggiani.

Giulio Nascimbeni

Improvvisa disgrazia nella casa di un contadino

Scoppia una bombola a gas: investiti e ustionati 18 ragazzi

Una giovane aveva cucinato dimenticandosi di chiudere la chiavetta - Un gruppo di curiosi affacciatosi sull'uscio della stanza è stato avvolto dalle fiamme

BARI, sabato sera.

A Minervino, per l'esplosione di una bombola di gas liquido, diciotto persone sono state ricoverate all'ospedale civile con ustioni di primo e secondo grado.

Si tratta di ragazzi e ragazze che si erano radunati dinanzi alla soglia dell'abitazione della famiglia del contadino Michele Angarano, richiamati dalle grida di aiuto della figlia dell'Angarano, Caterina di 8 anni. Quest'ultima era sola in casa con un fratellino di due anni e aveva cucinato alcune pietanze sulla cucina a gas dimenticando poi di chiudere la chiavetta della bombola.

Il gas ben presto si sparge va in tutta la stanza e la piccola Caterina spaventata, dava l'allarme al vicinato. Il giovane Salvatore Santomauro metteva in salvo il bimbo di due anni e chiudeva la chiavetta della bombola. Però la pressione era al massimo e la bombola scoppiava con grande fragore, provocando l'incendio dei mobili. La fiamme investivano diversi ragazzi presenti, che non avevano fatto in tempo a fuggire e s'erano assembrati, per la curiosità, sull'uscio della stanza.

Sul posto accorrevano altre persone che domavano le fiamme e trasportavano gli ustionati all'ospedale. Non sono ancora chiare però le vere cause dell'incidente in quanto appare strano che la bombola sia potuta esplodere senza l'intervento di alcuna fiamma.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le abituali contrattazioni private a Borsa chiusa, [illegible] stamane un ritmo molto vivace, manifestando una notevole e imprevista fermezza.

Di fronte alla insistenza della domanda, i venditori si fecero sempre più restii a cedere del materiale e, in conseguenza, la rarefazione del flottante provocava, nella tarda mattinata, un'ulteriore lievitazione dei corsi, specie per i valori capo-gruppo, per Viscosa, Anic e [illegible] Rossa che registravano sensibili spostamenti nei confronti dei prezzi segnati nelle prime battute.

Ecco alcune quotazioni rilevate a carattere informativo: Fiat 3790-3815; Montecatini 5000-5050; Edison 3090-3800; Sade 2730-2800; Viscosa 15100-15300; Bastogi 4335-4350; Anic 5750-5950; Centrale 26.800-27.000 Immobiliare Roma 1600; Finalder 1348-1354; Finelettrica 2210-2230; trattate le Fiat privilegiate a 3150 lire.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5900; nuova 5750-5950; marengo 4600-4650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619,50-622; franco svizzero 143,70-144,50; fr. francese 124,50-125,50; oro fino 704-706; argento 19.200-19.500.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 637; sterlina 1743; franco svizzero 143,22; franco francese 125,15; fr. belga 11,89; fiorino olandese 164,20; marco germanico 148,74; scellino austriaco 24,03

Tre feriti su un'auto in fiamme a una scarpata

Acqui, sabato sera.

Uno spettacolare incidente stradale si è verificato nella serata di ieri lungo la statale n. 30 di Valle Bormida, a qualche chilometro da Acqui Terme, con il bilancio di tre feriti. Un'auto pilotata da Arturo Monti, di 23 anni, che aveva con sè gli amici Giacomo Robino, di 22 anni, e Romano Rossi, di 21, tutti da Varese, percorreva ad andatura [illegible] sostenuta la statale quando, in una curva, sbandava finendo sulla sinistra. Dopo aver urtato contro la spalletta di un ponte, l'auto rimbalzava sulla destra, abbattendo due paracarri e un palo della linea telefonica e quindi si rovesciava in una scarpata, finendo semifracassata in un prato. Alcuni contadini accorrevano ed estraevano dal rottame i tre passeggeri: tutti e tre i giovani, hanno riportato fratture agli arti inferiori.

Rotola per 100 metri un autocarro di Asti

La Spezia, sabato sera.

Sulla via Aurelia, poco dopo il Passo del Bracco, un autotreno targato Asti 22630, con un carico di varie tonnellate di cioccolato, è finito in una scarpata di oltre 100 metri. L'incidente è stato causato probabilmente dalla rottura dei freni.

Uno degli autisti, Michele Gavanese, accortosi che il grosso veicolo aveva iniziato una incontrollata corsa, si è lanciato dalla cabina di guida. Il suo compagno, Almerino Gregoletto, è rimasto invece impigliato riportando ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale di Sestri Levante.

Derubata ad Alassio una torinese per oltre quindici milioni in gioielli

Vittima dei ladri, penetrati stanotte nella sua villa sulla collina, la moglie dell'industriale casearo Mario Rigat - Il furto mentre la signora trascorreva la serata ospite di villeggianti amici

SAVONA, sabato sera.

Un furto di preziosi di ingenti proporzioni ha danno della signora Virginia Rigat Curti, di 47 anni, residente a Torino in corso Peschiera 2, è avvenuto in una villa di Alassio situata nella fascia collinare dell'entroterra, in regione Scarrone.

La signora, moglie del noto industriale lattiero-caseario Mario Rigat, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, scesa in Riviera per un periodo di villeggiatura, nella sua elegante residenza estiva «La Cardellina», sul poggio che domina il litorale di Alassio, si era assentata dopo cena per trascorrere la serata ospite di una famiglia amica, mettendo in libertà il personale di servizio e lasciando perciò incustodita l'abitazione.

I ladri hanno approfittato del momento favorevole, forse atteso da tempo, e presumibilmente nello spazio di tre ore, dalle 21 alla mezzanotte, hanno messo a segno il colpo, penetrando nella villa attraverso la finestra del bagno, che si apre al piano rialzato, dopo aver divelto una persiana. Passati dalla toletta alla spogliatoio, una volta all'interno hanno messo tutto a soqquadro rinscendo ad impadronirsi di 80 mila lire in contanti e di gioielli e preziosi contenuti in un cofanetto, per un valore di oltre quindici milioni.

La signora, rientrata in casa poco dopo la mezzanotte, si è subito accorta del furto subito. Si è recata immediatamente ad avvertire i carabinieri che hanno iniziato pronte indagini agli ordini del tenente comandante la stazione dell'Arma di Albenga. Fino a questo momento però tutte le ricerche non hanno dato risultato positivo.

I ladri, evidentemente, fanno parte di una banda ben organizzata, in quanto hanno operato senza lasciare impronte digitali, rendendo così molto arduo il lavoro degli investigatori. Qualche ferma è stata tuttavia operata ed interrogatori sono in corso nella caserma dei carabinieri di Alassio.

Tragico per 100 metri un autocarro di Asti

La Spezia, sabato sera.

Sulla via Aurelia, poco dopo il Passo del Bracco, un autotreno targato Asti 22630, con un carico di varie tonnellate di cioccolato, è finito in una scarpata di oltre 100 metri. L'incidente è stato causato probabilmente dalla rottura dei freni.

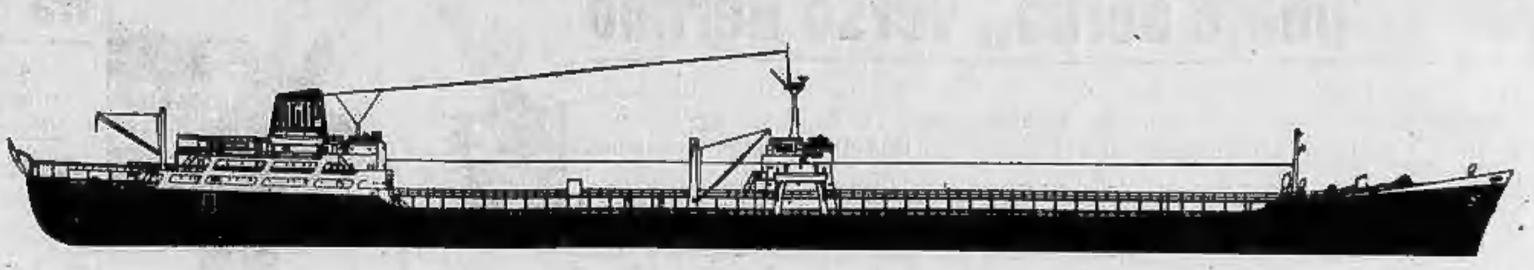
Uno degli autisti, Michele Gavanese, accortosi che il grosso veicolo aveva iniziato una incontrollata corsa, si è lanciato dalla cabina di guida. Il suo compagno, Almerino Gregoletto, è rimasto invece impigliato riportando ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale di Sestri Levante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIREZIONE REDAZIONALE
REDIGE LA STAMPA

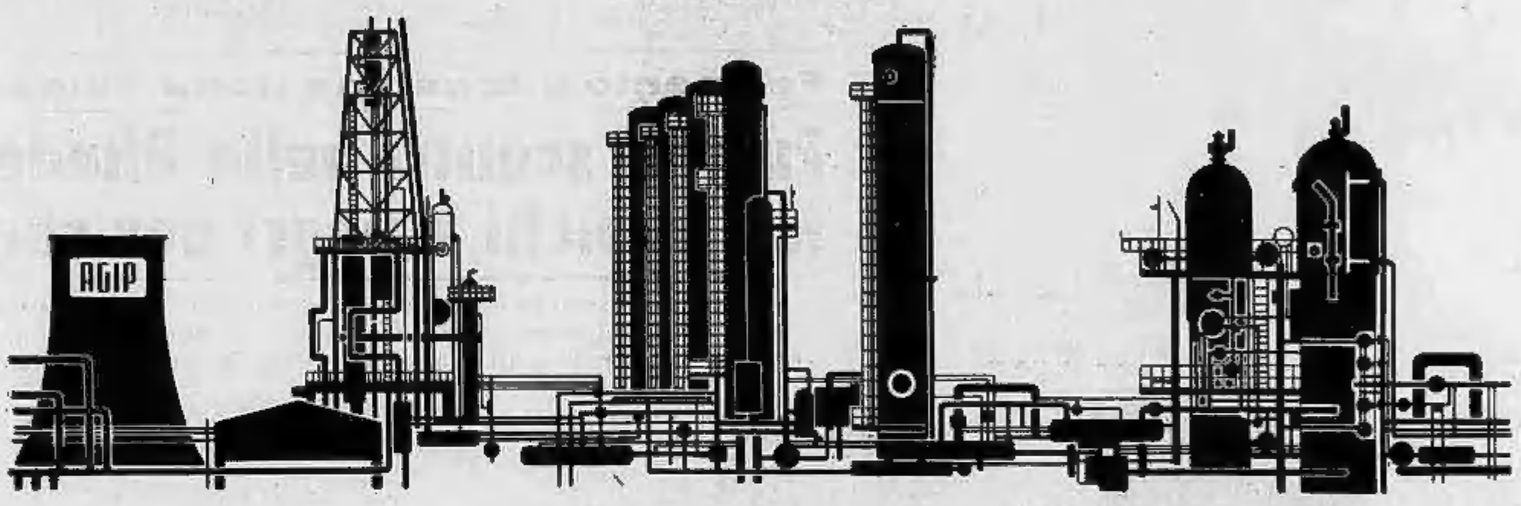
AGIP

PRIMA IN ITALIA

ha lanciato sul mercato il più potente carburante per automobili SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.;

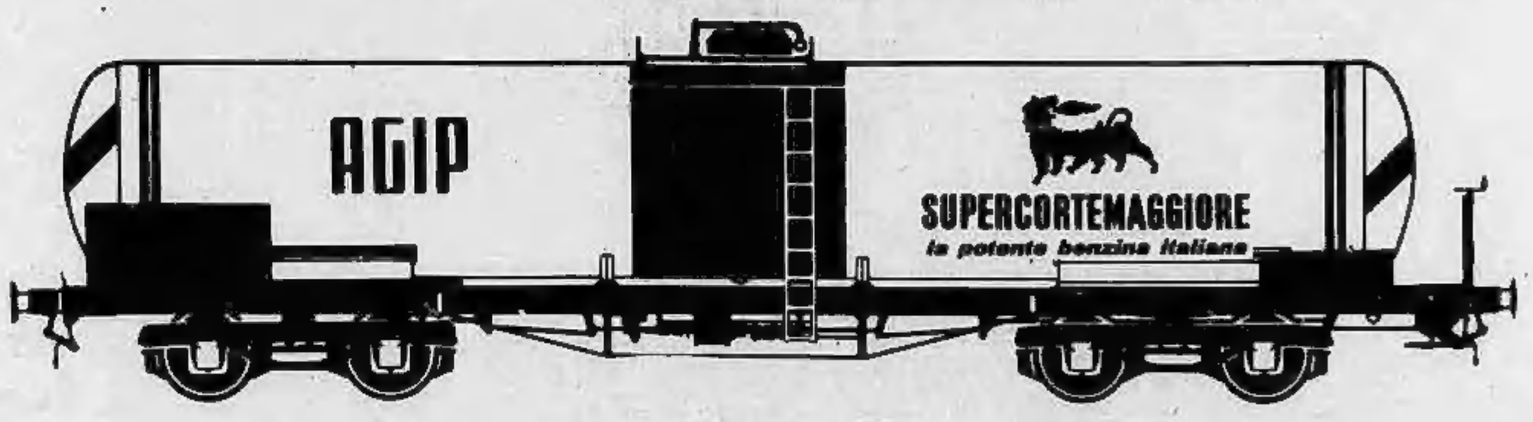


ha realizzato a tempo di record la più moderna rete di vendita dei suoi prodotti, il servizio più completo, l'assistenza più pronta e più cordiale. L'AGIP sta completando un sistema razionale di motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.

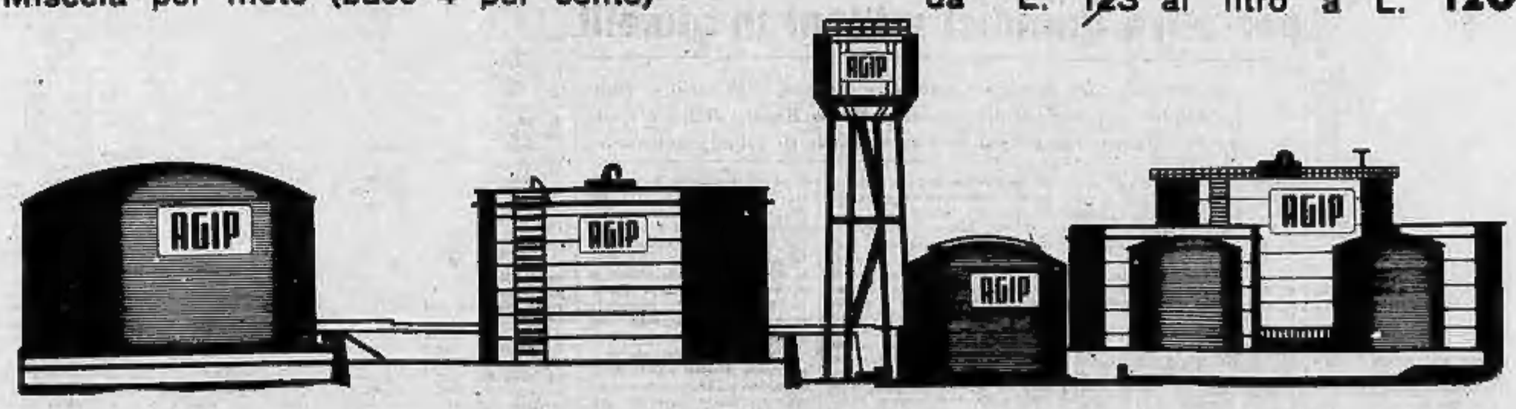


RIDUCE ANCORA

di 2 lire al litro i prezzi del supercarburante e della benzina, e di 3 lire al litro il prezzo della miscela per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:



SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N. O. R. M.	da	L. ~~110~~	al litro a	L.	**108**
BENZINA AGIP 84/86 N. O. R. M.	da	L. ~~100~~	al litro a	L.	**98**
Miscela per moto (base 4 per cento)	da	L. ~~123~~	al litro a	L.	**120**



AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI